# *COMUNE DI DIANO MARINA*

# *Provincia di Imperia*

## *Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione D.U.P.*

## *2024 - 2026*

*Principio contabile applicato alla programmazione*

*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## SOMMARIO


| | | |
|---|---|---|
| 2 | Premessa | Pag. 4 |
| 3 | I - SEZIONE STRATEGICA - SeS | Pag. 6 |
| 3.1 | SCENARIO DI RIFERIMENTO | Pag. 7 |
| 3.1.1 | QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO | Pag. 7 |
| 3.1.1.1 | QUADRO MACROECONOMICO | Pag. 16 |
| 3.2 | ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE | Pag. 29 |
| 3.2.1 | Situazione socio economica del territorio | Pag. 29 |
| 3.2.1.1 | Territorio | Pag. 30 |
| 3.2.1.2 | Popolazione e trend storico | Pag. 32 |
| 3.2.1.2.1 | Statistiche demografiche Diano Marina | Pag. 33 |
| 3.2.1.3 | Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici | Pag. 36 |
| 3.3 | ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZONI INTERNE | Pag. 38 |
| 3.3.1 | Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali | Pag. 38 |
| 3.3.2 | Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico | Pag. 39 |
| 3.3.2.1 | Indirizzi in materia di spese di funzionamento e personale alle Societa' controllate | Pag. 41 |
| 3.3.3 | Risorse finanziarie dell'Ente | Pag. 44 |
| 3.3.3.1 | Entrate | Pag. 45 |
| 3.3.3.2 | Quadro Generale riassuntivo | Pag. 46 |
| 3.3.4 | Risorse umane dell'Ente | Pag. 47 |
| 3.3.5 | Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento | Pag. 53 |
| 3.4 | OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE | Pag. 55 |
| 3.4.1 | Linee Programmatiche ed obiettivi strategici | Pag. 55 |
| 3.4.2 | Analisi degli obiettivi per missioni | Pag. 60 |
| 3.4.2.1 | Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | Pag. 61 |
| 3.4.2.2 | Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza | Pag. 64 |
| 3.4.2.3 | Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio | Pag. 66 |
| 3.4.2.4 | Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | Pag. 68 |
| 3.4.2.5 | Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | Pag. 70 |
| 3.4.2.6 | Missione 07 - Turismo | Pag. 72 |
| 3.4.2.7 | Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | Pag. 73 |
| 3.4.2.8 | Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Pag. 75 |
| 3.4.2.9 | Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | Pag. 77 |
| 3.4.2.10 | Missione 11 - Soccorso civile | Pag. 78 |
| 3.4.2.11 | Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | Pag. 79 |
| 3.4.2.12 | Missione 14 - Sviluppo economico e competitività | Pag. 82 |
| 3.4.2.13 | Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | Pag. 83 |
| 3.4.2.14 | Missione 20 - Fondi e accantonamenti | Pag. 84 |
| 3.4.2.15 | Missione 50 - Debito pubblico | Pag. 87 |
| 3.4.2.16 | Missione 60 - Anticipazioni finanziarie | Pag. 88 |
| 3.4.2.17 | Missione 99 - Servizi per conto terzi | Pag. 89 |
| 3.4.3 | PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR | Pag. 90 |
| 3.4.3.1 | Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza | Pag. 91 |
| 3.4.3.2 | Gli interventi finanziati | Pag. 92 |
| 3.5 | STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI | Pag. 93 |
| 4 | II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima | Pag. 94 |
| 4.1 | ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI | Pag. 95 |
| 4.1.1 | Valutazione generale dell'entrata | Pag. 96 |
| 4.1.2 | Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi | Pag. 97 |
| 4.1.2.1 | Entrate tributarie (Titolo 1.00) | Pag. 98 |

| | | |
|---|---|---|
| 4.1.2.2 | Entrate da trasferimenti correnti (2.00) | Pag. 99 |
| 4.1.2.3 | Entrate extratributarie (3.00) | Pag. 100 |
| 4.1.3 | Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti | Pag. 101 |
| 4.1.3.1 | Entrate in c/capitale (4.00) | Pag. 102 |
| 4.1.3.2 | Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00) | Pag. 110 |
| 4.1.3.3 | Entrate da accensione di prestiti (6.00) | Pag. 111 |
| 4.1.3.4 | Entrate da anticipazione di cassa (7.00) | Pag. 112 |
| 4.2 | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO | Pag. 113 |
| 5 | II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda | Pag. 115 |
| 5.1 | PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI | Pag. 117 |
| 5.2 | PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI | Pag. 123 |
| 5.3 | RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE | Pag. 133 |

## 2 Premessa

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.Lgs 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

ï‚· conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;

ï‚· valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella sezione strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e del contenimento della spesa.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000.

La Giunta Comunale con delibera n. 93 del 04/07/2023 ha approvato il DUP 2024-2026, presentato al Consiglio Comunale che lo ha approvato nella seduta del 25/07/2023 con deliberazione n. 53.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

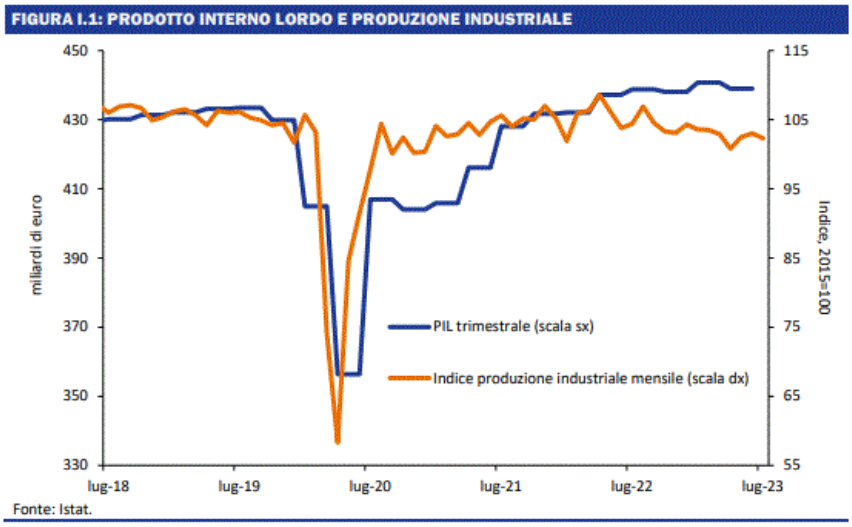
## 3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

### 3.1.1 QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

**TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA**

**L'Evoluzione del PIL nel corso del 2023**

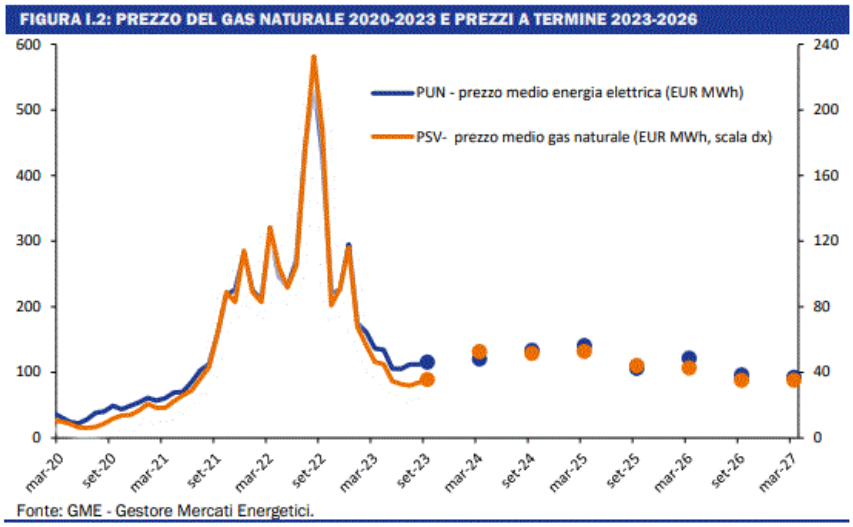
Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata




Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e il traffico merci su rotaia registra notevoli incrementi. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Difatti, le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno. In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento. Si ricorda, in ogni caso, che il 22 settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale , la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021. Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio.

**L'approvvigionamento e i prezzi dell'energia, e le tendenze dell'inflazione.**

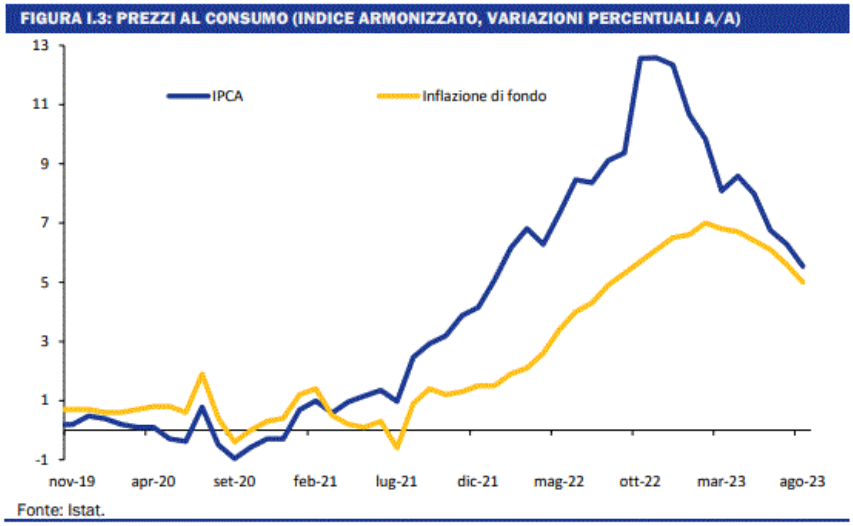
Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo.




Nonostante la quota importata dalla Russia oramai rappresenti una piccola frazione sul totale delle importazioni di gas, gli stoccaggi si sono mantenuti su livelli elevati; il tasso di riempimento è attualmente superiore al 95 per cento. Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 e pari a circa 1,3 punti percentuali del PIL in termini lordi (2,8 punti percentuali nel 2022). Tali interventi hanno consentito di limitare l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato. La riduzione dei corsi dei beni energetici si è riflessa sulla progressiva decelerazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che in agosto ha raggiunto il 5,5 per cento, un valore in linea con quello dell'area euro e destinato a ridursi ulteriormente nei mesi finali dell'anno. La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in agosto.

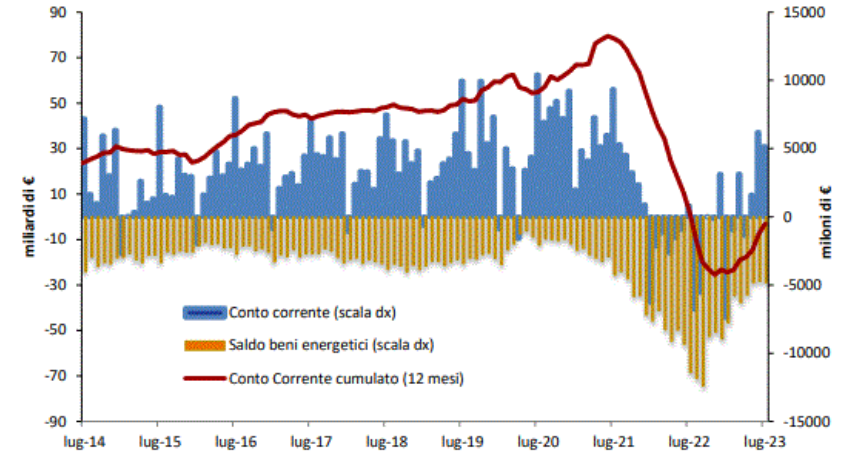
**Il mercato del lavoro e il settore estero**

Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,6 per cento a luglio.




Secondo l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati, consolidando la scia di incrementi in corso da novembre 2022, si è portato al di sopra dei 23,5 milioni. Di conseguenza, a giugno il tasso di occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento, diminuendo solo lievemente, al 61,3 per cento, in luglio. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'export di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali. Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Inoltre, la decisa attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime in confronto alla prima metà del 2022, unitamente ad un calo dei volumi, hanno dato luogo ad un marcato miglioramento del saldo commerciale. Nei primi sette mesi dell'anno la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un surplus di 16,2 miliardi, a fronte del disavanzo di poco più di 15 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. In linea con il saldo commerciale, nei dodici mesi terminanti a luglio il disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti si è attestato a -3,0 miliardi, in evidente miglioramento rispetto al 2022 (-23,3 miliardi).

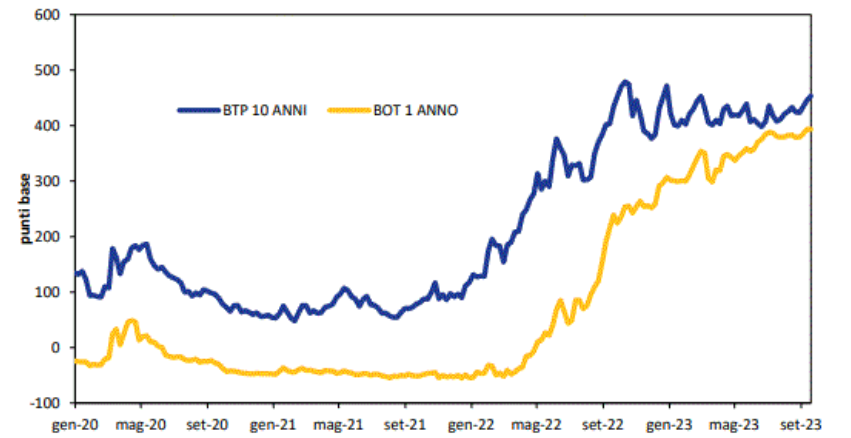
FIGURA I.4: SALDO DEL CONTO CORRENTE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI DELL'ITALIA




Fonte: Refinitiv.

L'evoluzione dell'area dell'euro Le evoluzioni interne all'area dell'euro sono, tra i fattori di livello internazionale, quelli in grado di condizionare in modo più rilevante l'economia italiana e la sua finanza pubblica. In questa fase si riscontrano dinamiche molto simili a quelle italiane. L'inflazione di fondo, in rallentamento da marzo, si è portata al 6,2 per cento in agosto. Il calo dei prezzi dell'energia e la postura restrittiva della politica monetaria sembrano quindi favorire la convergenza dell'inflazione verso i valori giudicati congrui con la stabilità dei prezzi. La Banca centrale europea (BCE) prevede che nel 2025 il tasso di inflazione scenda ad un livello grosso modo in linea con l'obiettivo del 2 per cento. Le politiche restrittive messe in atto dalla BCE iniziano ad avere effetti rilevanti sulle condizioni finanziarie e, di conseguenza, sulla crescita reale. Il rialzo dei tassi d'interesse-guida si sta trasferendo sui tassi passivi medi per famiglie e imprese. I volumi di credito sono in contrazione da inizio anno. In prospettiva, anche alla luce dell'attuale congiuntura internazionale, il conseguente indebolimento della domanda interna potrebbe non trovare un adeguato contrappeso nel canale dell'export. Nonostante il rallentamento dell'economia, anche nell'area dell'euro le condizioni del mercato del lavoro restano favorevoli. Il tasso di disoccupazione in luglio è sceso al 6,4 per cento, nuovo minimo storico, mentre la crescita del costo del lavoro rimane al di sotto di quella dei prezzi al consumo, decelerando nel secondo trimestre 2023 al 4,5 per cento su base annua, dal 5,2 del trimestre precedente. In questo quadro, l'aumento dei tassi di policy e la ristabilita calma sui mercati finanziari dopo le isolate crisi bancarie di marzo, hanno creato le condizioni perché i tassi d'interesse a lungo termine risalissero verso i valori toccati a inizio anno. Al momento, le attese dei mercati sulle future decisioni di politica monetaria sembrano convergere verso un primo taglio al tasso sui depositi della BCE – attualmente al 4 per cento - nella prossima estate. Con riferimento ai debiti sovrani, la sostanziale stabilità degli spread tra i Paesi dell'area suggerisce che a guidare i rendimenti sono ancora i fondamentali comuni, in primo luogo la politica monetaria. I tassi e la finanza pubblica in Italia Nel mercato dei titoli di Stato italiani intorno a metà anno si è assistito a un moderato restringimento del differenziale di rendimento rispetto al Bund tedesco, che sulla scadenza decennale nel periodo giugno-agosto è risultato inferiore in media all'1,7 per cento. Più recentemente, la tendenza al rialzo dello spread ha portato il rendimento del BTP decennale a superare il 4,5 per cento, rispetto a una media d'anno del 4,2 per cento (valori che per il Bund sono rispettivamente il 2,7 e il 2,4 per cento).

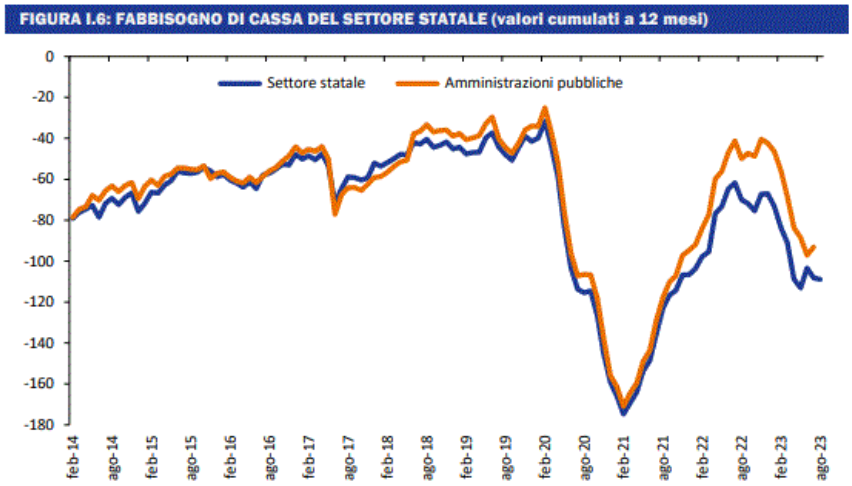
FIGURA I.5: RENDIMENTI SUI TITOLI DI STATO ITALIANI (BOT a 1 anno e BTP a dieci anni)




Fonte: *Bloomberg*.

Con riferimento alla finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali dell'Istat indicano un incremento dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo trimestre, al 12,1 per cento del PIL dall'11,3 per cento del corrispondente periodo del 2022 (in termini non destagionalizzati). L'andamento delle entrate è stato, in ogni caso, positivo nei primi sette mesi dell'anno, con una crescita delle entrate tributarie del 7,9 per cento e di quelle contributive del 4,8 per cento. Inoltre, secondo i dati provvisori relativi ai primi otto mesi dell'anno, il fabbisogno di cassa è salito a 77 miliardi, con un aumento di 43,3 miliardi rispetto ai 33,7 miliardi del corrispondente periodo del 2022. Nel confronto, occorre considerare che sul risultato dello scorso anno aveva inciso in maniera favorevole l'erogazione nel mese di aprile della prima rata da 10 miliardi di sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility; il pagamento della terza rata, atteso nelle prossime settimane, e della quarta rata contribuiranno al miglioramento del fabbisogno. Tra i fattori che incidono negativamente sul fabbisogno nell'anno corrente rileva in particolare l'elevato ammontare dei crediti d'imposta

legati alle incentivazioni relative al settore edilizio; questo fattore impatta anche sulle proiezioni di cassa per gli anni futuri.



Fonte: Elaborazioni MEF sui dati mensili della RGS per il settore statale e della Banca d'Italia per le amministrazioni pubbliche.

**L'attuazione del PNRR e le riforme**

Consapevole della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l'azione di riforma del Governo nei mesi passati è stata incentrata sull'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR. Allo stesso tempo, si è proceduto a una revisione del Piano, tesa a favorirne un'attuazione efficace e in linea con i tempi previsti, nonché a incorporare il nuovo capitolo RePowerEU5 . Il processo di revisione del Piano ha comportato, innanzitutto, la definizione di una nuova struttura di governance che se, da una parte, ha disposto l'accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'altra ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di regia. L'esame puntuale dei singoli progetti del Piano e l'inserimento dei nuovi progetti del Capitolo RePowerEU hanno portato a definire una proposta di revisione complessiva del PNRR, attualmente all'esame della Commissione europea. Relativamente all'attuazione delle riforme6 , fra quelle di più ampia portata si segnala, innanzitutto, l'approvazione ad agosto della legge delega di riforma fiscale. Fra gli obiettivi della riforma si evidenzia un più efficace contrasto all'evasione ed elusione fiscale assieme alla semplificazione e all'efficientamento del sistema. Il Governo è intervenuto anche sul mercato del lavoro, disponendo diverse misure tese ad attivare la ricerca di lavoro e ad aumentare l'occupabilità degli individui. Sono stati, infine, predisposti diversi interventi diretti a riformare la Pubblica Amministrazione, nell'ottica di rafforzare la capacità amministrativa. Si ricordano, in particolare, le misure disposte dai decreti-legge 'PNRR ter' e 'PA'5, dirette a semplificare le procedure di reclutamento del personale, accrescere il capitale umano nelle amministrazioni, migliorare l'efficacia della formazione e accelerare la digitalizzazione. L'azione del Governo prosegue in linea con gli impegni presi nel PNNR e le raccomandazioni rivolte al Paese dalla Commissione europea e continuerà anche nel medio termine secondo queste linee.

## QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

**Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene**

Come premesso, a testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022. Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese. Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale. Come argomentato più dettagliatamente nel Capitolo II, la previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una

contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent. Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza. Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF. Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024. Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva. La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione. Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026. Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio. La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|---|---|---|---|---|
| PIL | 3,7 | 0,8 | 1,0 | 1,3 | 1,2 |
| Deflatore PIL | 3,0 | 4,5 | 2,9 | 2,1 | 2,0 |
| Deflatore consumi | 7,2 | 5,6 | 2,4 | 2,0 | 2,0 |
| PIL nominale | 6,8 | 5,3 | 3,9 | 3,4 | 3,2 |
| Occupazione (ULA) (2) | 3,5 | 1,4 | 0,6 | 1,0 | 0,8 |
| Occupazione (FL) (3) | 2,4 | 1,6 | 0,6 | 0,9 | 0,8 |
| Tasso di disoccupazione | 8,1 | 7,6 | 7,4 | 7,3 | 7,2 |
| Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL) | -1,2 | 0,8 | 1,3 | 1,8 | 1,9 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La previsione macroeconomica tendenziale per il 2023 e 2024 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 21 settembre 2023, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

**Rischi per la previsione**

Lo scenario economico continua ad essere gravato da un'estrema incertezza. La prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina implica un crescente coinvolgimento finanziario da parte dei Paesi dell'alleanza del Nord-Atlantico. Come già paventato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo. In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea. In primo luogo, la resilienza dell'economia statunitense e le dinamiche in atto sul mercato dei Treasury potrebbero condizionare il ciclo finanziario internazionale attraverso il mantenimento da parte della FED di tassi d'interesse elevati, con conseguente impatto negativo sul commercio mondiale e sulla stabilità finanziaria dei Paesi più vulnerabili. Nonostante gli effetti delle politiche monetarie sulla liquidità inizino a essere evidenti9 , la massa monetaria si mantiene superiore alla traiettoria pre-pandemia e la velocità di circolazione ha potenzialmente ancora margine per sopperire alla riduzione della quantità di moneta. Oltre a ciò, si consideri che la dinamica del mercato del lavoro è ancora vivace. Incerta la tendenza dei tassi a lungo termine del Tesoro americano; non è da escludersi che possano restare su livelli elevati. In secondo luogo, la dinamica dell'economia cinese presenta diversi fattori da considerare. Da un punto di vista strutturale, il modello di sviluppo potrebbe venire riorientato verso la domanda interna e per alimentare scambi più intensi con i Paesi BRICS, affievolendo una fonte di domanda estera per l'Europa. Da un punto di vista congiunturale, invece, si intravedono rischi sia in caso di prolungato rallentamento dell'economia, amplificato dalle difficoltà del settore immobiliare, sia in caso di ripresa. Nel primo scenario, gli effetti sarebbero evidenti sulla crescita del commercio mondiale; nel secondo scenario, l'impatto sui prezzi delle materie prime potrebbe

generare una seconda ondata inflazionistica; meno pronunciata di quella appena vissuta, ma tale da mettere in difficoltà le autorità monetarie occidentali. Infine, nonostante il numero dei nuovi casi da Covid-19 risulti estremamente basso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha invitato gli Stati a mantenere attive le proprie misure di tracciamento e contrasto, alla luce della continua comparsa di nuove varianti. Dato un tale quadro d'insieme, l'economia europea continuerebbe a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico. Tenendo conto di quanto sopra descritto, nel Capitolo II del presente Documento si descrivono scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, afferenti al commercio mondiale, alla competitività dell'Italia, al prezzo delle materie prime energetiche e alle condizioni dei mercati finanziari. Il primo scenario di rischio concerne il commercio mondiale. Rispetto allo scenario tendenziale, un arretramento del tasso di crescita della domanda mondiale del 2,5 per cento cumulato su tutto l'orizzonte di previsione implicherebbe una minor crescita dell'economia italiana dello 0,5 per cento. Con riferimento al solo 2024, assumendo un tasso di crescita della domanda mondiale (pesata per gli scambi con l'Italia) pari all'1,7 per cento, anziché al 2,2 per cento del tendenziale, il PIL ne sarebbe impattato negativamente dello 0,1 per cento. Il secondo scenario indaga l'impatto di una perdita di competitività attraverso il canale del tasso di cambio. Rispetto allo scenario tendenziale, si assume un più sensibile apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute. Per il 2024 e il 2025, un tasso di cambio nominale effettivo più alto (apprezzamento) del 2,8 per cento cumulato si ripercuoterebbe sulla crescita per uno 0,8 per cento. Lo scenario di rischio relativo ai prezzi delle materie prime energetiche è stato condotto considerando un rialzo marcato del prezzo del petrolio. In particolare, e coerentemente con la variabilità riscontrata nelle previsioni del più recente Consensus Forecasts, nel prossimo anno si è ipotizzato un prezzo del petrolio più alto del 20 per cento rispetto a quanto previsto nel quadro macroeconomico. L'aumento di prezzo è previsto parzialmente rientrare nei successivi due anni, conducendo il prezzo del petrolio a essere ancora più alto del 5 per cento del valore tendenziale assunto per il 2026. L'impatto di questo shock sulle ragioni di scambio e sulla domanda interna è previsto corrispondere ad un -0,4 per cento di PIL nel 2024, di cui la metà recuperato l'anno successivo per effetto del parziale rientro dello shock. L'ultimo fattore di rischio considerato riguarda le condizioni finanziarie dell'economia. Attraverso l'allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund, il modello econometrico cattura l'inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e il graduale deterioramento dei loro bilanci a opera di una prolungata politica monetaria restrittiva. Rispetto al quadro macroeconomico, 100 punti base in più per ogni anno restituiscono una minor crescita cumulata sull'orizzonte previsionale pari all'1 per cento, ma con un impatto lieve (-0,1 per cento) sul 2024.

## FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato in questa Nota di Aggiornamento del DEF tiene conto del mutato contesto di riferimento. La revisione al ribasso della crescita economica, di circa 2 decimi di punto percentuale nel 2023 e 5 decimi di punto percentuale nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate. Si osserva inoltre che l'acquisizione di informazioni più complete e dettagliate ha portato ad un'ulteriore revisione al rialzo dei crediti di imposta relativi al Superbonus e del bonus facciate. Il 22 settembre scorso l'Istat ha rivisto al rialzo dal 2,6 al 2,8 per cento del PIL il costo dei due incentivi per l'anno 2022. Allo stesso tempo, la Nota rivede al rialzo, di 0,7 punti percentuali di PIL, la stima tendenziale del deficit per il 2023 rispetto agli obiettivi programmati nel DEF incorporando nuove valutazioni sul costo per il superbonus provenienti dal monitoraggio (+1,1 per cento del PIL). Risulta evidente che in assenza della revisione dei costi del superbonus, l'obiettivo programmatico previsto per il 2023 sarebbe stato più che raggiunto. Il gettito tributario a legislazione vigente è atteso salire nell'anno in corso fino al 29,3 per cento del PIL, per poi scendere nei tre anni successivi, fino a raggiungere il 28,3 per cento nel 2026. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderanno al 13,1 per cento nell'anno in corso, per poi mantenersi sostanzialmente stabili su un livello medio pari al 13,6 per cento nei tre anni successivi. L'inflazione esercita effetti rilevanti sulla spesa pubblica nell'anno in corso e nel 2024, principalmente per effetto dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente, misurata con l'indice dei prezzi al consumo. Il quadro macroeconomico ipotizza un rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024. Coerentemente, la spesa per prestazioni sociali basata sullo scenario a legislazione vigente aumenterà dell'5,9 per cento nel 2024 e assumerà un ritmo di crescita più contenuto, del 2,5 per cento in media all'anno, nel biennio 2025-2026; nello stesso periodo la crescita delle pensioni è del 7,3 per cento nel 2024 ed è prevista rallentare ad un tasso medio del 3,0 per cento nel biennio 2025-2026. A fronte di tale andamento, le prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL raggiungeranno un valore massimo del 21,1 per cento nel 2024, per poi scendere al 20,7 per cento nel 2026. Nel 2023, il livello della spesa per interessi a legislazione vigente si ridurrà rispetto al 2022 per effetto del venir meno – in buona parte – della significativa rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione pregressa, in conseguenza della progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro. Negli anni 2024-2026 seguiranno progressivi aumenti della spesa per interessi, dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni, mentre la componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi per effetto del calo dell'inflazione. L'andamento degli investimenti pubblici risente delle nuove ipotesi relative ai flussi di spesa finanziata con sovvenzioni e prestiti RRF, rivisti al ribasso nel 2023 e in misura minore nel 2024 e maggiormente concentrati negli anni 2025 e 2026. L'effetto delle nuove ipotesi adottate implica un rapporto degli investimenti fissi lordi della PA sul PIL del 2,9 e 3,2 per cento, rispettivamente nel 2023 e 2024, e quindi del 3,4 per cento nel 2025 e 3,2 per cento nel 2026. I contributi agli investimenti scontano anche il maggiore impatto finanziario dei bonus edilizi scaturente dai dati di monitoraggio più recenti. In linea con i nuovi criteri contabili adottati dall'Istat a marzo, in accordo con Eurostat, il maggiore costo emerso è registrato all'interno di questa voce di spesa nel 2023, per l'intero importo. Inoltre, per il biennio successivo viene effettuata una riclassificazione dei crediti d'imposta connessi al superbonus, da crediti pagabili a non pagabili. Date queste proiezioni, e considerate la revisione al rialzo del livello del PIL nominale nel 2021 e 2022 apportata dall'Istat e quelle apportate alle stime del conto delle amministrazioni pubbliche13, il saldo primario a legislazione vigente è previsto migliorare al -1,4 per cento del PIL nel 2023, dal -3,8 per cento del 2022. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo, collocandosi allo 0,6 per cento del PIL, un livello superiore rispetto allo 0,4 per cento previsto in aprile. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente, raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e quindi l'1,4 per cento del PIL nel 2026 (a fronte di un obiettivo del 2,0 per cento atteso in aprile). La previsione di spesa per interessi in rapporto al PIL è prevista scendere al 3,8 per cento nel 2023 e quindi tornare a salire fino a raggiungere il 4,6 per cento nel 2026. In termini di rapporto sul PIL, la revisione al rialzo rispetto alle stime presenti nel

DEF è contenuta, e pari a un decimo di punto di PIL all'anno fino al 2026; ciò a conferma del fatto che l'elevata durata media del debito pubblico italiano consente di smussare nel tempo l'impatto dei rialzi dei tassi di interesse sul costo implicito del debito, compresi quelli non previsti in sede di elaborazione del DEF. Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto ridursi al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, e quindi al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026. Tali previsioni si collocano su livelli superiori rispetto agli obiettivi programmati nel DEF lungo l'intero orizzonte previsivo, ad eccezione del 2024, in cui la previsione a legislazione vigente si colloca lievemente al di sotto dell'obiettivo prefissato. A pesare sulla revisione concorrono, come spiegato, la revisione al rialzo della spesa per interessi, la rimodulazione della spesa finanziata dai fondi del PNRR, i maggiori costi emersi per i bonus edilizi e il rallentamento della crescita economica previsto in particolare per l'anno in corso e per il 2024. Nello scenario a legislazione vigente, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi al 140,0 per cento nel 2023, dal 141,7 per cento del 2022. Tali livelli risultano inferiori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF per effetto del miglioramento derivante dalle revisioni operate dall'Istat sulle stime di preconsuntivo dei conti nazionali. La riduzione annua attesa nel 2023 è di 1,7 punti percentuali, leggermente inferiore ai 2,3 punti percentuali indicati nello scenario programmatico di aprile. Nel prossimo triennio, diversi fattori eserciteranno maggiore pressione sul rapporto debito/PIL. L'incertezza del contesto internazionale influirà negativamente sulla crescita economica che vedrà un rallentamento, almeno fino al 2024. Inoltre, una maggiore quota dei titoli di debito recepirà i maggiori tassi di rendimento derivanti dall'aumento dei tassi di riferimento deciso dalla Banca centrale europea, spingendo al rialzo la spesa per interessi. A fronte di tali fattori, nello scenario tendenziale a legislazione vigente il percorso di riduzione del rapporto debito/PIL continuerebbe nel 2024 con un decremento pari a circa 0,3 punti percentuali per poi interrompersi nel 2025. Occorre fare presente che, il previsto flusso di crediti di imposta relativi alle agevolazioni edilizie, in ulteriore aumento alla luce della crescita dei costi emersi dal monitoraggio, contribuirà ad alzare il fabbisogno di cassa. In assenza di un tale impatto, anche nello scenario di finanza pubblica tendenziale, la proiezione mostrerebbe una continua discesa del rapporto debito/PIL

## QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a princìpi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL. In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente Documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026. La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso. I margini di bilancio rispetto alla previsione dello scenario tendenziale, oggetto della autorizzazione del Parlamento, sono destinati a finanziare le misure di finanza pubblica che saranno dettagliate nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio e attuate con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026. Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|---|---|---|---|---|
| PIL | 3,7 | 0,8 | 1,2 | 1,4 | 1,0 |
| Deflatore PIL | 3,0 | 4,5 | 2,9 | 2,1 | 2,1 |
| Deflatore consumi | 7,2 | 5,6 | 2,3 | 2,0 | 2,1 |
| PIL nominale | 6,8 | 5,3 | 4,1 | 3,6 | 3,1 |
| Occupazione (ULA) (2) | 3,5 | 1,4 | 0,7 | 1,1 | 0,7 |
| Occupazione (FL) (3) | 2,4 | 1,6 | 0,8 | 0,9 | 0,7 |
| Tasso di disoccupazione | 8,1 | 7,6 | 7,3 | 7,2 | 7,1 |
| Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL) | -1,2 | 0,8 | 1,3 | 1,8 | 1,9 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari. La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno. Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi

pubblici.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026. La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospingere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

**TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

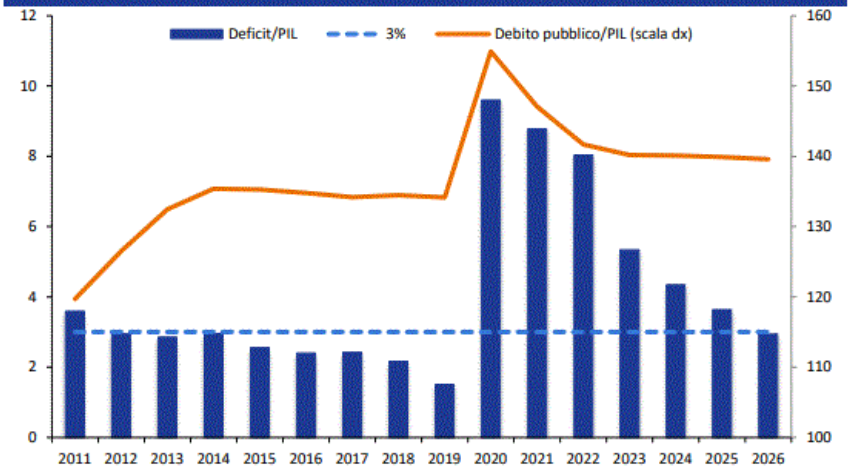
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **QUADRO PROGRAMMATICO** | | | | | | |
| Indebitamento netto | -8,8 | -8,0 | -5,3 | -4,3 | -3,6 | -2,9 |
| Saldo primario | -5,3 | -3,8 | -1,5 | -0,2 | 0,7 | 1,6 |
| Interessi passivi | 3,5 | 4,3 | 3,8 | 4,2 | 4,3 | 4,6 |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -8,3 | -8,7 | -5,9 | -4,8 | -4,3 | -3,5 |
| Variazione strutturale | -3,5 | -0,4 | 2,9 | 1,1 | 0,5 | 0,7 |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3) | 147,1 | 141,7 | 140,2 | 140,1 | 139,9 | 139,6 |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3) | 143,9 | 138,8 | 137,4 | 137,5 | 137,4 | 137,2 |
| **QUADRO TENDENZIALE** | | | | | | |
| Indebitamento netto | -8,8 | -8,0 | -5,2 | -3,6 | -3,4 | -3,1 |
| Saldo primario | -5,3 | -3,8 | -1,4 | 0,6 | 0,9 | 1,4 |
| Interessi passivi | 3,5 | 4,3 | 3,8 | 4,2 | 4,3 | 4,6 |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -8,3 | -8,8 | -5,7 | -4,0 | -3,9 | -3,7 |
| Variazione strutturale | -3,5 | -0,5 | 3,0 | 1,8 | 0,0 | 0,3 |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3) | 147,1 | 141,7 | 140,0 | 139,7 | 140,1 | 140,1 |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3) | 143,9 | 138,8 | 137,3 | 137,1 | 137,6 | 137,7 |
| **MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)** | | | | | | |
| Indebitamento netto | -9,0 | -8,0 | -4,5 | -3,7 | -3,0 | -2,5 |
| Saldo primario | -5,5 | -3,6 | -0,8 | 0,3 | 1,2 | 2,0 |
| Interessi passivi | 3,6 | 4,4 | 3,7 | 4,1 | 4,2 | 4,5 |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -8,3 | -8,5 | -4,9 | -4,1 | -3,7 | -3,2 |
| Variazione strutturale | -3,3 | -0,2 | 3,6 | 0,9 | 0,4 | 0,6 |
| Debito pubblico lordo sostegni | 149,9 | 144,4 | 142,1 | 141,4 | 140,9 | 140,4 |
| Debito pubblico netto sostegni | 146,7 | 141,5 | 139,3 | 138,7 | 138,3 | 138,0 |
| *PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)* | 1822,3 | 1946,5 | 2050,6 | 2130,5 | 2203,1 | 2274,0 |
| *PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)* | 1822,3 | 1946,5 | 2050,6 | 2135,2 | 2212,2 | 2281,7 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Nello scenario programmatico si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio, e delle cosiddette politiche invariate, che non sono incluse nelle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente, avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Le attività di contrasto all'evasione saranno volte a migliorare la tax compliance dei contribuenti e a rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso i soggetti più a rischio. Per perseguire questi obiettivi, sarà potenziata l'interoperabilità, la piena utilizzazione delle banche dati e la capacità operativa dell'amministrazione finanziaria anche attraverso investimenti negli strumenti di data analysis e in tecniche di machine learning. Inoltre, le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento degli interventi che il Governo si appresta a introdurre con la legge di bilancio, continuando il percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa. Le predette amministrazioni assicureranno, con un'attività di revisione della spesa, il proprio concorso alla prossima manovra di finanza pubblica. Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del taxgap. Anche grazie all'attivazione da parte del Governo di questa nuova fase di revisione della spesa pubblica e alle ulteriori misure di riduzione della spesa previste nella prossima manovra, le previsioni indicano il sostanziale rispetto delle raccomandazioni fiscali ricevute per il 2024. Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine. Come già chiarito, nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale soglia resta il parametro europeo di riferimento per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi a livello europeo, anche nell'ambito della prevista revisione delle regole fiscali. Coerentemente con questo obiettivo, la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva nel 2026 rispetto allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno. In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico di questo Documento il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento. Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica. L'intonazione prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli asset pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto debito/PIL nel 2026, quando tale rapporto si ridurrebbe ulteriormente scendendo al 139,6 per cento, un livello inferiore rispetto all'obiettivo del 140,4 per cento indicato dal DEF. Il

sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello precrisi entro la fine del decennio. Nel suo insieme il quadro programmatico di finanza pubblica aggiornato in questo Documento appare coerente le indicazioni fornite dalla Commissione europea per il 2024. La spesa primaria netta si colloca al di sotto del limite prefissato e il Governo presidierà con grande attenzione la spesa pubblica preservando i miglioramenti dei saldi di bilancio qui delineati. La politica di bilancio continuerà, inoltre, a dare impulso agli investimenti pubblici, sempre in linea con le raccomandazioni della Commissione europea. Si rileva, infine, che le variazioni in termini di saldo primario strutturale sono congrue e raccolgono lo spirito della proposta di riforma della governance economica europea, come evidenziato anche negli scenari di medio periodo del rapporto debito/PIL presenti nel capitolo III. In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 202,5 miliardi nell'anno 2024, 168 miliardi nel 2025 e 134 miliardi nel 2026. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 252 miliardi nell'anno 2024, 212 miliardi nel 2025 e 179 miliardi nel 2026.

**FIGURA I.7: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL**




Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dal 2023 previsioni dello scenario programmatico.

*Fonte: Nota di Aggiornamento al DEF settembre 2023*

### 3.1.1.1 QUADRO MACROECONOMICO

## QUADRO MACROECONOMICO

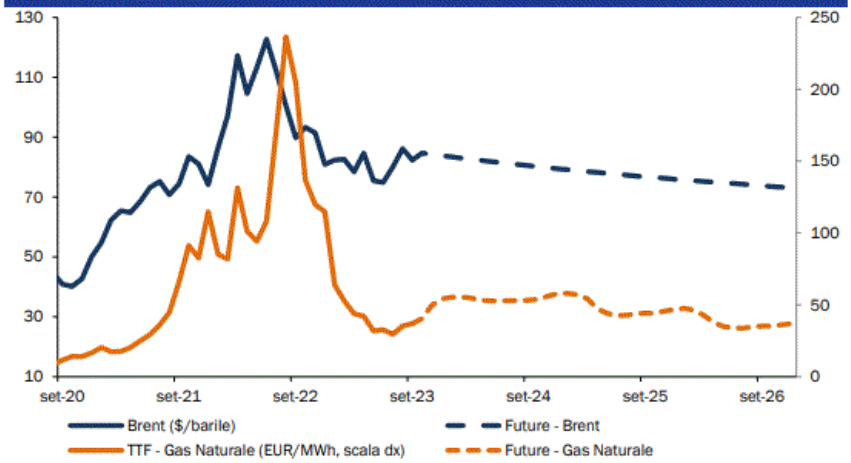
## L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

### L'inflazione, il commercio internazionale e la crescita mondiale

In chiusura del 2023, in un contesto di crescita globale in rallentamento rispetto alla media dello scorso anno, l'attività economica e le politiche monetarie continuano a essere influenzate dall'elevata inflazione. Anche se il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 (10,7 per cento a/a nell'area dell'OCSE) e da allora appare in graduale riduzione, la dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta. Le condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori prodottasi nel corso degli ultimi due anni. Come detto, nel corso del 2023, l'andamento dei prezzi ha iniziato progressivamente a rallentare. Nell'area dell'OCSE , a luglio, l'inflazione si è ridotta al 5,9 per cento principalmente grazie al rientro dei prezzi energetici (-7,5 per cento a/a); la componente dell'inflazione legata ai beni alimentari, invece, decelera con maggiore lentezza, essendo ancora appena al di sotto del 10 per cento (9,2 per cento). Anche l'inflazione di fondo risulta persistente; sempre in luglio era ancora pari al 6,7 per cento, con una modesta discesa rispetto al picco del 7,8 per cento a/a registrato a ottobre 2022. I maggiori previsori si attendono una progressiva diminuzione nel corso del 2024 e secondo le più recenti stime dell'OCSE, l'inflazione nelle economie del G20 dovrebbe portarsi al 4,8 per cento dal 6,0 per cento del 2023; nelle economie avanzate del G20 risulterebbe più accentuata la decelerazione della componente di fondo, che si attesterebbe al 2,8 per cento dal 4,3 per cento di quest'anno . Riguardo ai principali beni energetici, il calo delle quotazioni del gas è stato marcato e si è consolidato nel corso della prima parte del 2023; la media del prezzo spot null'hub olandese TTF in agosto, pari a 35,2 euro al MWh, è inferiore dell'85 per cento di quella registrata nell'agosto 2022. Negli ultimi mesi il comportamento dei prezzi dei futures segnala un'interruzione della discesa delle quotazioni del gas; tuttavia, allo stesso tempo, ci sono ragioni per ritenere che i rischi di nuovi bruschi rialzi siano limitati; infatti, nel confronto con il 2022, i fattori che governano la domanda e offerta di gas in Europa appaiono ora più equilibrati.

Nonostante il deciso rientro del livello dei prezzi verificatosi nel corso del 2023, nei primi sette mesi dell'anno il consumo di gas nell'Unione europea è stato inferiore del 13 per cento rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente . È dunque possibile ritenere che, grazie all'efficientamento energetico nelle attività industriali e degli edifici, all'uso di combustibili alternativi e comportamenti più attenti e consapevoli a livello di consumo domestico, una buona parte della riduzione della domanda europea sia permanente. Dal lato dell'offerta, nonostante il calo della quota delle importazioni dalla Russia, da circa il 20 per cento in media nel 2022 a circa l'8 per cento in media nel corso del 20235 , la diversificazione delle forniture di gas e la costruzione di nuovi terminali per lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL hanno permesso di sostenere il fabbisogno e mantenere un livello ancora più elevato degli stoccaggi nell'Unione europea che risultano pieni oltre il 90 per cento.

FIGURA II.1: PREZZI DEL BRENT E GAS NATURALE

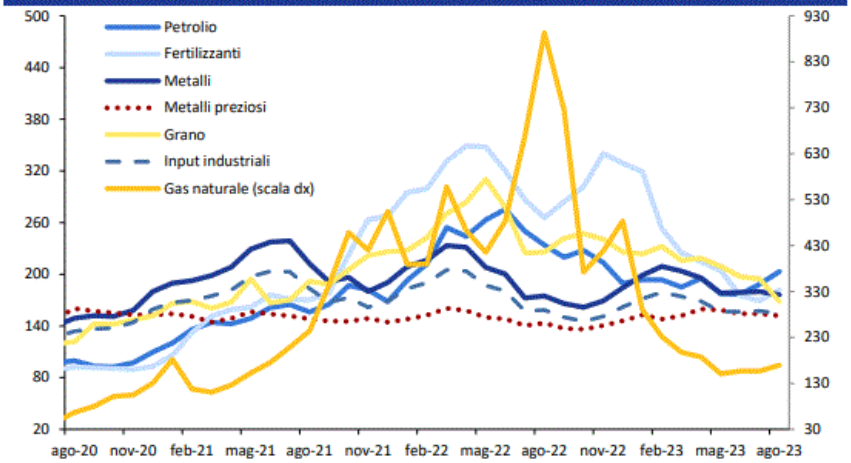



Fonte: EIA, elaborazioni MEF e Refinitiv.

Diversamente da quella del gas, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata nettamente al rialzo nei mesi estivi, riportando le quotazioni in linea con quelle osservate a inizio anno. Il comportamento nel corso del 2023 è risultato altalenante. Nel secondo trimestre le quotazioni erano rimaste deboli in relazione ai timori di un rallentamento della domanda mondiale; a fine giugno alcuni segnali di resilienza delle principali economie del pianeta hanno determinato una inversione di tendenza. Mentre la domanda

mondiale si portava verso il massimo storico, l'offerta non saliva in modo sufficiente a riequilibrare il mercato, che osservava scorte in diminuzione . In particolare, le riserve strategiche degli Stati Uniti hanno toccato ad agosto il livello più basso degli ultimi 40 anni . Al contempo, i paesi dell'OPEC+ hanno messo in atto e sembrano intenzionati a protrarre nel tempo una politica di tagli alla produzione che, in prospettiva, dovrebbe mantenere il prezzo del greggio su livelli elevati. Quanto ai prezzi delle materie prime non energetiche, nel corso del 2023, l'indice di riferimento del FMI8 si contrae rispetto al 2022, pur mantenendosi su livelli medi decisamente più alti nel confronto con il periodo precedente alla pandemia COVID. Nello specifico, durante l'anno in corso e nel confronto con il 2022, i prezzi delle materie prime alimentari9 e dei metalli calano in media rispettivamente del 2 per cento e del 4,8 per cento ma permangono entrambi su un livello circa il 40 per cento più alto rispetto alla media 2018-2019. Allo stesso modo, i fertilizzanti, pur arretrando del 30 per cento, si scambiano al doppio del prezzo medio pre-pandemia. Diversa la dinamica delle materie prime agricole non alimentari, che diminuiscono nel corso dell'anno e i cui prezzi risultano sostanzialmente allineati rispetto ai livelli del 2019.

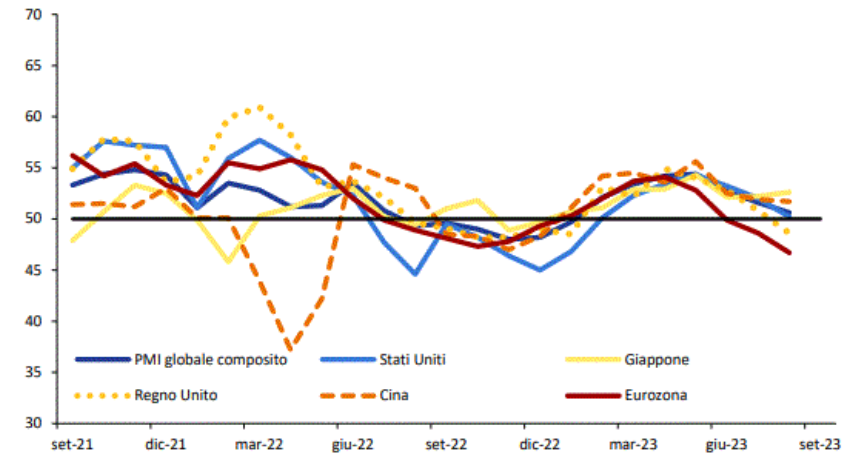
**FIGURA II.2: INDICI DEI PREZZI DELLE PRINCIPALI COMMODITIES (indici 2016=100)**




Fonte: IMF, Commodity Data Portal.

Anche il commercio mondiale, già appesantito dalle tensioni geopolitiche, è stato ulteriormente condizionato dalla dinamica dei prezzi. Dopo il forte rallentamento alla fine del 2022, nei primi sette mesi del 2023 il volume degli scambi di merci è risultato inferiore dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel luglio di quest'anno, la contrazione tendenziale del commercio mondiale di merci si è accentuata (-3,2 per cento), sebbene il volume degli scambi sia risultato ancora superiore del 4,8 a quello precrisi (luglio 2019)10. Nonostante l'attenuarsi delle restrizioni sulle catene globali del valore e la flessione dei prezzi alla produzione, anche la produzione globale in apertura del terzo trimestre dell'anno si è ridotta su base annua dello 0,2 per cento, per effetto della debole domanda, appesantita anche dalla ripresa meno vivace delle attese della Cina. Le difficoltà del contesto mondiale si rispecchiano nell'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI) che, dopo essere cresciuto nei primi mesi del 2023, da maggio ha iniziato a ridursi, raggiungendo il livello dei 50,6 punti in agosto. Nel corso degli ultimi mesi, la debolezza della manifattura risulta sempre meno controbilanciata dall'espansione dei servizi, il cui indice ha iniziato a ripiegare.

**FIGURA II.3: INDICE PMI GLOBALE COMPOSITO E PER PAESE**

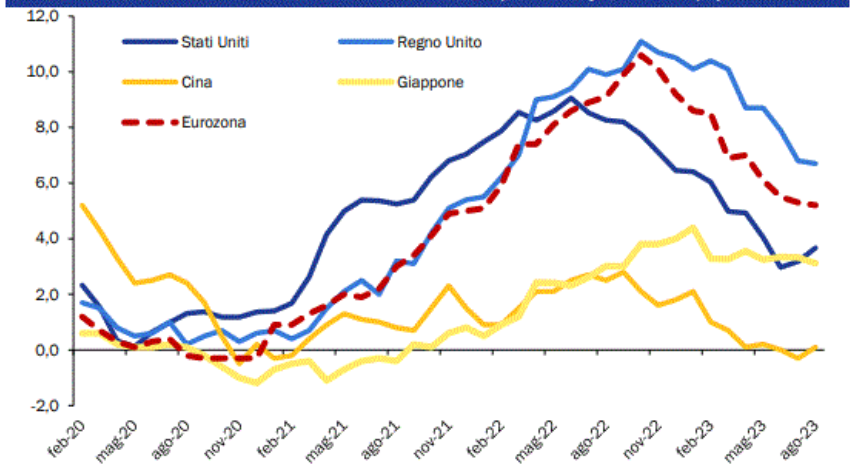



Fonte: Refinitiv.

Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un deterioramento ciclico nella seconda parte del 2023; persiste la priorità di raffreddare le pressioni inflazionistiche pur garantendo la stabilità finanziaria. Negli Stati Uniti, i principali indicatori qualitativi segnalano la possibilità di una lieve recessione; tuttavia, i dati quantitativi pervenuti relativi al terzo trimestre confermano una sostanziale tenuta dell'economia. Per quanto riguarda l'inflazione, mentre quella complessiva ha registrato importanti progressi, quella di fondo si è dimostrata più vischiosa, specialmente nei servizi. Il PIL reale nel secondo trimestre del 2023 è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,1 per cento t/t, simile a quello del primo trimestre.

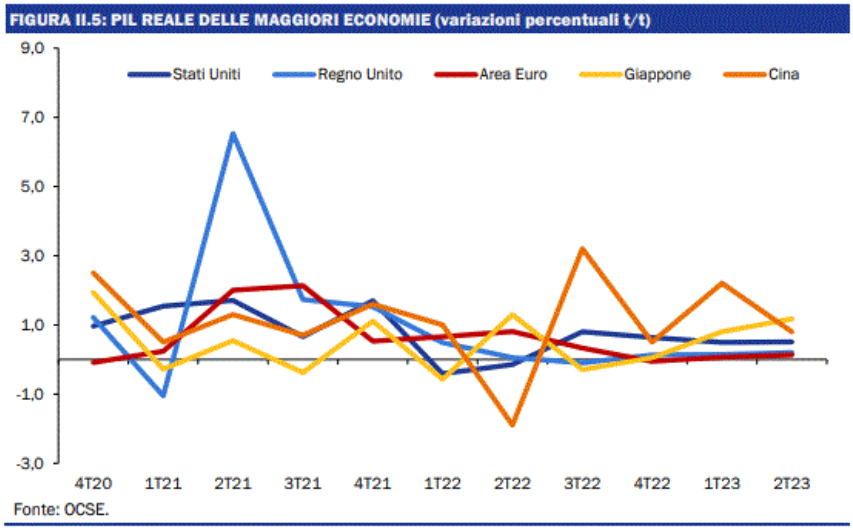
Anche se la dinamica della domanda interna al netto delle scorte decelera, la spesa per consumi tiene e gli investimenti privati sono sostenuti dall'azione dell'esecutivo statunitense. L'amministrazione Biden è intervenuta con finanziamenti diretti e incentivi fiscali per le aziende private tramite numerosi provvedimenti quali il CHIPS Act, l'Inflation Reduction Act e l'Infrastructure Investment and Jobs Act. Dopo il picco toccato a giugno del 2022 (9,1 per cento a/a), l'inflazione al consumo ha rallentato continuamente, attestandosi nel 2022 in media all'8,0 per cento e proseguendo la sua discesa; nel giugno 2023 si registrava un tasso del 3,0 per cento a/a ma, dopo il dato stabile di luglio, in agosto ha fatto seguito un modesto rialzo che ha portato l'inflazione al 3,7 per cento a/a. Rimane più tenace l'inflazione di fondo che, da una crescita media del 6,2 per cento nel 2022, ha raggiunto ad agosto 2023 il 4,3 per cento a/a. Tali dinamiche hanno favorito la decisione della FED di mantenere invariati i tassi d'interesse nella riunione di settembre, dopo che il rialzo di giugno aveva portato il tasso di riferimento al livello più alto degli ultimi 22 anni. In questo contesto, gli effetti della politica monetaria restrittiva sul mercato del lavoro tardano a manifestarsi, alimentando il dibattito sull'effettiva esistenza di un trade-off tra bassa disoccupazione e disinflazione. Nel corso dell'anno, il tasso di disoccupazione è rimasto vicino ai minimi storici, attestandosi ad agosto 2023 al 3,8 per cento, senza che questo abbia impedito il processo di disinflazione. Finora gli aumenti salariali sono stati tesi al recupero due anni di potere d'acquisto perduto; vi è la possibilità che la tenuta del mercato del lavoro possa dare luogo a ulteriori aumenti che finirebbero con il dare nuova linfa all'inflazione. Per tenere sotto controllo queste dinamiche, la FED monitora il cosiddetto indice supercore, che si concentra sui prezzi dei servizi di base, esclusi gli alloggi, e che, di recente, ha subito una netta flessione, avvicinandosi a un tasso annuo del 3 per cento16. In prospettiva, è ancora possibile che l'economia statunitense incorra in una breve e moderata recessione nella parte finale dell'anno, o agli inizi del prossimo, risentendo degli effetti della stretta monetaria, cui si somma il graduale ridursi dei risparmi accumulati durante la pandemia e del sostegno governativo alla crescita. In particolare, la spesa pubblica, che ha rappresentato uno dei principali fattori di crescita positivi per il 2023, è destinata a ridursi a seguito dell'approvazione del Fiscal Responsibility Act che ha scongiurato la crisi del tetto del debito pubblico prevedendo una riduzione delle spese discrezionali che agirà da freno alla crescita nel corso di quest'anno e all'inizio del prossimo17. Tuttavia, complessivamente si ritiene che la possibilità che l'economia statunitense entri in recessione sia molto contenuta.

**FIGURA II.4: INFLAZIONE AL CONSUMO DEI MAGGIORI PAESI (variazioni percentuali a/a)**

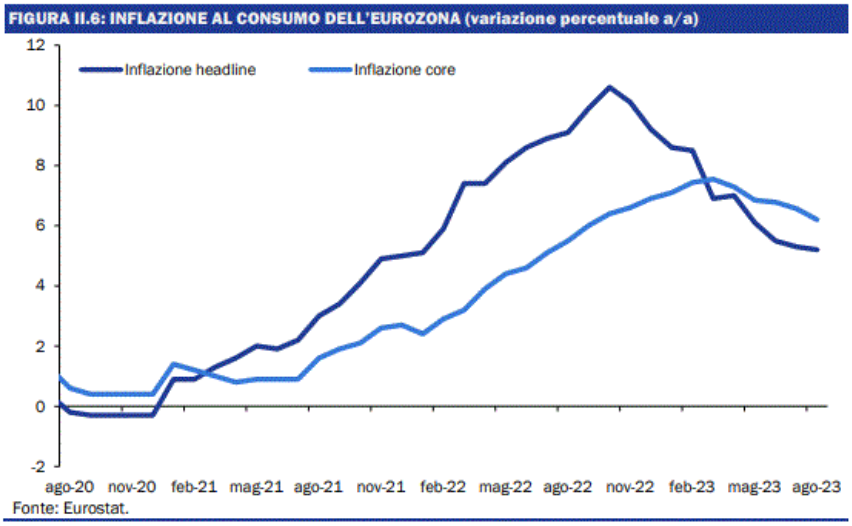



Fonte: Refinitv.

In Cina, a seguito dell'abolizione delle restrizioni anti-Covid e grazie al turismo e all'aumento della spesa per i servizi, l'economia aveva iniziato il 2023 con grande slancio, ma nei mesi seguenti la crescita ha gradualmente perso vigore. Come anticipato dai principali dati macroeconomici (vendite al dettaglio, investimenti e vendite immobiliari) i dati trimestrali di contabilità per il secondo trimestre hanno confermato il raffreddamento della ripresa. La crescita del PIL, un modesto (per gli standard cinesi) 0,8 per cento t/t, risulta caratterizzata da una variazione molto contenuta dei consumi; gli investimenti in capitale fisso sono cresciuti grazie all'ampio intervento dello Stato. Il terzo trimestre è iniziato sulla stessa linea, con il persistere delle difficoltà dell'industria manifatturiera, a causa dell'indebolimento della domanda globale, e un basso livello di fiducia associato alla situazione precaria del settore immobiliare, che si rispecchia nel rallentamento degli investimenti fissi delle imprese. In risposta, ad agosto le autorità monetarie hanno tagliato il tasso di riferimento sulle operazioni di finanziamento a medio termine (MLF) di 15pb al 2,5 per cento e il tasso di riferimento per i prestiti a un anno (LPR) di 10pb, al 3,45 per cento. La seconda economia mondiale deve inoltre fare i conti con la deflazione dei prezzi alla produzione e al consumo; in agosto si è osservata una crescita annuale dello 0,1 per cento dei prezzi al consumo e un calo più moderato – rispetto ai mesi precedenti - dei prezzi alla produzione, diminuiti del 3,0 per cento a/a. Nel mercato del lavoro, ad agosto il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,2 per cento, valore intorno al quale oscilla dall'inizio dell'anno. Più preoccupante il tasso di disoccupazione giovanile, che a giugno superava il valore record del 21,3 per cento, rimanendo per il terzo mese consecutivo al di sopra del 20 per cento. Nel breve termine, l'economia potrebbe continuare a indebolirsi, mettendo a rischio l'obiettivo di crescita del 5 per cento fissato dal governo per quest'anno. L'intervento pubblico a sostegno della domanda interna potrebbe, in tal senso, rivelarsi determinante in un contesto in cui il persistente freno del settore immobiliare, l'alto livello di indebitamento privato e una domanda estera più debole rappresentano i principali ostacoli per una ripresa economica sostenibile.




L'economia del Giappone, nel corso del 2023, ha sperimentato un'accelerazione, con un aumento del PIL dello 0,8 per cento t/t nel primo trimestre e dell'1,2 per cento t/t nel secondo. In quest'ultimo, pur in presenza di una lieve contrazione della domanda interna, la crescita è stata assicurata da un incremento delle esportazioni nette. Permane la resilienza nel mercato del lavoro; il tasso di disoccupazione medio dei primi sei mesi del 2023 era al 2,6 per cento, in linea con il dato annuo del 2022, e livelli occupazionali sostanzialmente stabili. In un contesto di rallentamento della domanda internazionale, la debolezza di quella domestica può rappresentare, in prospettiva, un elemento di fragilità e di rischio per il Paese. A partire da febbraio 2023, con il normalizzarsi dei prezzi internazionali dell'energia, il tasso d'inflazione si è stabilizzato su livelli poco superiori al 3 per cento; la crescita dell'indice headline in agosto era pari al 3,1 per cento. L'inflazione core continua a essere più elevata, 4,3 per cento a/a sempre ad agosto, sospinta in alto dalla crescita dei prezzi dei beni alimentari e dei beni di consumo non durevoli. L'economia in Europa, similmente ad altre economie avanzate, ha rallentato nella prima metà del 2023. Nel secondo trimestre la crescita del PIL è stata pari allo 0,1 per cento, lo stesso risultato del trimestre precedente. Il contributo dei consumi privati è stato nullo, a dimostrazione della difficoltà delle famiglie a fronteggiare la riduzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione. Resta positiva la crescita degli investimenti fissi lordi che, nonostante i maggiori costi di finanziamento, registrano una variazione dello 0,3 per cento t/t. Infine, in un contesto di debolezza della domanda mondiale, il calo dell'export ha reso negativo il contributo del settore estero alla crescita del PIL. Il rallentamento dell'economia per ora non ha indebolito il mercato del lavoro. Al contrario, il tasso di disoccupazione dell'Eurozona a giugno e luglio 2023 (6,4 per cento) è sui livelli più bassi mai registrati nell'area. L'aumento delle persone occupate nei primi due trimestri dell'anno (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,2 per cento) si affianca ad un aumento del tasso di partecipazione, segnale – anch'esso – positivo. La discesa del tasso di disoccupazione ha favorito una accelerazione della dinamica salariale in diversi paesi europei, dovuta anche al recupero di parte del potere d'acquisto perso a causa dell'elevata inflazione. Allo stesso tempo, la caduta dei prezzi energetici (in particolare di quello del gas) ha innescato un rallentamento dell'inflazione, attualmente appena al di sopra del 5 per cento (5,2 per cento in agosto). L'inflazione dovrebbe continuare a decelerare nei mesi a venire anche se il rientro dell'inflazione di fondo (al netto dei beni energetici e alimentari freschi) procede lentamente, essendosi avviato solo a partire dalla primavera di quest'anno; in agosto era stimata pari al 6,2 per cento a/a.



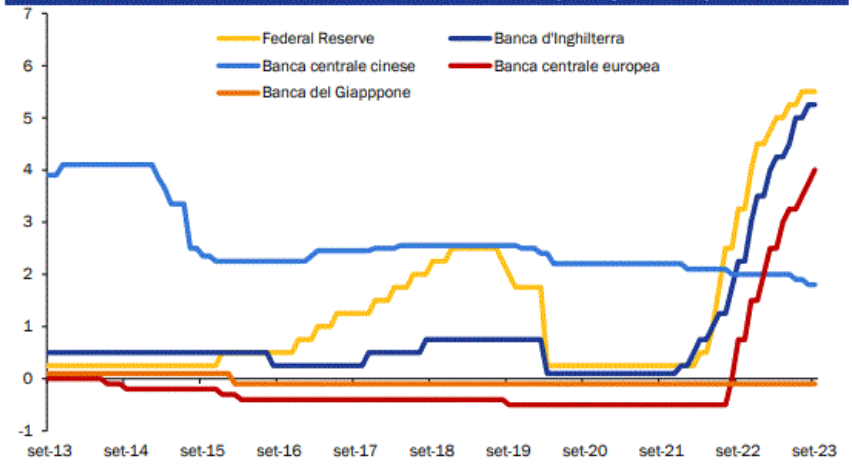

Nel Regno Unito continua la fase di debolezza dell'economia iniziata nel corso del 2022. Nel secondo trimestre del 2023 il PIL è aumentato dello 0,2 per cento t/t, dallo 0,1 per cento del trimestre precedente. La lieve crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie e da quelli pubblici, parzialmente controbilanciati dalla diminuzione degli scambi con l'estero. Nel 2023 il mercato del lavoro britannico ha iniziato a risentire della fase di prolungata debolezza del ciclo economico. Il tasso di disoccupazione, dopo il valore minimo del 3,5 per cento del trimestre luglio-settembre 2022, nel trimestre maggio-luglio del 2023 è salito al 4,3 per cento.

L'inflazione, dopo il picco del quarto trimestre del 2022, ha iniziato a decelerare, raggiungendo ad agosto il 6,7 per cento a/a. L'inflazione di fondo, in discesa soltanto da giugno, si è ridotta significativamente al 7,1 per cento ad agosto. Anche sulla base di tali evidenze, la Bank of England, nella riunione del 21 settembre, ha lasciato il tasso di interesse di riferimento invariato al 5,25 per cento. La decisione della Monetary Policy Commitee interrompe la stretta monetaria in atto da dicembre 2021. Tuttavia, non si escludono ulteriori rialzi del Bank Rate qualora dovessero verificarsi nuove spinte inflazionistiche.

**Le politiche monetarie in atto e i mercati finanziari**

Per riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine, la politica monetaria ha accentuato l'intonazione restrittiva, caratterizzata da una rilevante risalita dei tassi di riferimento da parte delle maggiori banche centrali (con le importanti eccezioni di quella cinese e giapponese). Inoltre, seppur lentamente, è continuata la riduzione degli attivi di bilancio delle autorità monetarie che, diminuendo l'ammontare di liquidità disponibile per il sistema finanziario e aumentando l'offerta netta di titoli obbligazionari (soprattutto governativi) sul mercato secondario, contribuisce a inasprire le condizioni di finanziamento per l'economia reale. La resilienza dell'economia statunitense e l'inflazione in molti Paesi ancora lontana dall'obiettivo del 2 per cento hanno spostato le attese per una prima riduzione dei tassi di policy alla primavera/estate del prossimo anno; hanno assunto maggiore peso le dichiarazioni dei banchieri centrali che sembrano orientati, in mancanza di eventi negativi significativi, a mantenere i tassi elevati più a lungo. Ad esempio, negli Stati Uniti si è ridotta la distanza con le proiezioni dei membri del FOMC, i quali a giugno prefigurano il tasso al 4,6 per cento alla fine del 2024, al fine di mantenere le aspettative ancorate all'obiettivo di inflazione del 2 per cento. Nell'area dell'euro, la BCE ha iniziato il ciclo restrittivo a luglio del 2022. L'Istituto centrale ha portato il tasso di interesse sui depositi, riferimento per il mercato interbancario, dal -0,50 per cento al 4,00 per cento deciso nella riunione dello scorso 14 settembre, stimando per il 2024 l'inflazione al 3,2 per cento; più alta, dunque, rispetto alle proiezioni del Consensus Forecast (al 2,7 per cento). Contemporaneamente, la BCE ha ridotto il proprio bilancio di oltre il 20 per cento, a 7.100 miliardi (pari al 52 per cento del PIL dell'Eurozona nel 2022), attraverso il mancato reinvestimento a partire da marzo di una parte di titoli di debito in scadenza nell'ambito dell'Asset Purchase Program (APP), ma soprattutto con la restituzione da parte delle banche dei fondi TLTRO. Dopo aver toccato il picco con 4.964 miliardi a giugno 2022, il valore dei titoli detenuti dalla BCE per scopi di politica monetaria si è ridotto a inizio settembre a 4.810 miliardi. La flessibilità garantita dal PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program), i cui reinvestimenti dei titoli in scadenza proseguiranno fino almeno alla fine del 2024, ha garantito l'assenza di tensioni sui rendimenti sovrani. Diversamente dalle maggiori economie occidentali, nelle principali economie asiatiche la politica monetaria è rimasta espansiva, anche se si iniziano a intravedere traiettorie divergenti da parte delle autorità monetarie giapponese e cinese. In Giappone, la politica monetaria è chiamata a innalzare, anziché ridurre, le aspettative d'inflazione degli operatori, condizionate a lungo dal processo deflazionistico che ne ha caratterizzato l'economia. Per questo motivo, nonostante l'inflazione core superi l'obiettivo del 2 per cento da circa un anno, la Banca centrale ha parzialmente mantenuto la politica cd. ultra-accomodante per consolidare nell'economia domestica aspettative di inflazione ancorate al target. Da un lato, il tasso d'interesse a breve termine sarà probabilmente espansivo fino a quando, come più volte dichiarato, l'Istituto non sarà sufficientemente certo che le pressioni inflazionistiche dipendano dalla domanda interna e non da shock di offerta.

**FIGURA II.7: TASSI DI POLICY DELLE PRINCIPALI BANCHE CENTRALI (valori percentuali)**




Fonte: Refinitiv.

D'altro canto, i primi segnali di una inversione di tendenza si sono avuti nel dicembre del 2022, nell'ambito della politica di controllo della curva dei tassi d'interesse, quando la pressione dei mercati ha necessitato una correzione di +25pb del limite superiore del rendimento del titolo governativo decennale, salito allo 0,50 per cento. Inoltre, il nuovo Governatore della Banca del Giappone, Kazuo Ueda, a luglio ha innalzato lo stesso limite di altri 50 punti base, con il tasso del titolo decennale ormai stabilmente superiore allo 0,7 per cento e in crescita. Nella seconda economia mondiale, da giugno la People's Bank of China (PBoC) ha ridotto i tassi d'interesse sulle operazioni a sette giorni e a un anno di 20pb, rispettivamente all'1,80 e al 3,45 per cento, per dare supporto all'economia, che da maggio mostra stagnazione dei prezzi al consumo e una crescita in rallentamento. In questa direzione va anche il taglio del coefficiente di riserva obbligatoria delle banche, che da inizio anno è stato ridotto di 50 punti base, portando il coefficiente

medio del sistema bancario al 7,4 per cento. Dopo una politica di bilancio espansiva nello scorso anno, da gennaio l'attivo della PBoC risulta stabile intorno al 35 per cento del PIL. Nei mercati finanziari, le quotazioni azionarie hanno ripreso slancio da aprile, dopo che la crisi di alcune banche regionali statunitensi è risultata un'occorrenza isolata. I risultati aziendali del secondo trimestre, soprattutto nel settore bancario, e il rallentamento dell'inflazione hanno sostenuto le quotazioni fino a luglio; successivamente si è assistito a un ritracciamento verso il basso allorché ha ripreso forza l'ipotesi che le banche centrali avrebbero mantenuto più a lungo una stance restrittiva. Questo ha influito anche sui rendimenti dei titoli sovrani, che da marzo sono risaliti fino ai valori antecedenti le crisi bancarie. Dai primi di agosto i rendimenti del decennale statunitense e tedesco sono superiori rispettivamente al 4,0 e al 2,5 per cento, e hanno raggiunto a metà settembre il 4,3 e 2,7 per cento. La relativa stabilità dei differenziali di rendimento tra i titoli c.d. benchmark e quelli di altri emittenti pubblici e privati indica che i movimenti delle curve sono ancora principalmente guidati dalle scelte di politica monetaria. Anche nel mercato dei cambi sembra essere la politica monetaria a dettare la traiettoria. Con il raffreddamento dell'inflazione statunitense registrata i primi di luglio, il mercato valutario ha assistito ad un repentino deprezzamento del dollaro nei confronti delle principali valute. La risalita del prezzo del petrolio, la resilienza dell'economia statunitense e, quindi, le ipotesi su una Fed relativamente più restrittiva di altre banche centrali hanno ridato forza al dollaro, che è tornato sui valori massimi registrati quest'anno. In particolare, a metà settembre l'euro è scivolato sotto quota 1,07 dollari, un valore in linea con le quotazioni di inizio anno. Nei confronti dello yuan, il dollaro è in apprezzamento da gennaio 2023 di circa il 6 per cento, costringendo recentemente la PBoC ad intervenire per evitare che il cambio superasse i 7,3 yuan per dollaro. La stessa dinamica si osserva anche nei confronti dello yen, deprezzatosi del 13 per cento da inizio anno e arrivato a superare a settembre quota 147 yen per dollaro. In entrambi i casi, la tendenza al deprezzamento sembra poter proseguire stante l'attuale relativa forza dell'economia statunitense.

**Le prospettive**

Complessivamente, le prospettive per l'economia mondiale appaiono condizionate da diversi rischi che includono l'ancora elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito. Secondo le più recenti previsioni dell'OCSE37, rispetto alla valutazione di giugno, nel 2023 la crescita mondiale è stata rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali (al 3,0 per cento), grazie ai risultati più positivi delle attese dell'economia degli Stati Uniti, cui si accompagna una crescita più sostenuta del Giappone, unico Paese del G20 che non ha aumentato i tassi di interesse. Al contrario, nell'area dell'euro e nel Regno Unito diventano più evidenti gli effetti della politica monetaria restrittiva, cui si affianca il risultato più contenuto della Cina. Nel 2024 il PIL mondiale è atteso in rallentamento, con un tasso di crescita al 2,7 per cento, lievemente al di sotto delle precedenti stime. Data la debolezza della domanda, gli scambi internazionali saranno meno intensi nella seconda metà dell'anno, come rilevato dalla componente dei nuovi ordini esteri dell'indice PMI globale (47,9 in agosto). Pur partendo da ampie divergenze nei tassi di crescita tra le maggiori economie l'inflazione al consumo complessiva - in decelerazione nel corso del 2023, per effetto dei minori prezzi dei beni energetici e dell'inferiore domanda di beni, è attesa in ulteriore rallentamento, ma a livelli ancora superiori agli obiettivi delle banche centrali.

**TAVOLA II.1: ESOGENE INTERNAZIONALI**

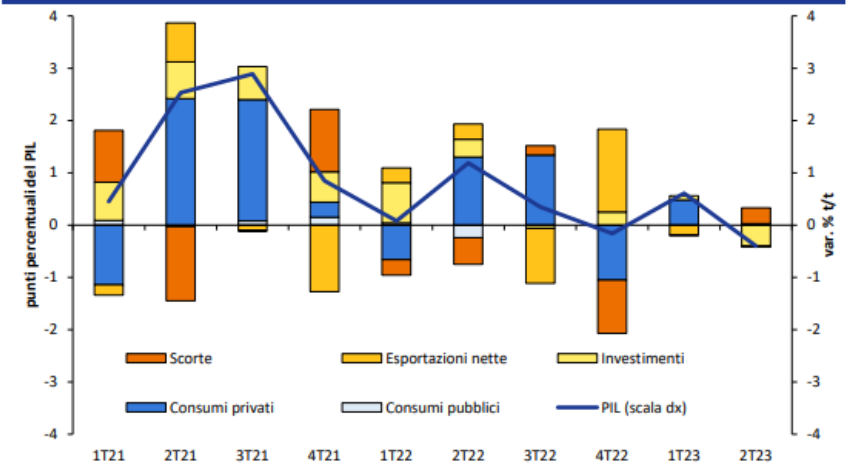
| | 2023 | | 2024 | | 2025-2026 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | DEF 2023 | NOTA AGG. | DEF 2023 | NOTA AGG. | DEF 2023 | NOTA AGG. |
| Commercio internazionale (Variazioni percentuali) | 0,5 | 0,6 | 4,2 | 2,7 | 4,1 | 4,4 |
| Prezzo del petrolio (USD/barile, futures, Brent) | 82,3 | 81,6 | 77,9 | 81,4 | 72,2 | 75,9 |
| Cambio dollaro/euro | 1,06 | 1,085 | 1,06 | 1,085 | 1,06 | 1,085 |

## ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-202238, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente. In particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima di aprile, con una variazione al rialzo del tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari a 2,1 punti percentuali (al 9,7 per cento dal 7,6 per cento). Il tasso di variazione del PIL reale nello stesso anno passa dal 7,0 per cento all'8,3 per cento per effetto di una correzione al rialzo delle componenti della domanda interna (ad esclusione della spesa delle AP), mentre non si registrano revisioni apprezzabili per la componente estera netta. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi; la revisione del comparto del commercio, alloggio e ristorazione spiega 0,7 punti di PIL della revisione totale. Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento

restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana. Produzione e domanda aggregata Nel primo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento t/t – un valore superiore alla media dell'Area Euro. Il diverso comportamento della domanda interna è alla base dell'inversione di tendenza del secondo trimestre, per il quale si è determinata una contrazione dello 0,4 per cento t/t. Nel dettaglio delle componenti, dopo l'incremento – superiore alle attese – nel primo trimestre (+0,8 per cento t/t), i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole. Parallelamente, con la ripresa del turismo internazionale a partire dai mesi primaverili, si è registrata una notevole accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico.

**FIGURA II.8: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (pp del PIL, scala sx; variazioni % t/t, scala dx)**




Fonte: Istat.

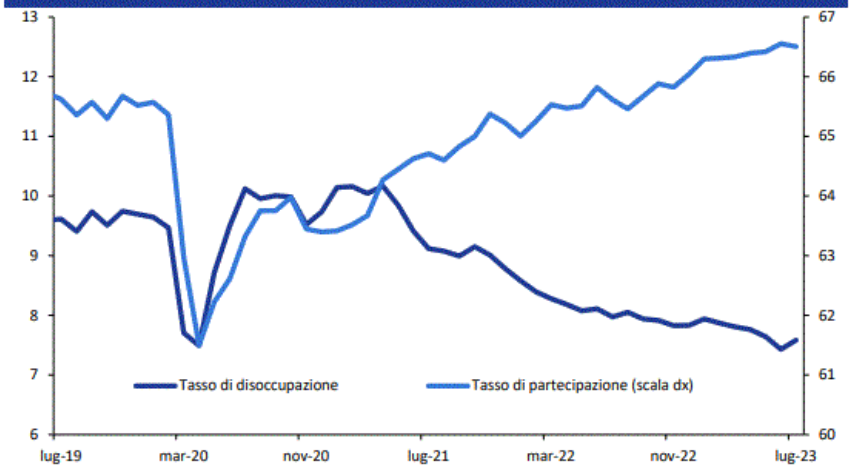
Nel primo trimestre dell'anno, in linea con la ripresa dell'attività economica, è stata registrata una marcata crescita sia del reddito disponibile lordo nominale delle famiglie consumatrici (3,2 per cento t/t, dallo 0,9 per cento precedente) sia del potere d'acquisto delle famiglie (3,1 per cento t/t, dal -3,7 per cento t/t). In ragione della crescita, pur sostanziale ma più contenuta, della spesa per consumi, la propensione al risparmio è tornata ad aumentare, attestandosi al 7,6 per cento (dal 5,3 per cento del quarto trimestre del 2022). In assenza dei dati ufficiali, si valuta che nel secondo trimestre dell'anno le minori pressioni sui prezzi e la dinamica positiva dei redditi da lavoro abbiamo contribuito ad un ulteriore recupero del tasso di risparmio. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si conferma solida: nel primo trimestre, il loro debito si è attestato al 61,1 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al quarto trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (92,1 per cento). Gli investimenti, risultati particolarmente vivaci nel biennio precedente, hanno perso di tono nel primo trimestre dell'anno (0,4 per cento t/t, dall'1,2 per cento dell'ultimo trimestre del 2022), per poi contrarsi nel secondo (-1,8 per cento t/t). In ogni modo, la spesa per investimenti complessiva in rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati, attestandosi al 21,3 per cento del PIL. La dinamica dell'accumulazione ha risentito del deterioramento delle condizioni generali per investire, delle più rigide condizioni di finanziamento e della riduzione della domanda di credito delle imprese legata ai più elevati tassi di interesse40. Tra i comparti, all'espansione dei mezzi di trasporto – ritornati al di sopra dei valori preCovid – si è contrapposta la riduzione degli investimenti in costruzioni (-3,6 per cento). Tale flessione ha coinvolto sia gli investimenti in costruzioni non residenziali che quelli in abitazioni, che tuttavia rimangono intorno ai livelli più alti dell'ultimo decennio. Riguardo all'interscambio con l'estero, le esportazioni hanno subìto un calo in entrambi i trimestri, riflesso dell'indebolimento della domanda mondiale. Nel dettaglio, mentre le esportazioni di servizi sono cresciute a ritmi sostenuti, quelle di beni hanno segnato una flessione. In tale quadro, la fase di riduzione dei prezzi dei beni energetici importati ha favorito il graduale riassorbimento del disavanzo energetico del conto corrente: nei dodici mesi terminati a luglio, infatti, il deficit di parte corrente si è attestato al - 0,2 per cento del PIL. Dal lato dell'offerta, sono emersi andamenti settoriali divergenti. Continua la fase ciclica negativa dell'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto, legato alla produzione industriale, ha subito una pronunciata contrazione nel secondo trimestre (-0,9 per cento t/t), tornando al di sotto dei livelli pre-pandemici. La fase di debolezza del settore manifatturiero è, peraltro, comune ad altri paesi europei. Il settore delle costruzioni, dopo il rilevante incremento rilevato nell'ultimo biennio, ha perso in parte abbrivio già nel primo trimestre, per poi contrarsi nel secondo (-3,2 per cento), quando si è registrata la prima variazione negativa su base annua dopo la fase pandemica. In tale quadro, i servizi sono risultati complessivamente più dinamici degli altri settori, reagendo con ritardo al rallentamento ciclico: infatti, dopo la robusta espansione del primo trimestre (0,9 per cento t/t), nel secondo trimestre l'attività si è lievemente ritratta (-0,1 per cento t/t), risentendo della flessione della domanda privata e dell'elevato livello dei prezzi. Tuttavia, rimane robusta la crescita delle attività artistiche e di intrattenimento, che sono tornate ai livelli precedenti alla pandemia.

**Lavoro e retribuzioni**

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro è si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività. In base alla rilevazione sulle

forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,6 per cento t/t; 1,7 per cento a/a). Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento (+0,3 punti rispetto al primo trimestre). Si è rafforzata la crescita dell'occupazione dipendente, come risultato dell'aumento degli addetti a tempo indeterminato e della flessione di quelli a termine. In deciso incremento la componente dei lavoratori autonomi, che si colloca - tuttavia - ancora sotto i valori pre-pandemici. Differentemente dall'occupazione, che normalmente risponde con ritardo alle fluttuazioni cicliche, le ore lavorate hanno seguito l'andamento dell'attività economica con maggiore sincronia, crescendo dell'1,2 per cento t/t nel primo trimestre per poi contrarsi dello 0,5 per cento t/t nel secondo. Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione ha portato il tasso di disoccupazione del secondo trimestre al 7,6 per cento (-0,3 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), il valore più basso nell'ultimo decennio. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il numero di disoccupati si è ridotto di 101 mila unità. Il tasso di partecipazione (15-64), infine, si è portato su livelli massimi in chiusura del secondo trimestre, al 66,5 per cento (dal 66,3 per cento nel primo trimestre).

FIGURA II.9: TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI PARTECIPAZIONE (valori percentuali)




Fonte: ISTAT.

Le dinamiche sottostanti i dati aggregati sul mercato del lavoro sono abbastanza complesse, legate al cambiamento della struttura demografica e al fenomeno, che ha avuto inizio in anni molto recenti, di contrazione della popolazione in età lavorativa. Inoltre, In un contesto di crescita occupazionale e di tasso di disoccupazione in discesa, ma pur sempre ancora consistente, continuano ad osservarsi a livello settoriale fenomeni di mismatch. Nel secondo trimestre si è verificato, ad esempio, un aumento del tasso di posti vacanti (al 2,3 per cento, dal 2,1 per cento del primo trimestre), concentrato soprattutto nelle costruzioni e nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione. Per quanto riguarda le tendenze dei salari, la coesistenza di un tasso di posti vacanti elevato e un tasso di disoccupazione eccezionalmente basso si è accompagnata ad una crescita comunque contenuta delle retribuzioni. Quelle di fatto per dipendente, dopo il marcato incremento del primo trimestre (1,1 per cento t/t) dovuto alla corresponsione di somme una tantum nel comparto dei servizi, hanno rallentato nel secondo (0,3 per cento). Le retribuzioni contrattuali per dipendente, invece, sono risultate lievemente più vivaci nel secondo trimestre (0,7 per cento t/t). Su base annua, le retribuzioni contrattuali hanno accelerato nel secondo trimestre, al 2,7 per cento (dal 2,2 per cento nel primo trimestre del 2023), cogliendo l'effetto del recepimento di nuovi contratti collettivi nazionali.

**Prezzi**

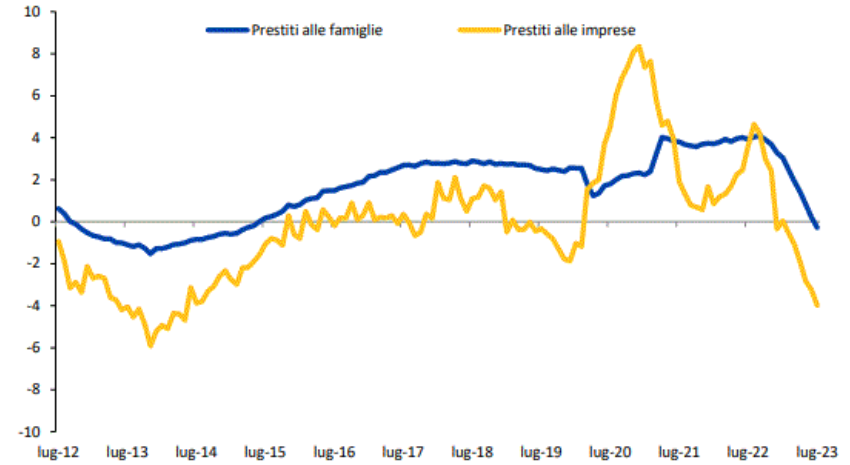
Nella prima metà del 2023, l'inflazione misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha intrapreso un percorso di graduale rientro dopo le forti tensioni registrate nel 2022. Per effetto della riduzione del prezzo dei beni energetici, in particolare del gas naturale, e del superamento degli ostacoli all'approvvigionamento di materie prime sui mercati internazionali, nel primo trimestre dell'anno l'inflazione al consumo è passata al 9,5 per cento a/a (dal 12,5 per cento del quarto trimestre del 2022). Nel secondo trimestre l'inflazione ha poi ulteriormente rallentato (al 7,8 per cento), accompagnandosi alla decisa contrazione dei prezzi all'import e a quella, più contenuta, dei prezzi alla produzione nell'industria. Nel corso del 2023, tra le componenti, al più tempestivo e pronunciato rallentamento dell'inflazione per i beni, connessa con il rientro dei prezzi dei beni alimentari e dei trasporti (si veda il focus 'Inflazione e dinamica dei prezzi'), si è contrapposta l'accelerazione dell'inflazione per i servizi, che ha iniziato a ridursi solo da giugno. Nella prima parte dell'anno anche le pressioni all'origine si sono progressivamente attenuate. A partire da marzo 2023, l'inflazione di fondo ha segnato una graduale decelerazione, raggiungendo il 5,0 per cento in agosto.

L'inversione di tendenza dei prezzi dei beni energetici si è riflessa sulla dinamica del deflatore delle importazioni, che si è ridotto del 4,3 per cento t/t nel primo trimestre e del 2,3 per cento nel secondo. Il deflatore del PIL, dopo aver rallentato nel primo trimestre (all'1,3 per cento, dal 3,0 per cento del quarto trimestre del 2022), ha registrato una variazione lievemente negativa nel secondo (-0,1 per cento t/t).

**Andamento del credito**

Gli effetti dell'intonazione restrittiva di politica monetaria si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose. Nella prima parte del 2023, i ripetuti aumenti dei tassi di policy da parte della BCE si sono progressivamente riflessi sui tassi praticati agli operatori: in particolare, in giugno, quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestavano al 4,65 per cento (+0,07 pp rispetto a maggio), quelli alle società non finanziarie al 5,04 per cento (+0,23 pp). Parallelamente, i tassi di interesse applicati sui depositi hanno mediamente registrato solo un moderato incremento (allo 0,76 per cento). La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nella prima parte del 2023 (-2,3 per cento tendenziale a luglio); i prestiti alle imprese hanno registrato un calo più ampio rispetto a quelli alle famiglie, risentendo della riduzione della domanda di credito per investimenti e dell'incremento dei tassi di interesse praticati.

**FIGURA II.10: PRESTITI AL SETTORE PRIVATO (variazioni percentuali a/a)**

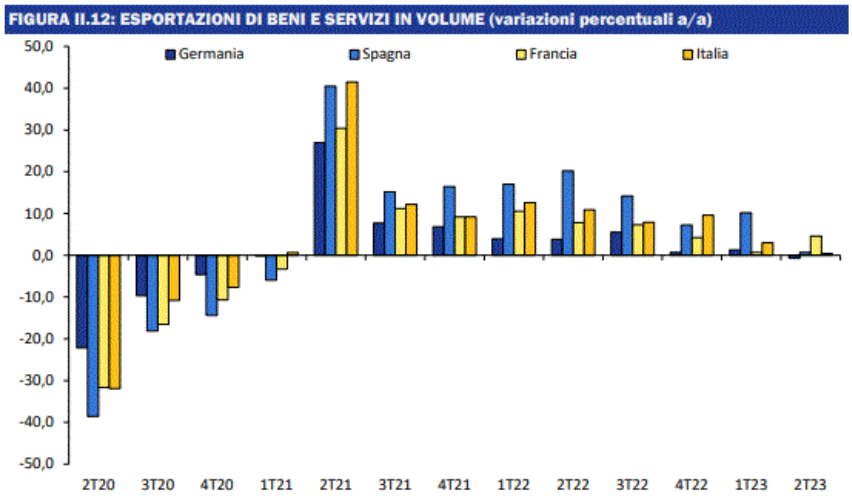



Fonte: Banca di Italia.

In relazione alla qualità del credito, le ultime rilevazioni mostrano un leggero aumento dei crediti in sofferenza in termini assoluti a partire da maggio. In rapporto alle consistenze dei prestiti, l'incidenza delle sofferenze è ancora su livelli storicamente bassi, inferiore all'1,6 per cento per i prestiti alle famiglie e al 2,9 per cento per quelli alle imprese.

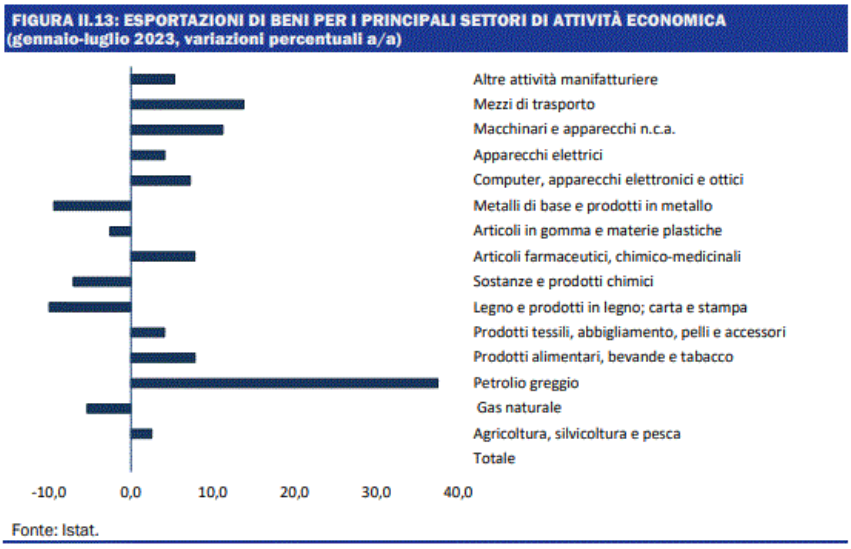
**Commercio estero**

Le statistiche di contabilità nazionale riportano che le esportazioni di beni e servizi hanno mantenuto soddisfacenti tassi di crescita fino alla fine del 2022, quando risultavano superiori del 10,4 per cento ai livelli pre-pandemia. Nel corso del 2023 si sono invece indebolite risentendo, in particolare, del rallentamento globale. Riguardo al commercio dei beni, nei primi sette mesi del 2023, le esportazioni in valore sono cresciute del 2,3 per cento a/a, rallentando progressivamente fino a registrare una contrazione del 7,7 per cento a/a in luglio, che ha interessato con intensità maggiore i mercati europei. Contemporaneamente, il volume delle esportazioni si è contratto del 4,2 per cento a/a. L'incertezza del contesto internazionale si riflette sul totale delle esportazioni, coinvolgendo in misura più ampia alcune aree economiche e categorie merceologiche. Da notare che, negli anni più recenti, la performance delle esportazioni italiane è risultata più sostenuta rispetto ad altri partner europei. Inoltre, le esportazioni hanno beneficiato di una specializzazione geografica e settoriale orientata verso aree meno colpite dalla pandemia e lavorazioni meno soggette alle difficoltà di approvvigionamento che hanno interessato alcuni fattori di produzione.




Considerando il peso sulle esportazioni complessive, nei primi sette mesi del 2023, le vendite di beni all'estero sono diminuite verso la Germania e risultano in rallentamento verso gli altri tradizionali partner commerciali, in particolare, la Francia e gli Stati Uniti. Continuano su un sentiero positivo le vendite verso la Svizzera, mentre si riducono verso il Regno Unito; quelle verso la Cina si rivelano ancora sostenute, grazie all'eccezionale incremento delle esportazioni del comparto farmaceutico, nonostante il rallentamento del Paese. Le vendite di servizi hanno mostrato una maggiore tenuta; anche se si sono progressivamente ridimensionate in termini di tasso di espansione annua, hanno conservato un ritmo di crescita superiore al periodo pre-pandemico; la domanda di servizi, come negli altri paesi europei più interessati dai flussi turistici internazionali, è stata probabilmente favorita da un mutamento delle abitudini e da una riconfigurazione delle mete di destinazione. Nella media dei primi due trimestri dell'anno le esportazioni di servizi sono aumentate del 14 per cento. Il continuo ridursi dei prezzi delle materie energetiche, a partire da marzo, si rispecchia nella flessione del valore delle importazioni (-6,1 per cento a/a nel periodo gennaio-luglio). Pertanto, il saldo commerciale ritorna ad essere positivo per circa 16,2 miliardi (rispetto al disavanzo di poco più di 15 miliardi dello stesso periodo del 2022); aumenta, inoltre, l'ampio avanzo al netto della componente dell'energia (per quasi 55,1 miliardi).

Nel terzo trimestre del 2023, la domanda estera appare ancora poco vivace, con il relativo indice PMI degli ordini per la manifattura che permane in territorio negativo, raggiungendo i 48,1 punti ad agosto




## ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali. La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Il PMI manufatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. D'altra

parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021. Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini. In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici. Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione. Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto. L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato una nuova flessione a causa della componente non alimentare. In agosto, nonostante il clima di fiducia dei consumatori arretri per il secondo mese consecutivo (106,5 da 106,7 di luglio), resta tuttavia su valori superiori ai livelli medi della prima parte dell'anno.

**Scenario a legislazione vigente**

L'espansione del PIL nella prima metà dell'anno - inferiore alle attese - porta a rivedere lievemente al ribasso la previsione di crescita per il 2023 rispetto al DEF. Ipotizzando un lieve aumento dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL per il 2023 scende dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento. Anche la previsione di crescita del PIL per il 2024 risulta ridimensionata all'1,0 per cento, contro l'1,5 per cento del DEF. Tale revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro. In senso opposto, la crescita del PIL nel prossimo anno sarà favorita dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro (cfr. focus 'La revisione delle stime per il 2023-2024 e gli anni seguenti'). Nel biennio seguente, la crescita del PIL risulta pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,2 per cento nel 2026, sostanzialmente in linea con quanto prospettato nel DEF. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche. Tuttavia, in un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i precedenti documenti, la presente Nota di Aggiornamento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio delle variabili esogene (cfr. 'Scenari di rischio'). Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie sono previsti aumentare a tassi contenuti nella seconda metà di quest'anno, nonostante il rallentamento dell'inflazione. La crescita dei consumi risulterà più robusta nel corso del 2024, grazie anche alla ulteriore moderazione dei prezzi al dettaglio. Il tasso di risparmio è atteso diminuire lievemente rispetto allo scorso anno per poi stabilizzarsi intorno a valori in linea con il periodo pre-pandemico a fine periodo. Dopo la riduzione del 2022, il reddito disponibile reale è previsto in aumento quest'anno e in ulteriore espansione negli anni successivi, sospinto dalla tenuta del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari del settore privato. L'accumulazione di capitale continuerà a beneficiare delle risorse a sostegno degli investimenti previste dal PNRR lungo tutto l'arco della previsione. Tuttavia, le decisioni delle imprese saranno anche influenzate da condizioni di finanziamento più restrittive. Gli investimenti fissi lordi in rapporto al PIL saliranno a un livello di poco inferiore al 22,5 per cento a fine periodo. Per la componente in costruzioni, nel 2026 il rapporto si attesterà intorno all'11 per cento. La frenata del commercio mondiale, insieme all'apprezzamento dell'euro, comportano un rallentamento delle esportazioni per quest'anno. Tuttavia, la ripresa della domanda estera prevista per gli anni successivi contribuirà a sostenere l'export. Nel complesso, nel biennio 2023-2024 il contributo delle esportazioni nette alla crescita risulta neutrale, mentre nell'ultimo biennio sarebbe invece marginalmente positivo. Il saldo corrente della bilancia dei pagamenti tornerebbe in avanzo già nel 2023 grazie al surplus del saldo merci indotto dal sensibile calo dei prezzi dei beni energetici. Dal lato dell'offerta, l'espansione del PIL quest'anno è trainata esclusivamente dalla crescita del valore aggiunto dei servizi privati. Nel triennio successivo, la ripresa della domanda mondiale e la riduzione dei prezzi stimoleranno la crescita di tutti i settori. Grazie al risultato acquisito nei primi sei mesi dell'anno, la crescita annuale degli occupati risulterà comunque pari all'1,6 per cento; nel triennio successivo proseguirà l'espansione del numero di occupati, anche se a tassi inferiori rispetto al recente passato, arrivando a circa 24 milioni a fine periodo. Contestualmente ad un aumento dell'offerta di lavoro, quest'anno il tasso di disoccupazione si attesterebbe in media al 7,6 per cento per poi scendere al 7,4 per cento nel 2024 e gradualmente al 7,2 per cento a fine periodo. Per l'anno in corso, la dinamica dell'input di lavoro misurato in termini di unità standard di lavoro è superiore a quella del PIL, determinando una riduzione della produttività del lavoro. La dinamica della produttività dovrebbe invertirsi a partire dal 2024 e restare lievemente positiva lungo tutto l'arco previsivo. Il deflatore dei consumi è previsto in decelerazione al 5,6 per cento quest'anno, dal 7,2 per cento del 2022, come sintesi del calo dei prezzi dei beni energetici contrapposto alla persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core (cfr. riquadro 'Inflazione e dinamica dei prezzi'). La crescita del deflatore si attenuerà già nel 2024, al 2,4 per cento, per poi rallentare al 2,0 per cento nel 2025 e nel 2026. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente continuerà ad accelerare nel 2023 per poi rallentare negli anni successivi. Tale previsione si basa sull'ipotesi che l'aumento delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basato sull'indice IPCA al netto degli energetici importati, recupererà i differenziali rispetto al tasso di inflazione degli ultimi due anni con gradualità. Il costo del lavoro per unità di prodotto è atteso in accelerazione quest'anno, per poi rallentare negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 4,5 per cento nel 2023, scenderebbe al 2,9 per cento nel 2024 e al 2,1 e 2,0 per cento nel 2025 e 2026, rispettivamente. Complessivamente, i rischi della previsione di crescita provenienti dal contesto internazionale risultano orientati al ribasso. Permane infatti l'incertezza sugli sviluppi della guerra in Ucraina e sui riposizionamenti geopolitici in atto, che aumenta la potenziale instabilità del ciclo economico e finanziario internazionale. Le prospettive di crescita globale possono essere influenzate in modo avverso dalla evoluzione dell'economia cinese, che potrebbe rallentare ulteriormente.

Inoltre, l'inflazione potrebbe rallentare meno velocemente di quanto previsto per via di nuovi shock esogeni legati alla strategia di offerta dei paesi produttori di petrolio o per eventi climatici estremi, che spingerebbero al rialzo i prezzi di alcuni beni alimentari e/o di altre materie prime non energetiche, concedendo minor spazio di espansione ai consumi. Infine, la prolungata restrizione delle condizioni finanziarie espone il sistema all'incremento delle fragilità legate alle posizioni debitorie, con esiti non facilmente prevedibili.

La previsione macroeconomica tendenziale per il 2023 e 2024 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 21 settembre 2023, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022

**TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|---|---|---|---|---|
| **ESOGENE INTERNAZIONALI** | | | | | |
| Commercio internazionale | 5,6 | 0,6 | 2,7 | 4,8 | 4,0 |
| Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures) | 101,0 | 81,6 | 81,4 | 77,5 | 74,4 |
| Cambio dollaro/euro | 1,053 | 1,085 | 1,085 | 1,085 | 1,085 |
| **MACRO ITALIA (VOLUMI)** | | | | | |
| PIL | 3,7 | 0,8 | 1,0 | 1,3 | 1,2 |
| Importazioni | 12,4 | 0,1 | 3,1 | 4,1 | 3,7 |
| Consumi finali nazionali | 3,9 | 1,1 | 0,6 | 0,9 | 1,0 |
| Consumi famiglie e ISP | 5,0 | 1,3 | 1,0 | 1,0 | 1,1 |
| Spesa della PA | 0,7 | 0,6 | -0,6 | 0,9 | 0,4 |
| Investimenti | 9,7 | 1,0 | 2,8 | 2,3 | 1,9 |
| - macchinari, attrezzature e beni immateriali | 8,1 | 2,0 | 2,5 | 2,4 | 1,8 |
| - mezzi di trasporto | 7,4 | 14,0 | 3,3 | 2,4 | 2,4 |
| - costruzioni | 11,4 | -1,3 | 2,9 | 2,2 | 2,0 |
| *Esportazioni* | 9,9 | 0,7 | 2,4 | 4,3 | 3,5 |
| pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL | -1,2 | 0,8 | 1,3 | 1,8 | 1,9 |
| **CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)** | | | | | |
| Esportazioni nette | -0,5 | 0,2 | -0,2 | 0,1 | 0,0 |
| Scorte | -0,8 | -0,3 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Domanda nazionale al netto delle scorte | 5,0 | 0,9 | 1,1 | 1,2 | 1,1 |
| **PREZZI** | | | | | |
| Deflatore importazioni | 21,4 | -5,4 | -0,2 | 0,7 | 1,5 |
| Deflatore esportazioni | 11,0 | 2,5 | 1,8 | 1,5 | 1,5 |
| Deflatore PIL | 3,0 | 4,5 | 2,9 | 2,1 | 2,0 |
| *PIL nominale* | 6,8 | 5,3 | 3,9 | 3,4 | 3,2 |
| *Deflatore consumi* | 7,2 | 5,6 | 2,4 | 2,0 | 2,0 |
| **LAVORO** | | | | | |
| Costo lavoro | 3,2 | 4,0 | 2,3 | 2,1 | 1,8 |
| Produttività (misurato su PIL) | 0,2 | -0,5 | 0,4 | 0,3 | 0,3 |
| CLUP (misurato su PIL) | 3,0 | 4,6 | 1,9 | 1,8 | 1,4 |
| Occupazione (ULA) | 3,5 | 1,4 | 0,6 | 1,0 | 0,8 |
| Tasso di disoccupazione | 8,1 | 7,6 | 7,4 | 7,3 | 7,2 |
| *Tasso di occupazione (15-64 anni)* | 60,1 | 61,2 | 61,9 | 62,7 | 63,6 |
| *pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)* | *1946479* | *2050599* | *2130484* | *2203066* | *2274049* |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Fonte: Istat.
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

## SCENARIO PROGRAMMATICO

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine. In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026. Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente. In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo – in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF – rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie. Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un'oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso. In particolare, per il 2024 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale. Vengono inoltre stanziate risorse per il triennio 2024-2026 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno. In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò

si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali). Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento. Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

**TAVOLA II.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|---|---|---|---|---|
| **ESOGENE INTERNAZIONALI** | | | | | |
| Commercio internazionale | 5,6 | 0,6 | 2,7 | 4,8 | 4,0 |
| Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures) | 101,0 | 81,6 | 81,4 | 77,5 | 74,4 |
| Cambio dollaro/euro | 1,053 | 1,085 | 1,085 | 1,085 | 1,085 |
| **MACRO ITALIA (VOLUMI)** | | | | | |
| PIL | 3,7 | 0,8 | 1,2 | 1,4 | 1,0 |
| Importazioni | 12,4 | 0,1 | 3,3 | 4,1 | 3,6 |
| Consumi finali nazionali | 3,9 | 1,1 | 0,8 | 1,0 | 0,8 |
| Consumi famiglie e ISP | 5,0 | 1,3 | 1,3 | 1,1 | 1,0 |
| Spesa della PA | 0,7 | 0,6 | -1,0 | 0,8 | 0,0 |
| Investimenti | 9,7 | 1,0 | 3,0 | 2,4 | 1,9 |
| - macchinari, attrezzature e beni immateriali | 8,1 | 2,0 | 2,8 | 2,6 | 1,8 |
| - mezzi di trasporto | 7,4 | 14,0 | 3,3 | 2,4 | 2,4 |
| - costruzioni | 11,4 | -1,3 | 3,1 | 2,2 | 2,0 |
| *Esportazioni* | 9,9 | 0,7 | 2,4 | 4,3 | 3,5 |
| pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL | -1,2 | 0,8 | 1,3 | 1,8 | 1,9 |
| **CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)** | | | | | |
| Esportazioni nette | -0,5 | 0,2 | -0,2 | 0,1 | 0,0 |
| Scorte | -0,8 | -0,3 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Domanda nazionale al netto delle scorte | 5,0 | 0,9 | 1,3 | 1,3 | 1,0 |
| **PREZZI** | | | | | |
| Deflatore importazioni | 21,4 | -5,4 | -0,2 | 0,7 | 1,5 |
| Deflatore esportazioni | 11,0 | 2,5 | 1,8 | 1,5 | 1,5 |
| Deflatore PIL | 3,0 | 4,5 | 2,9 | 2,1 | 2,1 |
| PIL nominale | 6,8 | 5,3 | 4,1 | 3,6 | 3,1 |
| Deflatore consumi | 7,2 | 5,6 | 2,3 | 2,0 | 2,1 |
| Inflazione programmata[56] | 8,1 | 5,6 | 2,3 | | |
| **LAVORO** | | | | | |
| Costo lavoro | 3,2 | 4,0 | 2,3 | 2,1 | 1,8 |
| Produttività (misurato su PIL) | 0,2 | -0,5 | 0,5 | 0,3 | 0,3 |
| CLUP (misurato su PIL) | 3,0 | 4,6 | 1,8 | 1,8 | 1,5 |
| Occupazione (ULA) | 3,5 | 1,4 | 0,7 | 1,1 | 0,7 |
| Tasso di disoccupazione | 8,1 | 7,6 | 7,3 | 7,2 | 7,1 |
| *Tasso di occupazione (15-64 anni)* | 60,1 | 61,2 | 62,0 | 62,9 | 63,7 |
| *pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)* | *1946479* | *2050599* | *2135238* | *2212160* | *2281743* |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Fonte: ISTAT.
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Fonte: Nota di Aggiornamento al DEF Settembre 2023

## 3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato

.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra mensionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

### 3.2.1.1 Territorio

**Territorio**

Il territorio di Diano Marina è situato sulla costa della Riviera di Ponente, nell'omonimo golfo delimitato dal Capo Cervo – ad est – e dal Capo Berta sul versante opposto Il territorio comunale è costituito, oltre al capoluogo, dalle frazioni di Diano Calderina, Diano Gorleri, Diano Serreta e Muratori per una superficie territoriale di 6,67 km².

Confina a nord con il comune di Diano Castello, a sud è bagnato dal mar Ligure, ad ovest con Imperia e ad est con San Bartolomeo al Mare.
La principale risorsa economica del territorio comune dianese è l'attività legata al turismo, specie nel periodo estivo. In particolare, si caratterizza per un turismo di natura principalmente climatica, che attrae, proprio per il suo clima mite, turisti da tutta l'Europa.

È rilevante anche l'attività agricola: nell'immediato entroterra di Diano sono presenti numerose serre dove principalmente viene praticata la coltivazione di basilico, pomodori (nella fattispecie, la varietà cuore di bue) e fiori.

Settore molto importante è anche l'olivicoltura che grazie ai numerosi frantoi di tradizione dà vita alla produzione dell'olio di oliva "Taggiasca".

**Strade**

Il territorio di Diano Marina è attraversato principalmente dalla strada statale 1 Via Aurelia che permette il collegamento stradale con San Bartolomeo al Mare, ad est, e con Imperia ad ovest. Altre arterie provinciali del territorio sono la SP 36 per Diano San Pietro e la SP 37 per Diano Castello e Diano Arentino; la strada comunale Via Calderina per le sue frazioni di Diano Calderina, Diano Serreta e Diano Gorleri) per proseguire fino a Imperia Oneglia.

| Territorio | |
|---|---|
| Superficie | kmq 6 |
| **Risorse Idriche** | |
| Laghi | n. 0 |
| Fiumi e torrenti | n. 4 |
| **Strade** | |
| Statali | km. 4 |
| Provinciali | km. 6 |
| Comunali | km. 23 |
| Vicinali | km. 20 |
| Autostrade | km. 2 |

| Territorio (Urbanistica) | | | |
|---|---|---|---|
| Piani e strumenti urbanistici vigenti | | | |
| | SI | NO | Delibera di approvazione |
| Piano regolatore approvato | X | | PUC approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 04/04/2001 |
| Piano regolatore adottato | | X | |
| Piano di fabbricazione | | X | |
| Piano di edilizia economico-popolare | | X | |

| Territorio (Urbanistica) | | | |
|---|---|---|---|
| Piani insediamenti produttivi | | | |
| | SI | NO | Delibera di approvazione |
| Industriali | | X | |
| Artigianali | | X | |
| Commerciali | | X | |
| Altri strumenti | | X | |

| Territorio (Urbanistica) | | | |
|---|---|---|---|
| Coerenza urbanistica | | | |
| | SI | NO | |
| Coerenza strumenti urbanistici | | X | |
| Area interessata P.E.E.P | | | mq. 0 |

| | |
|---|---|
| Area disponibile P.E.E.P | mq. 0 |
| Area interessata P.I.P. | mq. 0 |
| Area disponibile P.I.P. | mq. 0 |

**Gemellaggi**

Diano Marina è gemellata con:

- **Diano d'Alba**, dal **2007**;
- **Granadilla de Abona, dal 2013.**

**Classificazione sismica**

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Rilevato che la Regione Liguria con D.D. n. 5169 del 20.12.2013 ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV) dell'Università degli Studi di Genova con lo scopo, tra l'altro, di verificare in ambito locale la pericolosità sismica alla luce delle novità sopraggiunte e per addivenire ad una revisione delle zone sismiche ai fini della formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone nel rispetto dei criteri enunciati nell'allegato 1.A dell'O.P.C.M. 3519/2006;

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Diano Marina, aggiornata con la Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 216 del 17 marzo 2017 che sostituisce la classificazione sismica disposta con la D.G.R. n. 1362 del 19/11/2010.

| | |
|---|---|
| **Zona sismica 2** | **Zona 2** - media pericolosità.<br><br>La indica un valore di Pga = 0,25 g |

**CLASSIFICAZIONE CLIMATICA**

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Diano Marina, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

| | |
|---|---|
| **Zona climatica C** | Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco. |
| **Gradi-giorno**1.186 | Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni.<br>Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C.<br><br>Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico. |

### 3.2.1.2 Popolazione e trend storico

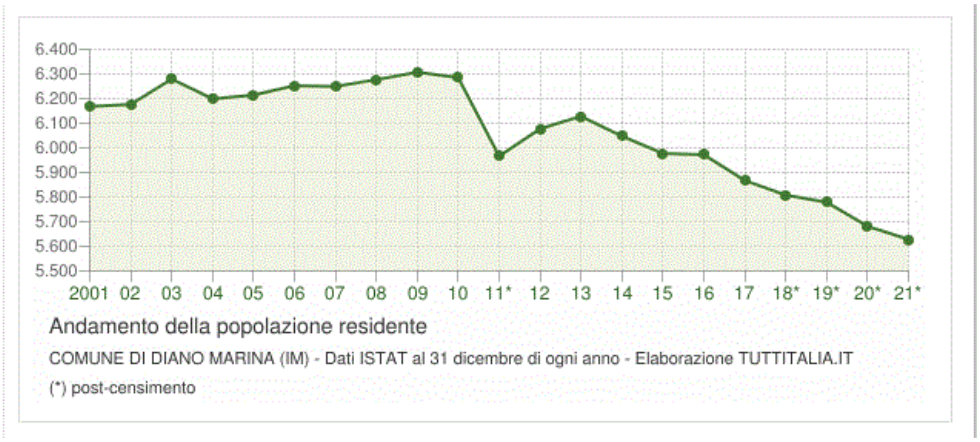
Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

| POPOLAZIONE | 2022 |
|---|---|
| | |
| Totale popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente) | 5681 |
| - nati nell'anno | 29 |
| - deceduti nell'anno | 102 |
| **saldo naturale** | -73 |
| - immigrati nell'anno | 281 |
| - emigrati nell'anno | 287 |
| **saldo migratorio** | -6 |
| **Popolazione al 31 dicembre** | 5602 |
| di cui: | |
| - in età prescolare (0/6 anni) | 218 |
| - in età scuola dell'obbligo (7/14 anni) | 326 |
| - in forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni) | 638 |
| - in età adulta (30/65 anni) | 2538 |
| - in età senile (oltre i 65 anni) | 1882 |
| | |

# Popolazione Diano Marina 2001-2021

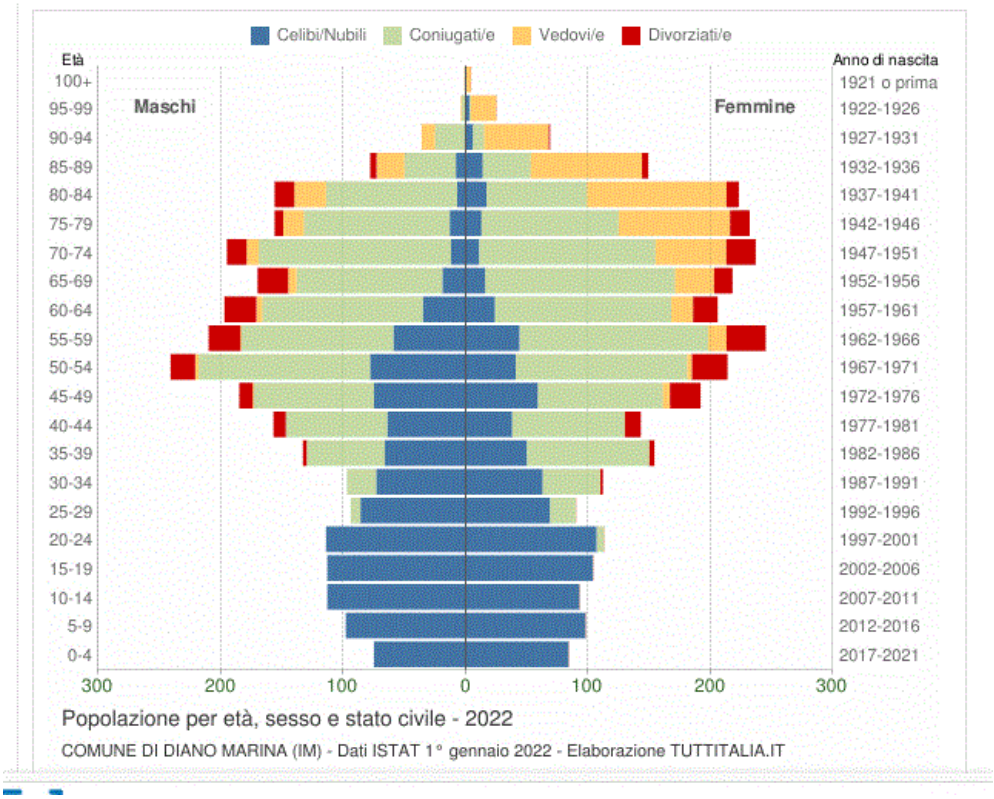
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Diano Marina** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.




# Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Diano Marina per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.




In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

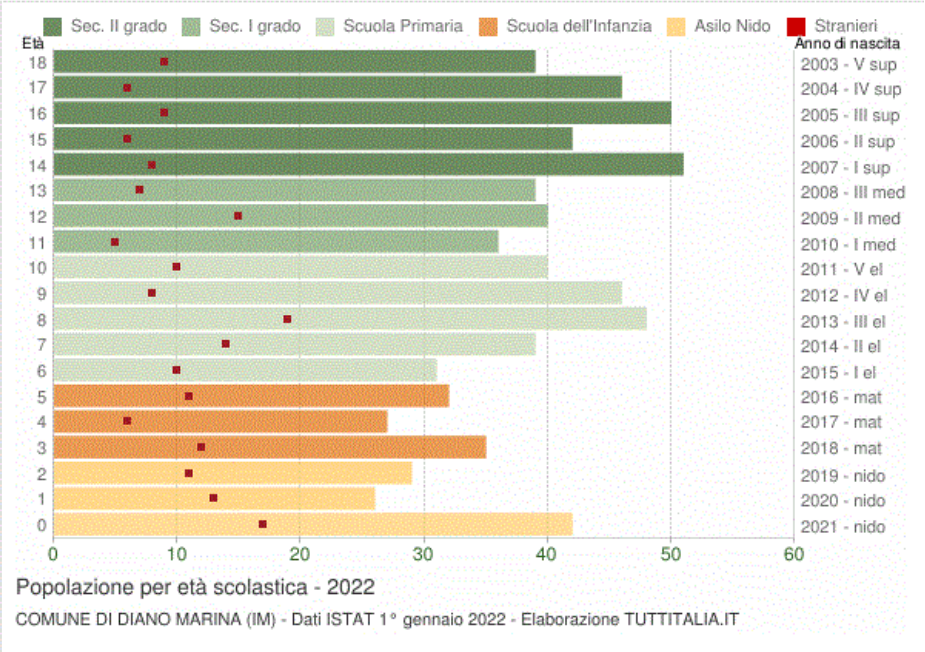
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

## Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di **Diano Marina** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2022/2023** le scuole di Diano Marina, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



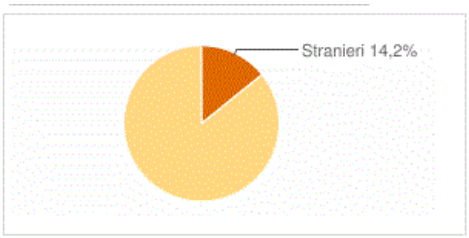

## Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

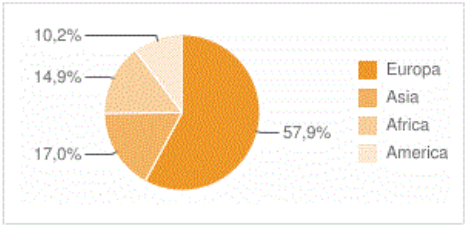
| Età | Totale Maschi | Totale Femmine | Totale Maschi+Femmine | di cui stranieri | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Maschi | Femmine | M+F | % |
| 0 | 20 | 22 | 42 | 6 | 11 | 17 | 40,5% |
| 1 | 12 | 14 | 26 | 5 | 8 | 13 | 50,0% |
| 2 | 12 | 17 | 29 | 7 | 4 | 11 | 37,9% |
| 3 | 19 | 16 | 35 | 4 | 8 | 12 | 34,3% |
| 4 | 12 | 15 | 27 | 2 | 4 | 6 | 22,2% |
| 5 | 17 | 15 | 32 | 5 | 6 | 11 | 34,4% |
| 6 | 12 | 19 | 31 | 4 | 6 | 10 | 32,3% |
| 7 | 16 | 23 | 39 | 8 | 6 | 14 | 35,9% |
| 8 | 24 | 24 | 48 | 10 | 9 | 19 | 39,6% |
| 9 | 29 | 17 | 46 | 6 | 2 | 8 | 17,4% |
| 10 | 21 | 19 | 40 | 7 | 3 | 10 | 25,0% |
| 11 | 15 | 21 | 36 | 2 | 3 | 5 | 13,9% |
| 12 | 25 | 15 | 40 | 9 | 6 | 15 | 37,5% |
| 13 | 23 | 16 | 39 | 2 | 5 | 7 | 17,9% |
| 14 | 29 | 22 | 51 | 4 | 4 | 8 | 15,7% |
| 15 | 20 | 22 | 42 | 3 | 3 | 6 | 14,3% |
| 16 | 26 | 24 | 50 | 2 | 7 | 9 | 18,0% |
| 17 | 28 | 18 | 46 | 5 | 1 | 6 | 13,0% |
| 18 | 18 | 21 | 39 | 4 | 5 | 9 | 23,1% |

# Cittadini stranieri Diano Marina 2022

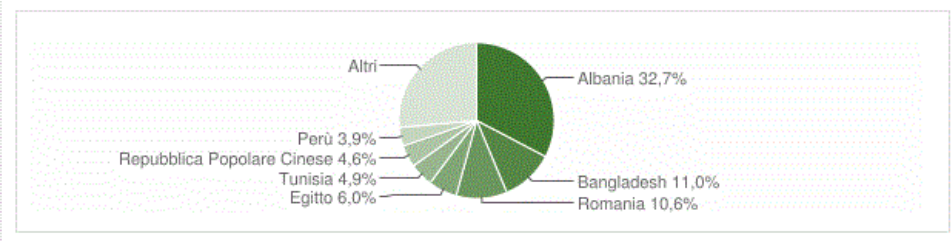
Popolazione straniera residente a **Diano Marina** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Diano Marina al 1° gennaio 2022 sono **801** e rappresentano il 14,2% della popolazione residente.




La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 32,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Bangladesh** (11,0%) e dalla **Romania** (10,6%).



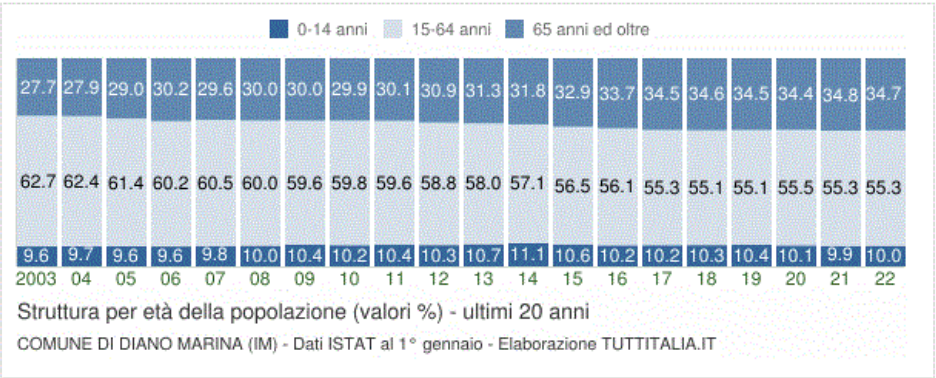

# Indici demografici e Struttura di Diano Marina

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Diano Marina** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

**Struttura della popolazione dal 2002 al 2022**

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



### 3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolut

**ECONOMIA INSEDIATA**

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

**CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI**

Centro costiero di antiche origini, che accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato l'industria e soprattutto il turismo. I dianesi sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerose case sparse e le località Calderina, Gorleri, Serreta e Muratori. Il territorio, classificato collinare, presenta un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine: si raggiungono i 290 metri di quota. L'abitato, di impianto moderno, non mostra segni di espansione edilizia; immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, ha un andamento plano-altimetrico vario.

Diano è una rinomata stazione balneare, che registra un consistente movimento di turisti, attratti dal clima mite e dalle bellezze della costa, con ampie spiagge e un suggestivo lungomare, ornato di palme e giardini. Molto frequentata pure per lavoro, in quanto lo sviluppo dell'indotto turistico consentono un notevole assorbimento di manodopera, è al centro di rapporti particolarmente intensi con i comuni vicini, grazie anche alle sue attività commerciali.

| | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| **Commercio**<br>di cui: | | |
| ▪ commercio all'ingrosso e al dettaglio | 255 | 253 |
| • altre forme di vendita | 35 | 34 |
| **Servizi**<br>di cui: | | |
| ▪ attività di ristorazione | 151 | 153 |
| • ricettività (ricettivi - extraricettivi ed appartamenti ammobiliati) | 680 | 696 |
| | 0 | 0 |
| ▪ noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 23 | 23 |
| ▪ sanità e assistenza sociale | 8 | 8 |
| ▪ attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 2 | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| ▪ altre attività di servizi | 0 | 0 |
| **Totale** | | |

**Strumenti urbanistici**

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Il P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) è stato approvato in data 04.04.2001 con delibera C.C. n. 8

-

## 3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZONI INTERNE

### 3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

**Servizi al cittadino** (Trend storico e programmazione)

| **Denominazione** | | **2023** | **2024** | **2025** | **2026** |
|---|---|---|---|---|---|
| Asili nido | (num.) | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | (posti) | 16 | 16 | 16 | 16 |
| Scuole materne | (num.) | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | (posti) | 70 | 70 | 70 | 70 |
| Scuole elementari | (num.) | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | (posti) | 176 | 176 | 176 | 176 |
| Scuole medie | (num.) | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | (posti) | 183 | 183 | 183 | 183 |
| Strutture per anziani | (num.) | 3 | 3 | 3 | 3 |
| | (posti) | 254 | 254 | 254 | 254 |

**Ciclo ecologico**

| | | | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rete fognaria | - Bianca | (Km.) | 18 | 18 | 18 | 18 |
| | - Nera | (Km.) | 32 | 32 | 32 | 18 |
| | - Mista | (Km.) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Depuratore | | (S/N) | Si | Si | Si | Si |
| Acquedotto | | (Km.) | 32 | 32 | 32 | 32 |
| Servizio idrico integrato | | (S/N) | Si | Si | Si | Si |
| Aree verdi, parchi, giardini | | (num.) | 5 | 5 | 5 | 5 |
| | | (hq.) | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Raccolta rifiuti | - Civile | (q.li) | 56746 | 56746 | 56746 | 56746 |
| | - Industriale | (q.li) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | - Differenziata | (S/N) | Si | Si | Si | Si |
| Discarica | | (S/N) | No | No | No | No |

### 3.3.2 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

**G.M. Gestioni Municipali S.p.a - partecipazione 100% controllata.;**

Si tratta di una Società unipersonale il cui capitale è detenuto al 100% dal Comune di Diano Marina. La Società produce servizi pubblici di interesse generale ed indispensabili al perseguimento delle finalità istituzioni del Comune, gestendo in via esclusiva per conto del Comune che la partecipa il porto, le spiagge Comunali, le aree di sosta a pagamento, il servizio di informazione ed accoglienza turistica con conseguente applicazione della deroga prevista dall'art. 3, comma 27, secondo periodo della Legge 244/2007 che prevede che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei relativi livelli di competenza"

Lo svolgimento dei predetti servizi è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e sono prestati in via esclusiva dalla G.M. S.p.a..

Nello specifico la gestione del porto e delle spiagge comunali è funzione istituzionale per espressa previsione di legge, che i Comuni gestiscono quale funzione delegata dalla Regione in materia di federalismo demaniale. Lo stesso dicasi per la gestione delle aree di sosta a pagamento rientrando tra le funzioni istituzionali svolte dal Comune la programmazione urbana dei parcheggi nell'ambito della pianificazione urbanistica.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 18/10/2017, si è provveduto di affidarle a far data dal 1° gennaio 2018 e fino al 1° gennaio 2023, il servizio di supporto al Comune di Diano Marina dell'attività di accertamento e riscossione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) - Imposta Comunale sulla pubblicità (I.C.P.) – Diritto sulle pubbliche affissioni (D.P.A.).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 18/01/2021 si è provveduto all'affidamento in house del servizio di manutenzione del verde pubblico urbano orizzontale e verticale alla Società Gestioni Municipali Spa.

**Società Rivieracqua S.C.P.A. – partecipazione 4,93%**

Società a totale capitale pubblico alla quale a regime dovrà partecipare la totalità dei Comuni della Provincia di Imperia, costituita in attuazione delle vigenti disposizioni che regolano la gestione dei servizi a rilevanza economica a rete e che svolge attività strettamente correlata al perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Locali soci, individuata dall'A.A.T.O. della provincia di Imperia quale gestore unico, in house providing a livello di ambito ottimale inevitabilmente con gradualità del servizio idrico integrato.

.

**A.T.A. – partecipazione 0,55%**

Con deliberazione n. 52 del 24 agosto 2017 il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Vado Ligure nella società ATA s.p.a.

Detta partecipazione, fissata in n. 1293 azioni pari al 0,55%, a seguito di cessione di quote da parte del Comune di Vado Ligure con atto registrato in data 26.1.2018 ha consentito al Comune di Diano Marina di far parte della compagine societaria di ATA s.p.a.;

Come già evidenziato nella stessa deliberazione consiliare n. 52 del 2017 la partecipazione nella società ATA s.p.a. ha come fine anche quello di un possibile affidamento tramite lo strumento dell'"in House providing" del servizio di gestone integrata dei rifiuti e/o del verde pubblico alla propria società in house ATA s.p.a. di Savona

Il servizio di gestione rifiuti costituisce servizio pubblico locale a rilevanza economica caratterizzato dalla obbligatorietà della prestazione, da esclusività e rientrante nella definizione comunitaria di servizio di interesse economico generale

**Società di Promozione per l'Università S.P.U. S.p.a. – partecipazione 1,55% minoritaria**

Sociaetà nata coni seguenti scopi:

-Promuovere, sostenere e gestire l'istituzione di corsi universitari idonei a favorire lo sviluppo economico e sociale del Ponente Ligure, tenendo conto anche delle esigenze e delle potenziali sinergie sviluppabili con i territori limitrofi, in ambito sia nazionale che internazionale

-Promuovere, inoltre, e gestire ogni opportuna iniziativa finalizzata alla realizzazione di attività formative e culturali qualificate in stretto rapporto con l'Università di Genova, altre università ed istituzioni, pubbliche e private, anche straniere

**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO**

Elenco Enti/Società ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina" per il Bilancio Consolidato

| ENTE/SOCIETA' | % quota di partecipazione | Descrizione | Classificazione |
|---|---|---|---|
| G.M. S.p.a. | 100% | Società a capitale interamente pubblico | Società Controllata |
| Rivieracqua Soc. Consortile per azioni | 4,93% | Società a capitale interamente pubblico – Gestione servizio idrico integrato nell'A.T.O. Imperiese | Società partecipata |
| ATA S.p.a. | 0,55% | Società a capitale interamente pubblico – Gestione raccolta e trasporto rifiuti SOGGETTA A CONCORDATO PREVENTIVO | Società partecipata |
| S.P.U. S.p.a. Società di Promozione per l'università nell'imperiese | 1,55% | Società di Promozione per l'Università nell'imperiese | Società partecipata |

**Elenco Enti/Società ricompresi nel perimetro di consolidamento del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina**

| ENTE/SOCIETA' | % quota di partecipazione | Descrizione | Classificazione | Metodo consolid.to |
|---|---|---|---|---|
| G.M. S.p.a. | 100% | Società a capitale interamente pubblico | Società Controllata | Integrale |
| Rivieracqua Soc. Consortile per azioni | 4,93% | Società a capitale interamente pubblico – Gestione servizio idrico integrato nell'A.T.O. Imperiese | Società partecipata | Proporzionale |
| S.P.U s.p.a | 1,55% | Società a capitale interamente pubblico di promozione universitaria per l'imperiese | Società partecipata | Proporzionale |

In considerazione del principio contabile applicato, allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011, così come modificato dal DM 11 agosto 2017, concernente la redazione del Bilancio consolidato – al punto 2.3: "…. Non sono ricomprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione"; la societa' Società ATA s.p.a.,soggetta a concordato preventivo (decreto di omologa del Tribunale di Savona del

11/06/2019), risulta ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma **ESCLUSA pertanto** dal perimetro di consolidamento.

# COMUNE DI DIANO MARINA
# PROVINCIA DI IMPERIA

**INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI PERSONALE DELLA SOCIETA' GESTIONI MUNICIPALI SPA**

**PER IL TRIENNIO 2024-2026**

**Premesse**

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 (di seguito Testo Unico o TUSP) detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del dlg 175/2016 prevede:

- al comma 5 che *"le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."*

- al successivo comma 6 che *"le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello".*

- al comma 7 che *"I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie […]".*

Inoltre in materia di reclutamento del personale il TUSP dispone che *"Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, *"trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001"*;

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art. 2425 del Codice Civile. Sono da ritenersi pertanto qualificabili come "spese di funzionamento" gli oneri di cui ai punti: 6) "Costi di acquisto delle materie prime", 7) "Costi per servizi", 8) "Costi per godimento beni di terzi", 9) "Costi del personale" e 14) "Oneri diversi di gestione", della lettera b) dello schema citato.

All'interno dell'aggregato spese di funzionamento, la voce 9) "Costi del personale" è oggetto di specifici indirizzi.

**La Società Gestioni Municipali spa**

Il Comune di Diano Marina, con deliberazione consiliare 24.05.2002 n. 22, ritualmente esecutiva, ha disposto la costituzione della Società Gestioni Municipali S.p.A., con capitale sociale di € 100.000,00;

La Gestioni Municipali S.p.a. è stata costituita con atto a rogito del Notaio n. 60145 in data 12.07.2002, registrato a Imperia in data 23/7/2002, al n. 122-5/1. Il capitale sociale di "Gestioni Municipali S.p.a." è totalmente pubblico in quanto il Comune di Diano Marina detiene il 100% delle quote sociali della Società.

Essa, svolge la propria attività esclusivamente nei confronti del Comune di Diano Marina e per quanto attiene all'esercizio del cosiddetto controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esso viene espletato così come da normativa vigente in materia.

La Società produce servizi pubblici di interesse generale ed indispensabili al perseguimento delle finalità istituzioni del Comune, gestendo in via esclusiva per conto del Comune che la partecipa il porto, le spiagge Comunali, le aree di sosta a pagamento, con conseguente applicazione della deroga prevista dall'art. 3, comma 27, secondo periodo della Legge 244/2007 che prevede che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei relativi livelli di competenza".

Lo svolgimento dei predetti servizi è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e sono prestati in via esclusiva dalla G.M. S.p.a..

Nello specifico la gestione del porto e delle spiagge comunali è funzione istituzionale per espressa previsione di legge, che i Comuni gestiscono quale funzione delegata dalla Regione in materia di federalismo demaniale.

Dal 1° gennaio 2018 svolge il servizio di supporto al Comune di Diano Marina dell'attività di accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 18/01/2021 si è provveduto all'affidamento in house del servizio di manutenzione del verde pubblico urbano orizzontale e verticale alla Società Gestioni Municipali Spa.

L'esame dei bilanci approvati e depositati per le annualità 2020 – 2021 e 2022, evidenzia che la società "Gestioni Municipali S.p.a." è una realtà societaria caratterizzata, da un punto di vista economico patrimoniale, da indici e parametri di bilancio in linea con valori di equilibrio.

Il Comune di Diano Marina non è stato mai gravato dall'onere finanziario conseguente all'obbligo di ripianamento di perdite.

Gestioni Municipali S.p.a. dispone, inoltre, di tutti i mezzi tecnico-amministrativi, operativi ed organizzativi per effettuare la gestione del servizio, così come previsto dal relativo Contratto di Servizio, nonché di personale tecnico e amministrativo opportunamente formato ed addestrato per la gestione amministrativa del servizio.

Preso atto che si rende necessario prevedere gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2024/2026, secondo le seguenti direttive:

**Indirizzi 2024-2026**

La società dovrà dare motivata e documentata evidenza nell'ambito di apposita relazione da allegarsi al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6, comma 4, D.lgs 175/16 (nel prosieguo TUSP):

- delle politiche assunzionali adottate e della relativa coerenza con i presenti indirizzi;

- del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

- delle spese obbligatorie sostenute nel corso dell'esercizio per far fronte ad eventuali situazioni emergenziali, quali, ad esempio, l'acquisto di strumenti di protezione individuale o la sanificazione dei locali, volti alla tutela della salute del personale impiegato.

- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;

- degli adempimenti previsti all'articolo 25 comma 1 del TUSP con riferimento agli esercizi 2020-21-22 in ordine alla ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte del Collegio Sindacale e del Revisore della società, i quali sono tenuti a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

***1 – Spese di funzionamento della Società per il triennio 2024-2026***

La Società Gestioni Municipali spa dovrà operare affinché sia garantito il contenimento delle spese di funzionamento. E' ammesso l'incremento dei costi, nell'ipotesi in cui sia dimostrata la correlazione dei maggiori costi rispetto all'aumento dei servizi svolti dalla Società, da cui scaturiscano correlati incrementi di ricavi. Tale contingenza dovrà essere documentata nella relazione di cui al punto 2 che segue o nella relazione annuale al Bilancio.

Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni, secondo quanto segue:

- per la voce "rimborsi spese" dell'organo amministrativo e del personale, annualmente e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, dovrà essere prodotta al Collegio Sindacale o al Revisore documentazione delle spese sostenute e rimborsate dalla Società, con specifica evidenza del motivo per cui si è reso necessario il sostenimento della stessa;

- con riferimento alle "spese per studi e incarichi di consulenza" (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non

riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro), dovrà essere dimostrata annualmente, e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, l'attinenza dell'incarico o della consulenza rispetto all'oggetto sociale;

- non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi ad uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Resta fermo che la Società dovrà sempre perseguire i generali principi del contenimento dei costi e del mantenimento dell'equilibrio economico generale.

***2 – Implementazione di un sistema di controlli interni per il monitoraggio dell'operato aziendale***

Al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle Pubbliche Amministrazioni e delle relative società partecipate, la Società valuta l'opportunità di integrare in considerazione delle proprie caratteristiche organizzative e dimensioni nonché dell'attività svolta, gli strumenti di controllo societario con quelli previsti dall'articolo 6, comma 3 del TUSP ed, in particolare, organizza e implementa un adeguato sistema di controlli interni. Tale sistema di controlli e monitoraggio dell'operato aziendale, in particolare in termini di ricadute sui costi e ricavi di esercizio, rappresenta elemento fondante per la verifica del conseguimento degli obiettivi in materia di spese di funzionamento di cui al punto 1 del presente documento. Ritenuto, inoltre, per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della Società, di impegnare la stessa a trasmettere al Collegio Sindacale o al Revisore, entro il mese di dicembre di ogni anno, il budget previsionale riferito all'esercizio successivo, nonché di predisporre report annuali di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra entro la data di approvazione del Budget dell'anno successivo.

**3 – Spese di personale**

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 19, comma 6 del TUSP, la Società si dovrà attenere al generale principio del contenimento dei costi di personale, in costanza di servizi svolti/gestiti nell'esercizio e al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

La Società è tenuta ad operare affinché sia garantito il contenimento delle spese di personale, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

L'attestazione del rispetto del principio del contenimento dei costi del Personale dovrà essere dimostrato dall'Organo Amministrativo al Collegio Sindacale o Revisore dei conti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio e ai soci nella Relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale o il Revisore dei Conti potranno autorizzare il superamento di tale parametro.

In presenza contemporanea di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi le assunzioni dovranno essere limitate ai servizi essenziali, salvo deroga da autorizzarsi da parte del collegio sindacale o del revisore.

La Società deve assicurare che il proprio Regolamento per il reclutamento del personale, sia adeguato all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottando ove necessario le tempestive revisioni necessarie.

**4 -Spese per beni e servizi** ICT

La Società dovrà assicurare un contenimento della spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico e delle infrastrutture informatiche nel rispetto degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip SpA.

Tale parametro sarà derogabile con il consenso del Collegio Sindacale e del Revisore

**5 - Altri indirizzi**

La Società dovrà tenere costantemente aggiornato il proprio sito internet nel rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013.

### 3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate che va dal 2021 al 2026.

| ENTRATE | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Avanzo | 1.422.833,76 | 1.998.743,00 | 1.692.396,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 483.094,09 | 516.555,48 | 476.333,64 | 0,00 | 188.000,00 | 188.000,00 |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale | 3.702.238,50 | 2.131.043,79 | 3.113.012,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 8.795.769,00 | 9.070.851,00 | 9.508.604,00 | 9.565.710,00 | 9.512.440,00 | 9.512.300,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 1.747.655,00 | 1.242.678,00 | 1.382.282,00 | 1.180.152,00 | 1.100.152,00 | 1.100.152,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.804.260,00 | 1.874.548,00 | 2.033.163,79 | 1.939.913,00 | 1.925.013,00 | 1.931.713,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 5.578.679,58 | 5.161.500,38 | 10.892.987,47 | 1.618.000,00 | 818.000,00 | 718.000,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 4.891.720,00 | 5.637.720,00 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 |
| **TOTALE** | **29.184.477,93** | **28.391.867,65** | **34.683.727,60** | **19.888.723,00** | **19.128.553,00** | **19.035.113,00** |

### 3.3.3.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2026.
Si specifica che per gli anni 2021/2022 sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni 2023 - 2026 i dati indicati sono di previsione

| ENTRATE | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Descrizione | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Avanzo | 1.422.833,76 | 1.998.743,00 | 1.692.396,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 483.094,09 | 516.555,48 | 476.333,64 | 0,00 | 188.000,00 | 188.000,00 |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale | 3.702.238,50 | 2.131.043,79 | 3.113.012,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 8.795.769,00 | 9.070.851,00 | 9.508.604,00 | 9.565.710,00 | 9.512.440,00 | 9.512.300,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 1.747.655,00 | 1.242.678,00 | 1.382.282,00 | 1.180.152,00 | 1.100.152,00 | 1.100.152,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.804.260,00 | 1.874.548,00 | 2.033.163,79 | 1.939.913,00 | 1.925.013,00 | 1.931.713,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 5.578.679,58 | 5.161.500,38 | 10.892.987,47 | 1.618.000,00 | 818.000,00 | 718.000,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 4.891.720,00 | 5.637.720,00 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 |
| **TOTALE** | **29.184.477,93** | **28.391.867,65** | **34.683.727,60** | **19.888.723,00** | **19.128.553,00** | **19.035.113,00** |

### 3.3.3.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

| ENTRATE | CASSA 2024 | COMPETENZA 2024 | COMPETENZA 2025 | COMPETENZA 2026 | SPESE | CASSA 2024 | COMPETENZA 2024 | COMPETENZA 2025 | COMPETENZA 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 4.761.027,18 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 188.000,00 | 188.000,00 | | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura | 13.423.219,01 | 9.565.710,00 | 9.512.440,00 | 9.512.300,00 | Titolo 1 - Spese correnti | 17.003.767,18 | 12.092.356,00 | 12.320.912,00 | 12.309.865,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 2.212.215,93 | 1.180.152,00 | 1.100.152,00 | 1.100.152,00 | *- di cui fondo pluriennale vincolato* | | *188.000,00* | *188.000,00* | *188.000,00* |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 4.125.207,58 | 1.939.913,00 | 1.925.013,00 | 1.931.713,00 | | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 15.087.449,27 | 1.618.000,00 | 818.000,00 | 718.000,00 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 14.137.893,99 | 1.656.750,00 | 856.750,00 | 756.750,00 |
| | | | | | *- di cui fondo pluriennale* | | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 |
| **Totale entrate finali** | 35.348.091,79 | 14.803.775,00 | 13.855.605,00 | 13.762.165,00 | **Totale spese finali** | 31.641.661,17 | 14.249.106,00 | 13.677.662,00 | 13.566.615,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 275.854,44 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 554.669,00 | 554.669,00 | 365.943,00 | 383.550,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 5.151.242,16 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 5.364.931,79 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 |
| **Totale Titoli** | 41.033.416,39 | 19.888.723,00 | 18.940.553,00 | 18.847.113,00 | **Totale Titoli** | 37.819.489,96 | 19.888.723,00 | 19.128.553,00 | 19.035.113,00 |
| Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio | 7.974.953,61 | | | | | | | | |
| **TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE** | **45.794.443,57** | **19.888.723,00** | **19.128.553,00** | **19.035.113,00** | **TOTALE COMPLESSIVO** | **37.819.489,96** | **19.888.723,00** | **19.128.553,00** | **19.035.113,00** |

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge n. 80 del 09.06.2021, convertito con modificazioni nella legge n. 113 del 06.08.2021 e s.m.i. allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 55 del 03/04/2023 - modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 29/09/2023

Il personale dipendente in servizio al 31/12/2022 ammonta a n. 63 unità di personale a tempo indeterminato e non prevede unità di personale a tempo determinato.

| | |
|---|---|
| di ruolo n. | 63 |
| Fuori ruolo n. | ------- |

**SETTORE 1°**

**AFFARI GENERALI**

Ufficio Personale

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D | Istruttore Direttivo | 1 |
| C | Istruttore Amministrativo | 1 |

**SETTORE 2°**

**SERVIZI ALLA PERSONA**

Ufficio Servizi Sociali, Gestione tecnico – amministrativa – finanziaria A.T.S. N. 12, Ufficio Asilo Nido, Pubblica Istruzione

***Servizi Sociali***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D.3 | Funzionario | - |
| D | Istruttore Direttivo/Assistente Sociale | 3 |
| C | Istruttore Amministrativo | 1 |

***Pubblica Istruzione***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| B.3 | Autista Scuolabus | 1 |
| B | Operatore | - |
| A | Ausiliario P.T. 55% | 1 |

**SETTORE 3°**

**ECONOMICO FINANZIARIO - DEMOGRAFICI**

Ufficio Programmazione Economico Finanziaria, Ufficio Economato, Partecipazioni Societarie, Ufficio Demografici

***Programmazione Economico Finanziaria***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D.3 | Funzionario Ragioniere Capo | 1 |
| D | Istruttore Direttivo | 2 |
| C | Istruttore Amministrativo | 1 |

***Economato***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D | Istruttore Direttivo | - |
| C | Istruttore Amministrativo | - |

***Demografici***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| C | Istruttore Amministrativo | 3 |
| B.3 | Terminalista Applicato | - |

**SETTORE 4°**

**TRIBUTI – PATRIMONIO**

Ufficio Tributi, (IMU – TARI),(Patrimonio – E.R.P.

***Tributi***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D | Istruttore Direttivo | 1 |
| C | Istruttore Amministrativo | 2 |
| B.3 | Terminalista Applicato | 1 |

**SETTORE 5°**

**LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE**

***Ufficio Lavori Pubblici - Ufficio Manutenzione***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D | Funzionario/Ingegnere | 1 |
| D | Geometra Capo/Istruttore Direttivo Tecnico | 2 |
| C | Geometra | 2 |
| C | Istruttore Amministrativo | 1 |
| B.3 | Terminalista Applicato | 1 |

***Manutenzione***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| C | Istruttore Amministrativo | 1 |
| C | Elettricista Specializzato | - |
| B.3 | Elettricista Specializzato | 1 |
| B.3 | Saldatore Specializzato | 1 |
| B.3 | Cantoniere Muratore Specializzato | 1 |
| B | Operaio Qualificato | - |

**SETTORE 6°**

**TURISMO – SPORT – INFORMATICA - COMMERCIO**

Ufficio Turismo, Ufficio Sport, Ufficio Biblioteca, (Museo – Cultura), Ufficio Informatica, Ufficio Commercio

***Turismo***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| C | Istruttore Amministrativo | 1 |

**Ufficio Biblioteca (Museo, cultura)**

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| C | Educatore A.N./Istruttore Amm.vo | - |
| B | Aiuto Cuoco/Esecutore Biblioteca | - |

**Informatica**

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D | Istruttore Direttivo Informatica | 1 |

**Ufficio Commercio**

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D | Istruttore Direttivo | 1 |
| C | Istruttore Amministrativo | 1 |

**SETTORE 7°**

**EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA - DEMANIO**

Ufficio Edilizia Privata (Pianificazione Urbanistica), Protezione Civile (Ufficio con dipendenza funzionale dal Sindaco) (Gestione convenzione con il Comune di Diano San Pietro per la Protezione Civile), Ufficio Demanio

***Edilizia Privata***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D3 | Ingegnere Capo | 1 |
| D | Istruttore Direttivo | 1 |
| D | Istruttore Direttivo Tecnico | 3 |
| C | Geometra | 2 |
| C | Istruttore Amministrativo | - |
| B.3 | Collaboratore Professionale/Collaboratore Tecnico | 1 |

**Demanio**

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| C | Istruttore Amministrativo | 1 |

**SETTORE 8°**

**SEGRETERIA – CONTRATTI – CONTENZIOSO**

Ufficio Segreteria (Protocollo Informatico – Archivio – Messi – Centralino), Ufficio Contratti, Ufficio Contenzioso

***Segreteria (Protocollo Informatico – Archivio – Messi – Centralino etc.)***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D | Vice Segretario | - |
| D | Istruttore Direttivo | 1 |
| C | Istruttore Amm.vo | 3 |
| B.3 | Terminalista Appl. | - |
| B.3 | Messo Coll. Notificatore | - |

| | | |
|---|---|---|
| B | Messo Notificatore | 1 |
| B | Operatore Asilo Nido/Operatore Centralinista | 1 |

***Contratti***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D | Istruttore Direttivo | - |

***Contenzioso***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D | Istruttore Direttivo | - |

***URP***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D | Istruttore Direttivo | 1 |
| C | Istruttore Amministrativo | 1 |

**SETTORE 9°**

**POLIZIA LOCALE**

***Polizia Locale***

| CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI COPERTI |
|---|---|---|
| D.3 | Comandante di Polizia Municipale | - |
| D | Specialista di Vigilanza Ispettore | - |
| C | Agente di Polizia Municipale | 10 |
| B.3 | Terminalista Applicato | 1 |
| B | Operatore | 1 |

## La programmazione strategica delle risorse umane

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.
Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. In relazione a ciò, è dunque opportuno che le amministrazioni valutino le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

ï‚· capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
ï‚· eventuale stima delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
ï‚· stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/

internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In relazione alle dinamiche individuate, l'Amministrazione potrà inoltre elaborare le proprie strategie in materia di capitale umano, attingendo dai seguenti suggerimenti:

ï‚· Obiettivi di trasformazione dell’allocazione delle risorse: un’allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all’allocazione storica, può essere misurata in termini di:
- modifica della distribuzione del personale fra servizi/aree;

- modifica del personale in termini di categoria/ area;
ï‚· Strategia di copertura del fabbisogno. Questa parte attiene all’illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:
- soluzioni interne all’amministrazione;
- mobilità interna;
- meccanismi di progressione di carriera interni;
- riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
- job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali;
- soluzioni esterne all’amministrazione;
- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
- ricorso a forme flessibili di lavoro;
- concorsi;
- stabilizzazioni.

### 3.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è specificamente disciplinato dagli artt. 202 e seguenti del Tuel. In particolare, l'art. 202 del Tuel prevede che esso è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti, nonché per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 e per altre destinazioni di legge. In proposito, per una corretta definizione dell'istituto, il Legislatore è ulteriormente intervenuto con l'art. 3, commi 17 e seguenti, della Legge n. 350/2003, individuando le operazioni che costituiscono indebitamento e quelle che rappresentano investimento. Il successivo art. 203 del Tuel subordina il ricorso all'indebitamento alla sussistenza delle condizioni dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento, nonché dell'avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti.
Con riguardo alle "regole particolari per l'assunzione di mutui", l'art. 204 del Tuel prevede, al comma 1, che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo "se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera (omissis) il 10%, a decorrere dal 2015, delle entrate relative ai primi 3 Titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito". Il comma 2 della medesima norma pone ulteriori condizioni relative a forme e contenuti dei contratti di mutuo stipulati con Enti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti e dall'Istituto per il credito sportivo.
In tale contesto assumono rilevanza anche i parametri di deficitarietà individuati con il citato Dm. 28 dicembre 2018, con decorrenza dall'anno 2019 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, il cui rispetto risulta essenziale ai fini della valutazione circa la sussistenza di gravi situazioni di squilibrio strutturale per l'Ente interessato.
A prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del Tuel, e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le future politiche di investimento di un Ente richiedono una valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria e debitoria dello stesso che tenga conto della sostenibilità dell'indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, sia nell'attualità sia in un'ottica prospettica, nonché degli effetti sull'irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell'indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall'Amministrazione a tal proposito.
Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

| VINCOLI DI INDEBITAMENTO | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | | **COMPETENZA ANNO 2024** | **COMPETENZA ANNO 2025** | **COMPETENZA ANNO 2026** |
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 9.295.812,26 | 9.295.812,26 | 9.295.812,26 |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II) | (+) | 1.061.793,49 | 1.061.793,49 | 1.061.793,49 |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III) | (+) | 1.840.797,53 | 1.840.797,53 | 1.840.797,53 |
| **TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI** | | **12.198.403,28** | **12.198.403,28** | **12.198.403,28** |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale | (+) | 1.219.840,33 | 1.219.840,33 | 1.219.840,33 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 | (-) | 90.258,00 | 66.729,00 | 49.122,00 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 1.129.582,33 | 1.153.111,33 | 1.170.718,33 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/2023 | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE DEBITO DELL'ENTE** | | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **DEBITO POTENZIALE** | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

## 3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

### 3.4.1 Linee Programmatiche ed obiettivi strategici

**Obiettivi strategici: la creazione del valore pubblico in termini di benessere economico, sociale, ambientale**

Le Linee Programmatiche 2021/2026 illustrate al Consiglio Comunale in data 19 ottobre 2021, costituiscono il programma strategico dell'Ente e definiscono le azioni ed i progetti da realizzare durante il mandato amministra tivo.

Le Linee Programmatiche 2021/2026 sviluppano le seguenti tematiche strategiche generali cui si è ispirato il programma elettorale e rappresentano il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti da implementare nel corso del mandato.

Gli obiettivi di Valore pubblico possono pertanto essere individuati come segue:

**1 – SICUREZZA E VIABILITA'**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE**

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, del Comando di Polizia Locale e dei dipendenti e responsabili dei settori del Comune Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – numero di telecamere presenti sul territorio;
2 – stato dell'organico del Corpo di Polizia Locale;
3 – criticità nella gestione della viabilità e parcheggi nel periodo dell'anno di maggior afflusso turistico

**Traguardo atteso:**
1- Incremento del numero di telecamere sul territorio
2 – assunzioni personale e riorganizzazione Comando
3 – studio piano del traffico

**2 – CICLABILE TIRRENICA E PISTA CICLABILE URBANA**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO**

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – analisi dello stato della viabilità cittadina e delle aree disponibili anche seguito dello spostamento a monte della ferrovia;

**Traguardo atteso:**
1) sviluppo della Ciclovia Tirrenica in collaborazione con regione Liguria;
2) realizzazione della ciclabile cittadina fruendo delle parti stradali liberate dallo spostamento dei parcheggi sull'ex sedime ferroviario

**3 – LAVORI PUBBLICI**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE ECONOMICO, BENESSERE SOCIALE**

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – necessità di intervenire su Via Saponiera per consentire il passaggio della ciclovia Tirrenica;
2 – necessità di mettere definitivamente in sicurezza il versante di capo Berta rivolto all'Incompiuta;
3 – verifica ulteriori adempimenti per concludere zone ZTL
4 - verifica stato dei marciapiedi e dei palazzi istituzionali e storici;
5 -verifica stato dei cimiteri e dei lavori necessari per manutenzione o implementazione spazi
6 – stato di cura della stazione ferroviaria - necessità di implementare i collegamenti tra stazione e centro città

**Traguardo atteso:**
1- rigenerazione e riqualificazione urbana degli ex sedime ferroviario
2 –messa in sicurezza versante di Capo Berta lato Incompiuta
3 – riqualificazione facciate palazzo comunale e villa Scarsella – tinteggiatura
4 – ristrutturazione e risanamento conservativo del cimitero storico;
5 – manutenzione della stazione ferroviaria e implementazione del sistema di collegamenti dalla stazione verso centro città

**4 – ACQUEDOTTO**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE SANITARIO**

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica dello stato avanzamento dei lavori di rifacimento dell'acquedotto cittadino da parte di Rivieracqua;

**Traguardo atteso:**
1- ristrutturazione del sistema idrico integrato comunale e dei relativi sottoservizi in collaborazione con Rivieracqua Spa

**5 – DIGITALIZZAZIONE**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE, BENESSERE ECONOMICO, BENESSERE SOCIALE**

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – valutazione dell'attuale quantità di servizio reso e della qualità della fibra
2 – valutazione del tempo di risposta per la conclusione delle pratiche e verifica degli aspetti che consentirebbero una risposta più rapida alle richieste degli utenti

**Traguardo atteso:**
1 – rinnovamento della struttura digitale del comune;
2 – accordo di partenariato con Open fiber o altro soggetto abilitato;
3 – riorganizzazione degli uffici digitalizzazione, adozione di modelli di gestione pratiche più smart
4 – realizzazione della mappatura digitale dello stradario cittadino;

**6 – ECOLOGIA- AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO**

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica dello stato di salute del mare
2 – censimento del patrimonio arboreo comunale
3 – verifica dello stato dell'illuminazione pubblica e della possibilità di ricorrere all'energia green
**Traguardo atteso:**
1 – progettazione e realizzazione del parco marino protetto per proteggere la Posidonia;
2 – affidamento manutenzione del verde alla GM -gestioni municipali spa, installazione nuovi impianti di irrigazione e piantumazione nuove zone verdi;
3 – installazione nuove panchine, incremento punti per ricarica e-bike
4 – incremento della raccolta differenziata/baseline anno 2021

**7 – SCUOLE**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE ECONOMICO**

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie con bambini
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica stato degli edifici scolastici;
2 - verifica quantità di servizi resi all'utenza
**Traguardo atteso:**
1) – potenziamento servizi parascolastici
2) – costruzione di un nuovo complesso scolastico con reperimento di nuovi fondi

**8 –FRAZIONI**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE**

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:1 – verifica dello stato delle strade di collegamento alle frazioni
**Traguardo atteso:**
- predisposizione di un piano di asfalti cittadino e frazionale;
- predisposizione di un piano di sostituzione delle parti dell'acquedotto vetuste

**9 – ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE**
Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, anziani
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – valutazione dell'attuale collegamento con le attività svolte dalle associazioni presenti sul territorio e dalla Protezione Civile
**Traguardo atteso:**
1- sostegno alla squadra di protezione civile

2 - creazione gruppo di coordinamento fra le associazioni presenti

**10 – PORTI E SPIAGGE**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE**
Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – stato delle spiagge e del porto turistico
**Traguardo atteso:**
1- miglioramento e abbellimento del porto turistico per mezzo di fondi specifici
2 – riqualificazione molo delle tartarughe in chiave pubblica

**11 – TURISMO, MANIFESTAZIONI E SPORT**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE**

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica elementi di miglioramento delle manifestazioni storicamente presenti sul territorio del comune;
2 – attività di promozione turistica

**Traguardo atteso:**
1- mantenimento e miglioramento delle manifestazioni storiche;
2 -ampliamento dell'offerta di iniziative rivolte a cittadini e turisti
2 – potenziamento n. e qualità degli eventi culturali

**12 – COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE**

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani, piccole imprese
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica degli elementi di miglioramento della gestione organizzazione delle attività commerciali sul territorio

**Traguardo atteso:**
1 - realizzazione di un piano del commercio integrato
2 – riorganizzazione del mercato settimanale

**13 – SALUTE**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE SANITARIO**

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – verifica qualità dei servizi sanitari resi all'utenza sul territorio cittadino
2 – verifica presenza di colonie feline

**Traguardo atteso:**
1- controllo su colonie feline e avifauna
2 – rinnovo convenzione con ASL per la realizzazione dell'ambulatorio turistico durante il periodo estivo

**14 – SERVIZI AFFIDATI IN GESTIONE**

**VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO**

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani
Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

**Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:**
misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
1 – analisi delle attività già assegnate alla GM e della qualità della prestazione
2 – verifica adeguatezza servizio di asilo nido

**Traguardo atteso:**
1- conferma affidamento attività alla società GM e sviluppo interazione con il perimetro delle società controllate;
2 – riqualificazione asilo nido, incremento posti disponibili per bimbi 0-3 anni

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, attuativo della legge 4 marzo 2009 n. 15, introduce il concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, indica le fasi in cui articolare il ciclo della performance ed individua i meccanismi da attivare per misurare, gestire e valutare la performance di un'amministrazione pubblica.

Le pubbliche amministrazioni devono quindi gestire la propria performance:
- pianificando e definendo obiettivi e collegandoli alle risorse;
- definendo un sistema di misurazione ovvero individuando gli indicatori per il monitoraggio, gli obiettivi e gli indicatori per la valutazione delle performance dell'organizzazione e del personale;
- monitorando e gestendo i progressi ottenuti misurati attraverso gli indicatori selezionati;
- ponendo in essere azioni correttive per colmare tali scostamenti.

Il ciclo di gestione della performance si compone essenzialmente di tre fasi logiche:
1. La misurazione, intesa come definizione dei risultati che si intendono misurare e del valore/ target che essi assumeranno per effetto della gestione.
2. La gestione, intesa come monitoraggio del valore assunto in itinere dagli indicatori e comprensione del significato gestionale, delle cause e delle conseguenze, che determinati valori comportano.
3. La valutazione, infine, intesa come fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato e alle circostanze organizzative e di contesto determinatesi.

La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato. L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra:
performance organizzativa (cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua un'unità organizzativa);
performance individuale (cioè di un singolo soggetto).

La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei progressi ottenuti, la valutazione invece si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, prodotti e impatti vengono interpretati alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere.
Il monitoraggio infine consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti, finalizzato a incorporare le informazioni nel processo decisionale. Il Piano della Performance è un documento programmatico che da avvio all'intero ciclo di gestione della Performance dove, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i risultati attesi circa le attività dell'amministrazione, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati. Questo strumento diviene quindi parte integrante dell'intero ciclo di programmazione finanziaria che partendo dalla *mission* e dalla *vision* dell'ente contenute nel programma di mandato e formalizzate nel Documento Unico di Programmazione giunge, a cascata, all'individuazione dei singoli obiettivi attraverso il Piano della Performance. Questo Comune, in osservanza delle suddette prescrizioni normative, è attualmente in fase di revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance; l'obiettivo è quello di introdurre un meccanismo più aderente alla realtà dell'Ente.

### 3.4.2 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

### 3.4.2.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (considerazioni e valutazioni sul prog.105)
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)
Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.
Statistica e sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)
Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).
Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali (considerazioni e valutazioni sul prog.109)
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di

risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali"
Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.
Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

| MISSIONE 1 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 3.253.228,00 | 3.541.051,00 | 3.544.449,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *188.000,00* | *188.000,00* | *188.000,00* |
| | previsione di cassa | 4.302.669,58 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 100.000,00 | 30.000,00 | 100.000,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 4.637.831,35 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 1** | **previsione di competenza** | **3.353.228,00** | **3.571.051,00** | **3.644.449,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***188.000,00*** | ***188.000,00*** | ***188.000,00*** |
| | **previsione di cassa** | **8.940.500,93** | | |

### 3.4.2.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Sistema integrato di sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)
Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

| MISSIONE 3 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 745.560,00 | 746.774,00 | 746.774,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 892.348,77 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 38.750,00 | 38.750,00 | 38.750,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 51.220,92 | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 3** | **previsione di competenza** | **784.310,00** | **785.524,00** | **785.524,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **943.569,69** | | |

### 3.4.2.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni su prog 401)
Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Altri ordini di istruzione non universitaria (considerazioni e valutazioni su prog 402)
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Istruzione universitaria (considerazioni e valutazioni su prog 404)
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni su prog 406)
Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di

handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni su prog 407)
Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

| MISSIONE 4 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 464.497,00 | 464.497,00 | 464.497,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 687.473,55 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 4** | **previsione di competenza** | **464.497,00** | **464.497,00** | **464.497,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **687.473,55** | | |

### 3.4.2.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Valorizzazione dei beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul prog.501)
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d’arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d’arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d’arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

| MISSIONE 5 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 84.800,00 | 84.800,00 | 84.800,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 122.520,67 | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 5** | **previsione di competenza** | **84.800,00** | **84.800,00** | **84.800,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **122.520,67** | | |

### 3.4.2.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero
ientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Sport e tempo libero (Considerazioni e valutazioni sul prog 601)

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro,centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Giovani (Considerazioni e valutazioni sul prog 602)
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

| MISSIONE 6 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 6** | **previsione di competenza** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **0,00** | | |

### 3.4.2.6 Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Svippo e valorizzazione del turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

| MISSIONE 7 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 556.750,00 | 553.300,00 | 552.103,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 619.090,95 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 7** | **previsione di competenza** | **556.750,00** | **553.300,00** | **552.103,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **619.090,95** | | |

### 3.4.2.7 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa

Urbanistica e assetto del territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare (considerazioni e valutazioni sul prog.802)
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

| MISSIONE 8 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 383.740,00 | 383.740,00 | 383.740,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 440.632,80 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 128.000,00 | 128.000,00 | 128.000,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 281.131,48 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **TOTALE MISSIONE 8** | **previsione di competenza** | **511.740,00** | **511.740,00** | **511.740,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **721.764,28** | | |

### 3.4.2.8 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Difesa del Suolo (considerazioni e valutazioni sul prog 901)
Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
Tutela valorizzazione e recupero ambientale (considerazioni e valutazioni sul prog 902)
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.
Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.
Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog 903)
Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.
Servizio Idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog 904)
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle

tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (considerazioni e valutazioni sul prog 905)
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

| MISSIONE 9 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 3.951.010,00 | 3.947.226,00 | 3.944.389,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 6.886.092,53 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 1.738.984,97 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 500.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 9** | **previsione di competenza** | **4.511.010,00** | **4.507.226,00** | **4.504.389,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **9.125.077,50** | | |

### 3.4.2.9 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)
Sono previste le spese per compartecipazione alla copertura spese di gestione a Riviera Trasporti Spa.

Viabilità e infrastrutture stradali (considerazioni e valutazioni generali sull prog 1005)
Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

| MISSIONE 10 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 750.891,00 | 740.779,00 | 736.683,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 1.054.439,71 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 1.282.000,00 | 552.000,00 | 382.000,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 7.380.725,27 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 10** | **previsione di competenza** | **2.032.891,00** | **1.292.779,00** | **1.118.683,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **8.435.164,98** | | |

### 3.4.2.10 Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Sistemi di Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Interventi a seguito di calamità naturali (considerazioni e valutazioni sul prog.1102)
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

| MISSIONE 11 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 22.500,00 | 22.500,00 | 22.500,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 33.382,58 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 11** | **previsione di competenza** | **22.500,00** | **22.500,00** | **22.500,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **33.382,58** | | |

### 3.4.2.11 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Interventi per la disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Interventi per gli anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell’autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale(considerazioni e valutazioni sul prog.1204)
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti,

tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Interventi per le famiglie (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Interventi per il diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)
Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Cooperazione e associazionismo (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)
Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Servizio necroscopico e cimiteriale (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)
Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

| MISSIONE 12 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 1.249.921,00 | 1.249.921,00 | 1.249.921,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 1.616.591,18 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 48.000,00 | 48.000,00 | 48.000,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 48.000,00 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 12** | **previsione di competenza** | **1.297.921,00** | **1.297.921,00** | **1.297.921,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **1.664.591,18** | | |

### 3.4.2.12 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

| MISSIONE 14 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 140.589,00 | 140.589,00 | 140.589,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 148.524,86 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 14** | **previsione di competenza** | **140.589,00** | **140.589,00** | **140.589,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **148.524,86** | | |

### 3.4.2.13 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

| MISSIONE 15 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 3<br>Spese per incremento di attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 15** | **previsione di competenza** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **0,00** | | |

### 3.4.2.14 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)
Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:
"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".
2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)
Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.
Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività
Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevedeva per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore. Attualmente l'accantonamento è pari al 100%
In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli
Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:
-Tassa rifiuiti
-Proventi recupero evasione tributaria
-Proventi sanzioni codice della strada
-Fitti attivi
Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).
L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.
In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi

del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).
Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).
L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).
Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

1. a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
2. b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
3. c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
4. d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).
I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.
Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.
Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Accantonamenti per passività potenziali
Si riferisce al fondo spese per indennità di fine mandato, accantonamento fondo perdite società partecipate, fondo contenzioso.. In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, si tratta di spese potenziali dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, appositi accantonamenti Su tali capitoli non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

| MISSIONE 20 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 488.870,00 | 445.735,00 | 439.420,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 200.000,00 | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Titolo 2<br>Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 4<br>Rimborso di prestiti | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 20** | **previsione di competenza** | **488.870,00** | **445.735,00** | **439.420,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **200.000,00** | | |

### 3.4.2.15 Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)
Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

| MISSIONE 50 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 4<br>Rimborso di prestiti | previsione di competenza | 554.669,00 | 365.943,00 | 383.550,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 554.669,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 50** | **previsione di competenza** | **554.669,00** | **365.943,00** | **383.550,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **554.669,00** | | |

### 3.4.2.16 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

L'anticipazione di tesoreria, o anticipazione di cassa, è un istituto di cui possono usufruire gli enti locali (comuni, province, ecc.) in caso di necessità inderogabili. Si tratta di unatipologia particolare di finanziamento a breve e brevissimo termine (massimo 12 mesi) che un ente può richiedere al tesoriere in circostanze eccezionali ed è disciplinato dall'art. 222, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che ne regola il funzionamento e i limiti.
Il ricorso all'anticipazione di cassa rientra nel servizio di tesoreria, che ha come scopo essenziale quello di assicurare il regolare corso dei pagamenti per garantire la stabilità dell'ente locale.
La decisione di ricorrere all'istituto dell'anticipazione di tesoreria da parte di un ente locale avviene per far fronte a pagamenti urgenti e indifferibili in situazioni di carenza di liquidità momentanee. In altri termini, l'anticipazione di tesoreria serve per risolvere temporanee mancanze di cassa in conseguenza di uno squilibrio tra i flussi in entrata e quelli in uscita, in relazione ai pagamenti da effettuare necessariamente in un determinato periodo.
Il Comune di Diano Marina presenta una consistente giacenza di cassa ma nel Bilancio di Previsione è presente comunque una previsione sia in Entrata che in Uscita per Anticipazione e Restituzione Anticipazione di Cassa.

| MISSIONE 60 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 1<br>Spese correnti | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 0,00 | | |
| Titolo 5<br>Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | previsione di competenza | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 258.228,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE 60** | **previsione di competenza** | **258.228,00** | **258.228,00** | **258.228,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **258.228,00** | | |

### 3.4.2.17 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.
Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali

| MISSIONE 99 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TITOLO | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Titolo 7<br>Spese per conto terzi e partite di giro | previsione di competenza | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 | 4.826.720,00 |
| | *di cui già impegnato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | *di cui fondo pluriennale vincolato* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | previsione di cassa | 5.364.931,79 | | |
| **TOTALE MISSIONE 99** | **previsione di competenza** | **4.826.720,00** | **4.826.720,00** | **4.826.720,00** |
| | ***di cui già impegnato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | ***di cui fondo pluriennale vincolato*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | **previsione di cassa** | **5.364.931,79** | | |

# IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

### 3.4.3.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), che garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) per 13 miliardi di euro. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 235,1 mld.

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.
Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.
MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.
MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.
MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.
MISSIONE 5. Coesione e inclusione
MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato sin dal secondo semestre del 2021 un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo della città e potranno garantire alla Rimini del futuro una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

**PROGETTI PNRR FINANZIATI**

| M | C | INVESTIMENTO | NOME INTERVENTO | CUP | AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE | SOGGETTO ATTUATORE | LOCALIZZAZIONE INTERVENTO | COSTO TOTALE INTERVENTO | DI CUI PNRR | DI CUI ALTRE FONTI | STATO AVANZAMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 4 | 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni | Riqualificazione Piazza Mameli | E11B19000970001 | Ministero dell'Interno | Comune di Diano Marina | Piazza Mameli, Diano Marina | 70.000,00 | 70.000,00 | 0,00 € | in corso di realizzazione |
| 2 | 4 | 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni | Interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale. Lotto 1 e 2 | E15F21003730001 | Ministero dell'Interno | Comune di Diano Marina | Via Orbi, Via Sori e Via Sant'Angelo e Vico del Rame | 140.000,00 | 140.000,00 | 0,00 € | concluso |
| 2 | 4 | 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni | Riqualificazione ed adeguamento alle norme vigenti della centrale termica del Municipio di Diano Marina | E18E22000310006 | Ministero dell'Interno | Comune di Diano Marina | Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina | 70.000,00 | 70.000,00 | 12.000,00 € | concluso |
| 2 | 4 | 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni | Efficientamento energetico della sala consiliare | E13I22000360006 | Ministero dell'Interno | Comune di Diano Marina | Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina | 70.000,00 | 70.000,00 | 0,00 € | lavori affidati |
| 2 | 4 | 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni | Sistemazione carrabile e pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana ( ex sedimi primo tratto Via Saponiera levante) - da Via Ca Rossa a Confine con San Bartolomeo al Mare | E11B20000660005 | Ministero dell'Interno | Comune di Diano Marina | Via Saponiera e limitrofe | 1.078.000,00 | 980.000,00 | 0,00 € | Avvio procedura gara |
| 2 | 4 | 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni | Sistemazione Carrabile e Pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana ( ex sedimi primo tratto Via Saponiera ponente) - da Via Dea Diana a Via Giaiette | E11B20000650005 | Ministero dell'Interno | Comune di Diano Marina | Via Saponiera e limitrofe | 368.500,00 | 368.500,00 | 0,00 € | procedura di gara |
| 2 | 4 | 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni | Sistemazione carrabile e pedonale, Aree di sosta, tratto di ciclabile urbana ( ex sedimi primo tratto Via Saponiera ambito di ponente) - da Torrente Evigno a via Dea Diana | E11B20000640005 | Ministero dell'Interno | Comune di Diano Marina | Via Saponiera e limitrofe | 1.094.500,00 | 995.000,00 | 0,00 € | avvio procedura gara |
| 1 | 1 | 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici | sito internet (pacchetto cittadino informato) | E11F22004150006 | Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale | Comune di Diano Marina | Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina | 51.654,00 | 51.654,00 | 0 | devono essere individuati i fornitori |
| 4 | 1 | 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia | Realizzazione Nuovo Edificio Scuola Infanzia CIOSO-CANEPA | E15E22000100006 | Ministero dell'Istruzione | Comune di Diano Marina | Loc. Cioso Canepa | 2.477.445,22 | 2.477.445,22 | 0,00 € | progetto esecutivo |
| 4 | 1 | 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia | Realizzazione Nuovo Asilo Nido Via G. Rossini | E15E22000120006 | Ministero dell'Istruzione | Comune di Diano Marina | Via Rossini | 1.327.053,20 | 1.327.053,20 | 0 | progetto esecutivo |
| 2 | 1 | 1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti | acquisto e posa di nuovi macchinari e attrezzature | E11E22000340006 | Ministero della Transizione Ecologica | Comune di Diano Marina | varie zone territorio comunale | 999.320,56 | 999.320,56 | 0 | devono essere individuati i fornitori |
| 1 | 1 | 1.2 Abilitazione al Cloud per le Pa locali Comuni | migrazione servizi al Cloud | E11C22001910006 | Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale | Comune di Diano Marina | Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina | 101.208,00 | 101.208,00 | 0 | devono essere individuati i fornitori |
| 1 | 1 | 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) | erogazione API 1 e API 2 | E51F22010630006 | Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale | Comune di Diano Marina | Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina | 20.344,00 | 20.344,00 | 0 | devono essere individuati i fornitori |

## 3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

### LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

# II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

### 4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

**Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

### 4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024 - 2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

### 4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

| TITOLO 1 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Tipologia 101<br>Imposte, tasse e proventi assimilati | 8.794.719,00 | 9.069.351,00 | 9.506.604,00 | 9.563.710,00 | 9.510.440,00 | 9.510.300,00 |
| Tipologia 102<br>Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103<br>Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104<br>Compartecipazioni di tributi | 1.050,00 | 1.500,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Tipologia 301<br>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 302<br>Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO 1** | **8.795.769,00** | **9.070.851,00** | **9.508.604,00** | **9.565.710,00** | **9.512.440,00** | **9.512.300,00** |

### 4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

| TITOLO 2 | | | |
|---|---|---|---|
| **Tipologia** | **PREVISIONI ANNO 2024** | **PREVISIONI ANNO 2025** | **PREVISIONI ANNO 2026** |
| Tipologia 101<br>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 1.180.152,00 | 1.100.152,00 | 1.100.152,00 |
| Tipologia 102<br>Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103<br>Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104<br>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105<br>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO 2** | **1.180.152,00** | **1.100.152,00** | **1.100.152,00** |

### 4.1.2.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

| TITOLO 3 | | | |
|---|---|---|---|
| Tipologia | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Tipologia 100<br>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.164.200,00 | 1.149.300,00 | 1.156.000,00 |
| Tipologia 200<br>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 292.000,00 | 292.000,00 | 292.000,00 |
| Tipologia 300<br>Interessi attivi | 1.380,00 | 1.380,00 | 1.380,00 |
| Tipologia 400<br>Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500<br>Rimborsi e altre entrate correnti | 482.333,00 | 482.333,00 | 482.333,00 |
| **TOTALE TITOLO 3** | **1.939.913,00** | **1.925.013,00** | **1.931.713,00** |

### 4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Ad oggi nessun indirizzo è stato adottato per finanziare gli investimenti attraverso l'utilizzo di mutui.

### 4.1.3.1 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

| TITOLO 1 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Tipologia 101<br>Imposte, tasse e proventi assimilati | 8.794.719,00 | 9.069.351,00 | 9.506.604,00 | 9.563.710,00 | 9.510.440,00 | 9.510.300,00 |
| Tipologia 102<br>Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103<br>Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104<br>Compartecipazioni di tributi | 1.050,00 | 1.500,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Tipologia 301<br>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 302<br>Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO 1** | **8.795.769,00** | **9.070.851,00** | **9.508.604,00** | **9.565.710,00** | **9.512.440,00** | **9.512.300,00** |

| TITOLO 2 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Tipologia 101<br>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 1.467.655,00 | 1.242.678,00 | 1.382.282,00 | 1.180.152,00 | 1.100.152,00 | 1.100.152,00 |
| Tipologia 102<br>Trasferimenti correnti da Famiglie | 280.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103<br>Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104<br>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105<br>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO 2** | **1.747.655,00** | **1.242.678,00** | **1.382.282,00** | **1.180.152,00** | **1.100.152,00** | **1.100.152,00** |

| TITOLO 3 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Tipologia 100<br>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.187.160,00 | 1.083.782,00 | 1.181.201,00 | 1.164.200,00 | 1.149.300,00 | 1.156.000,00 |
| Tipologia 200<br>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 232.000,00 | 242.000,00 | 262.000,00 | 292.000,00 | 292.000,00 | 292.000,00 |
| Tipologia 300<br>Interessi attivi | 1.000,00 | 1.196,00 | 1.380,00 | 1.380,00 | 1.380,00 | 1.380,00 |
| Tipologia 400<br>Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500<br>Rimborsi e altre entrate correnti | 384.100,00 | 547.570,00 | 588.582,79 | 482.333,00 | 482.333,00 | 482.333,00 |
| **TOTALE TITOLO 3** | **1.804.260,00** | **1.874.548,00** | **2.033.163,79** | **1.939.913,00** | **1.925.013,00** | **1.931.713,00** |

| TITOLO 4 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Tipologia 100<br>Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200<br>Contributi agli investimenti | 4.910.679,58 | 3.805.823,38 | 10.144.987,47 | 900.000,00 | 100.000,00 | 0,00 |
| Tipologia 300<br>Altri trasferimenti in conto capitale | 48.000,00 | 48.000,00 | 48.000,00 | 48.000,00 | 48.000,00 | 48.000,00 |
| Tipologia 400<br>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 100.000,00 | 202.183,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Tipologia 500<br>Altre entrate in conto capitale | 520.000,00 | 1.105.494,00 | 600.000,00 | 570.000,00 | 570.000,00 | 570.000,00 |
| **TOTALE TITOLO 4** | **5.578.679,58** | **5.161.500,38** | **10.892.987,47** | **1.618.000,00** | **818.000,00** | **718.000,00** |

| TITOLO 5 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Tipologia 100<br>Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200<br>Riscossione crediti di breve termine | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 |
| Tipologia 300<br>Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400<br>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO 5** | **500.000,00** | **500.000,00** | **500.000,00** | **500.000,00** | **500.000,00** | **500.000,00** |

| TITOLO 6 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Tipologia 100<br>Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200<br>Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300<br>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400<br>Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO 6** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

| TITOLO 7 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Tipologia 100<br>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 |
| **TOTALE TITOLO 7** | **258.228,00** | **258.228,00** | **258.228,00** | **258.228,00** | **258.228,00** | **258.228,00** |

| TITOLO 9 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | Trend storico | | | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| | 2021 | 2022 | 2023 | | | |
| Tipologia 100<br>Entrate per partite di giro | 3.934.720,00 | 3.779.720,00 | 3.869.720,00 | 3.869.720,00 | 3.869.720,00 | 3.869.720,00 |
| Tipologia 200<br>Entrate per conto terzi | 957.000,00 | 1.858.000,00 | 957.000,00 | 957.000,00 | 957.000,00 | 957.000,00 |
| **TOTALE TITOLO 9** | **4.891.720,00** | **5.637.720,00** | **4.826.720,00** | **4.826.720,00** | **4.826.720,00** | **4.826.720,00** |

### 4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

| TITOLO 5 | | | |
|---|---|---|---|
| Tipologia | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Tipologia 100<br>Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200<br>Riscossione crediti di breve termine | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 |
| Tipologia 300<br>Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400<br>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO 5** | **500.000,00** | **500.000,00** | **500.000,00** |

### 4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

| TITOLO 6 | | | |
|---|---|---|---|
| Tipologia | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Tipologia 100<br>Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200<br>Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300<br>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400<br>Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO 6** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

### 4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

| TITOLO 7 | | | |
|---|---|---|---|
| Tipologia | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
| Tipologia 100<br>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 258.228,00 | 258.228,00 | 258.228,00 |
| **TOTALE TITOLO 7** | **258.228,00** | **258.228,00** | **258.228,00** |

## 4.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.
Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.
Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.
Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).
In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.
In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già

impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il fondo plurinnale vincolato è così composto:

| ENTRATA | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
|---|---|---|---|
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | 0,00 | 188.000,00 | 188.000,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE FPV ENTRATA** | **0,00** | **188.000,00** | **188.000,00** |

| SPESA | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 |
|---|---|---|---|
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | 188.000,00 | 188.000,00 | 188.000,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE FPV SPESA** | **188.000,00** | **188.000,00** | **188.000,00** |

# II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

**La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024 - 2026 al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1: ".....** *La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

*Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità .."*

**L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.**

In sostanza, per le amministrazioni pubbliche con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione, gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

- **Piano dei fabbisogni del personale**
- **Piano delle azioni concrete**
- **Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali;**
- **Piano delle performances;**
- **Piano di prevenzione della corruzione;**
- **Piano organizzativo del lavoro agile;**
- **Piano delle azioni positive.**

Con riferimento al DUP, i documenti di programmazione illustrati nella sezione sono i seguenti:

- **PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI;**
- **PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.**
- **RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE;**

**5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI**

Si riporta il programma triennale 2024 - 2026 adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 27/10/2023 così come nei seguenti allegati:

ALLEGATO II - SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI **2024/2026** DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 600.000,00 | 600.000,00 | 600.000,00 | 1.800.000,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totale | 600.000,00 | 600.000,00 | 600.000,00 | 1.800.000,00 |

Il referente del programma
MUSCARELLA ELENA

Note
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato co somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'import o complessi vo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) | Responsabile del Procedimento (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | | | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | | Acqui aggiun variat seguit modif progra (12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Totale (9) | Apporto di capitale privato (10) | | codice AUSA | denominazione | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia | | | |
| S00247790082202400001 | 2024 | | no | | no | | 4 | 90919000-2 | Servizio di pulizia e piccole manutenzioni ordinari immobili comunali | priorità massima | IACONO LORELLA | 72 | si | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 450.000,00 | 900.000,00 | 0,00 | | | | |
| S00247790082202400002 | 2024 | | no | | no | | 2 | 85320000-8 | Servizi Sociali - affido educativo e assistenza domiciliare | priorità massima | BELLANDO FRANCESCA | 36 | si | 450.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 | 0,00 | 1.350.000,00 | 0,00 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 600.000,00 (13) | 600.000,00 (13) | 600.000,00 (13) | 450.000,00 (13) | 2.250.000,00 (13) | 0,00 (13) | | | | |

Il referente del programma
MUSCARELLA ELENA

Note
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(3) Compilare se 'Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi' è uguale a 'SI' e CUP non presente (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo già ricompreso nei campi precedenti ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

ALLEGATO II - SCHEDA I : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione acquisto | Importo acquisto | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|---|---|---|---|---|---|

Il referente del programma
MUSCARELLA ELENA

Note
(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026**
**DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina**
**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 133.254,24 | 0.00 | 0.00 | 133.254,24 |
| stanziamenti di bilancio | 523.000,00 | 282.431,12 | 0.00 | 805.431,12 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altra tipologia | 1.047.000,00 | 0.00 | 0.00 | 1.047.000,00 |
| **totale** | 1.703.254,24 | 282.431,12 | 0.00 | 1.985.685,36 |

**Il referente del programma**
**MUSCARELLA ELENA**

**Note**
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Pagina 1 di 1

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026**
**DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina**
**ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione | Ambito di interesse dell'opera | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta | L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | Parte di infrastruttura di rete |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | | | |

**Il referente del programma**
**MUSCARELLA ELENA**

**Note**
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 Gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Pagina 1 di 1

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026**
**DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina**
**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera Incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | Localizzazione - CODICE NUTS | Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 | Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 | Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i. | Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse | Valore Stimato (4) | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale |
| | | | | | | | | | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**Il referente del programma**
**MUSCARELLA ELENA**

**Note**
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Pagina 1 di 1

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026**
**DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina**
**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | CODICE ISTAT | | | localizzazione - CODICE NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia | |
| L00247790082202300001 | | | 2025 | MUSCARELLA ELENA | no | no | 07 | 008 | 008027 | | MANUTENZIONE STRAORDINARIA | RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE | Rifacimento fognatura nel rio Mortula e nel rio Varcavallo | priorità massima | 400.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 400.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00247790082202300002 | | | 2025 | MUSCARELLA ELENA | no | no | 07 | 008 | 008027 | | AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO | STRADALI | Lavori di allargamento di via Borgai e prestazioni collegate | priorità minima | 133.254,24 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 133.254,24 | 0,00 | | 133.254,24 | altro | |
| L00247790082202300003 | | | 2025 | MUSCARELLA ELENA | no | no | 07 | 008 | 008027 | | ALTRO | STRADALI | Lavori inerenti l acquisizione della strada di cantiere per raddoppio ferrovia al patrimonio comunale | priorità minima | 270.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 270.000,00 | 0,00 | | 0,00 | altro | |
| L00247790082202400001 | | E11B23000010006 | 2024 | MUSCARELLA ELENA | si | no | 07 | 008 | 008027 | | ALTRO | STRADALI | Lavori complementari alla realizzazione della Ciclovia Tirrenica in Diano Marina - Incompiuta a centro abitato | priorità media | 900.000,00 | 282.431,12 | 0,00 | 0,00 | 1.210.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | **1.703.254,24** | **282.431,12** | **0,00** | **0,00** | **2.013.254,24** | **0,00** | | **133.254,24** | | |

**Il referente del programma**
**MUSCARELLA ELENA**

**Note**

(1) "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo del D.Lgs.50/2016

Pagina 1 di 2

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo già ricompreso nei campi precedenti ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Pagina 2 di 2

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026**
**DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina**
**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione | CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Codice AUSA | Denominazione | |
| L00247790082202400001 | E11B2300001000 6 | Lavori complementari alla realizzazione della Ciclovia Timenica in Diano Marina - Incompiuta e centro abitato | MUSCARELLA ELENA | 900.000,00 | 1.210.000,00 | Qualità urbana | priorità media | si | si | progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale" | | | |

**Il referente del programma**
**MUSCARELLA ELENA**

**Note**
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Pagina 1 di 1

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026**
**DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Diano Marina**
**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE**
**E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervent riproposto (1) |
|---|---|---|---|---|---|
| L00247790082202100001 | | Realizzazione di plesso scolastico in località Cioso Canepa (project financing) | 3.450.000,00 | priorità massima | Proposta non più sostenibile dal vista economico-finanziario da part |

**Il referente del programma**
**MUSCARELLA ELENA**

**Note**
(1) breve descrizione dei motivi

Pagina 1 di 1

## 5.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

**Allegato "A"**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI, SDEMANIALIZZAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI– TRIENNIO 2024-2026**

Il presente schema di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è suddiviso in due sezioni costitutive del piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI E SDEMANIALIZZAZIONI", contempla gli immobili di proprietà comunale ovvero nelle disponibilità dell'amministrazione comunale, oggetto di dismissione dal patrimonio, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate alla alienazione del bene immobile.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale già iscritti al patrimonio disponibile dell'ente e che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione.

Dal presente schema di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, etc.).

Il provvedimento di approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. *l)* del D.Lgs n. 267/2000, è di competenza del Consiglio Comunale. La deliberazione che approva gli elenchi è soggetta a pubblicazione secondo le forme previste per legge, significando che avverso l'iscrizione del bene immobile nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è previsto il ricorso amministrativo entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione (art. 58, comma 5, Legge n. 133/2008).

**SEZIONE 1**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E SDEMANIALIZZAZIONI**

| N. | DESCRIZIONE DEL BENE E UBICAZIONE | ESTREMI CATASTALI | SUPERFICIE | STIMA SOMMARIA | DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ex asilo in Fraz.Gorleri Via R.Vittorio snc | N.C.E.U., Sez. DC, Foglio 3, mappali 247, sub.1 e mappale 261 sub.1, Cat. A/3, cl.1, vani 9. R.C.: 297,48 | Mq.251 | Euro 174.960,00 | |
| 2 | Terreno sottostante piazzale in Fraz.Gorleri | N.C.T., Sez. DC, Foglio 3, mappale 248 | Mq.21 | Euro 500,00 | |
| 3 | n.2 Posti auto scoperti in Via Diano S.Pietro n.47 Diano Marina–Condominio Levi | N.C.E.U , Sez. DM, Foglio 3, Mappali 1366, sub.3 R.C.46,48 e sub.7 R.C. 58,10 | Mq.12 e Mq.15 | Euro 20.000,00 | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 | N.3 terreni in Fraz. Gorleri | N.C.T., Sez. DC, Foglio 5 | mapp.8- mq.1.921 R.D.2,48<br>mapp.9 – mq.1.007 R.D. 8,32 mapp.10- mq. 3.484 R.D. 0,90 | Euro 27.702,00 | Siti in zona del PUC TNI/TAE<br>Art.53 |
| 5 | n. 3 posti auto scoperti situati in un<br>parcheggio a piano strada ubicato in Piazza J. Virgilio | N.C.E.U Sez. DM, Foglio 1, mappale 717, sub.<br>69-70-79 | Mq.12 ciascuno | Euro 27.050,00 | |
| 6 | Fabbricato semi diruto con giardino<br>in fraz. Gorleri<br>Strada ai Gorleri n.86 | N.C.T., Sez. DC, Foglio 3, mappali 385 di mq.499 R.D. 1,42– 386 di mq.837 R.D. 2,38– N.C.E.U., mappale 1573 sub.1 A3 cl.1 3 vani R.C. 99,16 e sub.2 C/2 Cl.1 R.C. 13,01 di 6 mq. | | Euro 97.200,00 | Sito in zona del PUC in TPA<br>Art.52 e Infrastr.per la viabilità in progetto Art.75 |
| 7 | Porzione di mappale in Zona Landini | N.C.T. sez.DM<br>Foglio 6, mapp.512 parte dell'area totale di MQ.37.858 | Mq.500 | Euro 96,00/mq. | Sito in zona del PUC TNI/TAE<br>Art.53 e TUL 1 Art.44 |
| 8 | n.1 terreno situato in Loc.Pini del Rosso | N.C.T. Sez.DC, Foglio 4, mapp. 233 | Mq.718 | Euro 5.451,30 | Sito in zona del PUC TNI/TAE<br>Art.5 |
| 9 | Fabbricati e terreni in Via del Sorì (situati sopra "Oasi park") | N.C.E.U.Sez. DM, Foglio 4, mapp.37, sub.2,3,4,7,9,10,11<br>Sez.DM, Foglio 4, mapp.631 e 651, sub.1,sub.2,sub.3<br>Sez.DM, Foglio 4, mapp. 632, sub.1<br>Sez.DM, Foglio 4, Mapp.42<br>Sez.DM, Foglio 4, Mapp.38 | Mq.3.500 circa | Stima attuale<br>€ 861.500,00<br>Nuova perizia di stima in corso | E' in corso di elaborazione uno studio di fattibilità diretto a valorizzare l'area ed a indicare<br>possibili soluzioni tese ad un progetto di vendita ottimale dell'intera proprietà anche in lotti separati<br>i mapp.38 e 42 ricadono in TAA Art.48 |
| 10 | Edificio scolastico sito in Via Biancheri n.32 | N.C.E.U. Sez. DM, Foglio 1, mapp.151, (Cat. B/5), R.C. 15.714,92 | Mq.3789 | Euro 3.450.000,00 | Destinazione parte commerciale e parte residenziale |
| 11 | Terreno adiacente all'edificio<br>scolastico sito in Via Biancheri n.32 | Sez. DM, Foglio<br>1, particella 810 (F/1) | Mq.270 | € 20.000,00 | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 12 | Terreno adiacente all'edificio scolastico sito in Via Biancheri n.32 | Sez. DM, Foglio 1, particella 811 (F/1) | Mq.24 | € 6.232,00 | |
| 13 | Terreno Via Giaiette, antistante al condominio Prato B | N.C.T. Sez.DM foglio 2, particella 1204 (orto irriguo mq. 213) R.D. 16,72, particella 1205 (orto irriguo mq.95) R.D. 5,64<br>particella 1561 (orto irriguo) – parte di circa mq.240 su mq.427 | Mq.548 | In corso di valutazione | Sito in zona del PUC<br>TUL 1 Art.44 |
| 14 | Terreni vari: via Saponiera, Via della Bea | N.C.T. Via Saponiera<br>Sez.DM Foglio 2<br>mapp. 1075, (incolto mq.25) 1078 (mq.408)<br>Via della Bea, mapp.1196 (Mq. 300) mapp.1198 (uliveto mq.126) | Mq.451 | In corso di valutazione | Mapp. 1075 Sito in zona del PUC TUL1 Art.44<br>Mapp.1196 sito in zona TAS art. 50<br>Mapp.1198 sito in zona TAS art. 50 e infrastr.per la viabilità |
| 15 | Terreno incolto in Via del Sorì (situato sopra "Oasi park") | N.C.T. Sez. DM, Foglio 4, mapp. 238 (seminativo) R.D. 11,42 | Mq.2765 | In corso di valutazione | sito in zona del PUC TA/TAA art. 48 |
| 16 | Cabina in Via Oleandri-Piano Terra | N.C.E.U.Sez.DM, Foglio 2, mapp.1612, Cat. C2, Cl.2 | Mq.3 | In corso di valutazione | |
| 17 | Terreno in Via G.Viale, retrostante fabbricati residenziali | N.C.T. Sez. DM, Foglio 3, mapp.340 (orto irriguo) R.D.25,51 | Mq.325 | In corso di valutazione | sito in zona del PUC TUL 1 art. 44 |
| 18 | Terreno in Via F.Filzi snc | N.C.T. Sez.DM Foglio 3 , mapp. 1508<br>R.D. 16,93 | Mq.265 | In corso di valutazione | sito in zona del PUC TUL 1 art. 44 |

**SEZIONE 2**

**PIANO DELLE VALORIZZAZIONI**

**2 a –TERRENI**

| N. | DESCRIZIONE DEL BENE E UBICAZIONE | ESTREMI CATASTALI | BENEFICIARIO | STATO ATTUALE | DESTINAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 t. | Area antistante Palazzetto dello Sport | Sez.DM, Foglio 3, mapp.913 Mq.549-mapp.925 Mq.944 | Damonte Cristiano & C. sas<br>Scadenza:<br>annuale | Area utilizzata per autoscuola dietro pagamento di un canone di affitto | sito in zona del PUC ICQ/2 art. 78 |
| 2 t. | Area retrostante al Palazzetto dello Sport | Sez.DM, Foglio 3, mapp.1117 Mq.2.469 | Struttura data in uso a Associazioni sportive<br>Scadenza:<br>annuale | Area utilizzata per attività di mountain bike | Sito in zona del PUC ICQ//2 Art.78<br>Pagamento di canone annuale |
| 3 t. | Terreno in Via Giaiette | Sez. DM, Foglio 2, mappale 1057, mq.485 | Vari residenti | Terreno coltivato | Sito in zona PUC VSQ/2 Art.78<br>Dato in concessione ai richiedenti<br>per svolgere l'attività di orti urbani |
| 4 t. | Terreno tra Via Diano S.Pietro e Via Diano Castello | Sez.DM, Foglio 3,<br>mapp.806,808,611,612,615,686,683,<br>687,920 | | Terreno incolto | Vedi CDU agli atti<br>Area destinata alla costruzione di un complesso scolastico |
| 5 t. | Terreno in Via San Pietro adibito a parcheggio di fronte a Basko | Sez.DM Foglio 3<br>mappali 917 | Mq. 1010 | Area adibita a parcheggio a pagamento | sito in zona del PUC ICQ/2 art. 78 e Infrastr. Per la viabilità |
| 6 t. | Terreno su cui insiste il fabbricato adibito a "Bocciofila" | Sez. DM, Foglio 2, Mapp. 861 | Mq.1572 | Area sulla quale insiste la Bocciofila | Sito in zona PUC VSQW/1 Art.78 e ICU/1 Art.78<br>Area acquisita gratuitamente dall'Agenzia del Demanio |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 7 t. | n.2 Terreni con magazzino in Via Saponiera | N.C.T. Sez.DM Foglio 2<br>mapp.587, Mq. 660, R.D. 3,75 mapp.1912 mq.615 R.D.3 ,49 e N.C.E.U. mapp. 1911 (C/2 Cl.1 mq. 19) | Mq.1.275 | Terreno incolto- si valuterà la trasformazione in parcheggio | Sito in zona del PUC TUL1 Art.44 |
| 8 t. | Terreni facenti parte dell'ex tracciato ferroviario | N.C.T. Sez.DM, Foglio 1, mapp. 1, 899, 89, Fg.2 mapp.2033,345,1508,1509,1510, Fg.3, mapp. 176<br>Fg.4, mapp. 177, 178, 535<br>Fg. 5, mapp. 297, 704, 705, 706, 707, 1389, 1390 | Mq.36.958 | Ex sedime ferroviario | L'area sarà utilizzata per la costruzione della nuova ciclovia tirrenica |
| 9 t. | Terreni oggetto di convenzioni tra RFI e soggetti privati | Galleria Capo Berta Mq. 1253 | Superficie non quantificabile | Attraversamenti con tubazioni | I contratti saranno volturati al Comune di Diano Marina |
| 10 t. | Terreno | N.C.T., Sez. DM, Foglio 6 mapp.103 (parte) | Mq.21.770 | | Area sul sedime SS449 "Incompiuta" già di proprietà comunale.<br>Sarà utilizzata per la costruzione della ciclovia tirrenica.<br>La restante parte del sedime non di proprietà comunale è in fase di acquisizione |

**2 b – FABBRICATI**

| N. | DESCRIZIONE DEL BENE E UBICAZIONE | ESTREMI CATASTALI | BENEFICIARIO | STATO ATTUALE | DESTINAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1.f | Ex asilo Frazione Serreta | Sez. DC, Foglio 2, mappale 351, Cat.B5, Mq.189 | immobile e area esterna in uso gratuito all' A.N.P.I. | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | |
| 2 f. | Piano terra palazzo S.Maglione | Sez.DM, Foglio 1, mapp. 51,sub.2, Mq.21 | n. 2 uffici in uso ad associazioni<br>Scadenza:<br>annuale | UFFICI | Pagamento di canone annuale |
| 3 f. | Piano terra palazzo Maglione | Sez.DM, Foglio 1, mapp.29, sub.1 | n. 3 uffici dati in locazione a titolo oneroso alla Gestioni Municipali spa<br>Scadenza:<br>01/05/2024 | UFFICI | Contratto di locazione |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Uffici pubblici | | |
| 4 f. | Palazzo Maglione piano 2 e 3 e mansarde | Sez.DM, Foglio 1, mapp.29, sub.1 | | UFFICI | |
| 5 f. | Piano terra palazzo S. Maglione- Via Cavour | Sez. DM, Foglio 1, mapp. 51, sub.15<br><br>(Cat.C1, Cl.7)<br><br>Mq.60 | Contratto di locazione commerciale a titolo oneroso con indicizzazione<br><br>I.S.T.A.T.<br><br>Scadenza:<br><br>01/06/2025 | NEGOZIO | Contratto di locazione |
| 6 f. | Primo e secondo piano palazzo S. Maglione | Sez. DM, Foglio 1, mapp. 51, sub. da 19 a 28 | n. 10 alloggi dati in gestione all'ARTE di Imperia. | E.R.P. | Edilizia Residenziale pubblica |
| 7 f. | Piano terra palazzo S.Maglione- via Cavour | Sez. DM, Foglio 1, mapp. 51, sub.3<br><br>Mq.22 | Uffici dati in uso all'Ass. Carabinieri | UFFICI | Pagamento di canone annuale |
| 8 f. | Piano terra palazzo S.Maglione- via Cavour | Sez. DM, Foglio 1, mapp. 51, sub.4 Mq.44 | Uffici dati in uso all'Ass.ARCADIA | UFFICI | Pagamento di canone annuale |
| 9 f. | Mansarde palazzo S.Maglione | Sez. DM, Foglio 1, mapp.51, sub.29 sub.30, sub.31<br><br>(Cat.A/3, Cl.6) | n.3 mansarde in attesa di assegnazione a seguito emissione di un bando pubblico | Locali abitativi | Si è ottenuto un finanziamento da parte della Regione a seguito di partecipazione a un bando ERS, per la trasformazione da locali di sgombero a tre mansarde abitabili. I lavori sono iniziati alla fine del 2018 e terminati nel 2019.<br><br>Gli uffici competenti dovranno emanare un bando per l'assegnazione degli alloggi |
| 10 f. | Palazzo comunale Piazza Martiri della Libertà | Sez. DM, Foglio 1, mapp. 367, sub.2 cat. B4, Mq.2.588 | Uffici comunali | UFFICI | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 11 f. | Impianto sportivo Tennis | Sez. DM, Foglio 3, mapp. 134,<br>Sub.3 Mq.256<br>Cat.C/1 Cl.4<br>E area circostante mapp 1400 (parte) | Struttura data in concessione dietro pagamento di un canone alla Asd Vip Tennis club<br>Scadenza:<br>giugno 2026 | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | Concessione |
| 12 f. | Impianto sportivo Calcio | Sez. DM, Foglio 3, mapp. 1399 (parte)<br>Mapp.132 (parte)<br>Mapp.214 (parte, condiviso con GM)<br>Mapp.653 (parte) | Struttura data in concessione dietro pagamento di un canone alla Asd<br>Dianese<br>Scadenza:<br>luglio 2026 | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | Concessione<br>Sono stati attuati lavori di valorizzazione dell'area consistenti nella realizzazione della copertura del campo sportivo in erba sintetica |
| 13 f. | Impianto sportivo bocciofila | Sez. DM, Foglio 2, mapp. 861 Mq.1.572 e mapp.863 Mq.489 | Struttura di proprietà della Bocciofila. Il comune è proprietario del terreno su cui insiste l'immobile, terreno acquisito gratuitamente dal demanio dello Stato. | | |
| 14 f. | Area in Via Lucus Bormani | Sez.DM, Foglio 3, mapp.318-339 | Capannone e deposito mezzi. Utilizzato da GM per appalto verde | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | |
| 15 f. | Palazzo Muzio Via Lucus Bormani | Sez. DM, Foglio 3, mapp.134,sub.2,4, 5 | Ex magazzino operai; sarà utilizzato da due associazioni | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | Si è ottenuto un finanziamento da parte della Regione a seguito di partecipazione a un bando ERS, per la trasformazione da magazzino a area espositiva. I lavori di sistemazione sono iniziati nel 2019 e sono stati terminati nel corso del 2021. |
| 16 f. | Chiesetta Via Lucus Bormani | Sez. DM, Foglio 3, mapp.135<br>Cat.C/2 Cl.3<br>Mq.92 | Attualmente utilizzata dalla banda musicale cittadina | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | Si sta valutando l'opportunità di restauro |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 17 f. | Cinema – Teatro Palmieri –Via Cairoli n.36 | Sez. DM, Foglio 1, mapp.132, sub. 14 (Cat.D/3) | Struttura data in concessione dietro pagamento di un canone alla società Dianorama srl<br><br>Scadenza:<br><br>ottobre 2025 | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | Concessione |
| 18 f. | IAT –Via Genala | | Utilizzato | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | La spesa per la gestione è finanziata con l'imposta di soggiorno |
| 19 f. | Palazzetto dello Sport in Via Diano Castello | Sez. DM, Foglio 3, mapp.935<br><br>Cat. D/6 | Struttura data in uso gratuito alle Ass. sportive<br><br>Scadenza:<br><br>annuale | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | Si darà attuazione ad un comodato modale nel quale le associazioni si impegnano ad attuare lavori di manutenzione ordinaria della struttura. Nel corso del 2021 si è attuato il rifacimento della copertura prima soggetta ad infiltrazioni e si è provveduto a sostituire l'impianto termico; i lavori sono terminati nel 2022. |
| 20 f. | Immobile sito in Via Diano S.Pietro 53 – Cond.Gallinara | Sez. DM, Foglio 3, mapp.993<br><br>Da sub. 33 a sub. 45 | Struttura data in affitto con canone di locazione moderato prestabilito<br><br>con indicizzazione<br><br>I.S.T.A.T.<br><br>N. 13 appartamenti | E.R.P. | si emanerà un bando per l'assegnazione degli alloggi sfitti o con contratti scaduti |
| 21 f. | Piano interrato di immobile sito in Via Diano S.Pietro 53 | Sez. DM, Foglio 3, mapp.993 sub 47, 48, 68, 69, 70, 71, | Struttura data in uso all'associazione del Tiro a segno<br><br>Scadenza:<br><br>annuale | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | Pagamento di canone annuale |
| 22 f. | Piano interrato di immobile sito in Via Diano S.Pietro 53 | Sez. DM, Foglio 3, mapp.993<br><br>Da Sub.60 a sub.67 e sub.72 | Magazzino comunale e deposito mezzi comunali e della Protezione Civile) | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 23 f. | Immobile sito in Via Diano S.Pietro 57 | Sez. DM, Foglio 3, mapp.1315,1314 | Struttura di proprietà dell'A.R.T.E.<br>Costruito su area di proprietà comunale<br>Durata del diritto di superficie a favore di ARTE :99 anni | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | |
| 24 f. | Biblioteca e esposizione – Corso Garibaldi n.16 | Sez. DM, Foglio 1, mapp.263, sub.1 | Struttura gestita in economia | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | |
| 25 f. | Museo civico - corso Garibaldi | Sez. DM, Foglio 1, mapp.263, sub.2 | Convenzione con l'istituto degli Studi Liguri | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | |
| 26 f. | Scuola dell'infanzia - Corso Roma n.157 | Sez. DM, Foglio 1, mapp.133, sub.1 Mq. 500<br>Cat.B/5 | Ex Asilo-nido | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | sarà oggetto di interventi di manutenzione straordinaria |
| 27 f. | Scuola materna - Via Nizza n.4 | Sez. DM, Foglio 1, mapp.145, sub.1<br>Mq.548 | Scuola materna | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | |
| 28 f. | Scuola elementare Villa scarsella –Via Cavour n.15 | Sez. DM, Foglio 1, mapp.85 | Istituto comprensivo | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | |
| 29 f. | Scuola elementare e Scuola media - Via Biancheri n.50/52 | Sez. DM, Foglio 1, mapp.151<br>Cat. B/5 Mq. 3.789 | Istituto comprensivo | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | |
| 30 f. | Casetta Villa Scarsella<br>Via Cavour n.77 | Sez. DM, Foglio 1, mapp.898, sub.1<br>Cat.B/5<br>Mq.89 | Attualmente utilizzata come scuola dell'infanzia e gestito da una cooperativa | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | Nel corso del 2022 è stato oggetto di interventi di manutenzione per essere adibito ad asilo nido temporaneo fino al termine dei lavori di costruzione del nuovo fabbricato in Via Rossini |
| 31 f. | Chiesetta Villa Scarsella<br>Via Cavour n.15 | Sez. DM, Foglio 1, mapp.86<br>Cat.B/7<br>Mq.75 | Auditorium | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | Si è ottenuto un finanziamento da parte della Regione a seguito di partecipazione a un bando ERS, per ristrutturazione e trasformazione in auditorium. I lavori sono terminati nel 2019. |
| 32 f. | Ex inceneritore | Territorio del Comune di Diano Castello | Ora utilizzato come magazzino | INFRASTRUTTURA PUBBLICA | Area su proprietà del demanio fluviale |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 33 f. | Immobile composto da due appartamenti sito in Via D'Annunzio n.2 | N.C.E.U. Sez.DM, Mapp.1093 sub 5 Cat. A/3 Cl.6, vani 4, mq. 68<br><br>Mapp. 1093, sub 6, Cat. A/3 Cl.6, vani 5 mq. 86<br><br>Mapp. 1093, sub 4, Cat. C/2 Cl.2, mq. 15 | Parzialmente occupato ma in fase di sgombero per trasferimento dell'occupante | Si sta valutando una destinazione della struttura a fini sociali |
| 34 f. | Immobile sito in Via Cairoli snc | Sez. N.C.E.U. DM, Foglio 1, mapp.132, sub.13 (sedime), sub.15 (B/7) Mq.212, R.C.240,88 e sub.16 (C/7) R.C.25,51 Mq.26 | Struttura data in uso all'Auser<br><br>Uso socio-ricreativo | Pagamento di un canone annuale<br><br>Si sta valutando una destinazione della struttura a fini sociali |

## 5.3 RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

### IL PIAO

**Riferimenti normativi**

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e agli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall'approvazione di quest'ultimi.

Pertanto il DUP non contiene il piano triennale dei fabbisogni di personale che risulta assorbito dal PIAO ma esclusivamente le risorse finanziarie da destinare al fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previst dalla legislazione vigente tenedo conto delle esigenze di fuzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglio funzionamento dei servizi.

**Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale -**

Nel Comune di Diano Marina la spesa media di personale calcolata sul triennio 2011-2013 ammonta ad €. 2.365.468,86, mentre la spesa di personale prevista per l'anno 2023 corrisponde ad €. 2.331.185,00, pertanto l'Ente rispetta le disposizioni di cui all'art. 1, comma 557 quater della legge n. 296/2006;

**il Comune di Diano Marina ha un rapporto, tra spese di personale ed entrate correnti, calcolate così come previsto dal DPCM 03 settembre 2019, pari al 22,77%, quindi al di sotto della soglia prevista per i comuni che si collocano nella fascia e) (comuni da 5.000 a 9.999 abitanti) pari al 26,9%.**

**Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile**

La spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, è regolata dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010: per l'anno 2009 il valore di detta spesa ammontava a € 12.054,12.

**Verifica dell'assenza di eccedenze di personale**

L'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da note acquisite dall'Ufficio Personale da parte dei Responsabili dei Settori, le quali hanno dato esito negativo.

**Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti in materia di personale**

Atteso che:

¨€ l'Ente è rispettoso dei termini di cui all'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016,
¨€ l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
¨€ l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

Il Comune di Diano Marina non soggiace al divieto assoluto di procedere ad assunzione di personale

**Spesa del personale per il triennio 2024 - 2026**

| | |
|---|---|
| **SPESA DEL PERSONALE 2024** | |
| **VOCI STIPENDIALI** | **STIP.** |
| **STIPENDIO** | **1.538.828,43** |
| **PEO** | **198.321,82** |
| **ASS.NON** | **567,19** |
| **RIA** | **1.211,99** |
| **VAC. CONTR.** | **10.555,19** |
| **SEGR. CONV.** | **17.639,18** |
| **ASS. FAM.** | **0,00** |
| **IND.POSIZ.** | **84.802,72** |
| **PO INADEL** | **51.329,09** |
| **QF 234/8** | **1.778,43** |
| **IND.UNA TANT.** | **26.289,02** |
| **NIDO** | **0,00** |
| **VIGILANZA** | **15.074,62** |
| **COMPARTO** | **3.329,42** |
| **TOTALE** | **1.949.727,10** |
| **STRAORDINARIO** | **23.394,00** |
| **CONTRIBUTI** | |
| **CPDEL 23,8%** | **469.602,82** |
| **INADEL 2,88%** | **53.613,93** |
| **TFR POSIZIONE** | **1.576,43** |
| **INAIL 2,5%** | **49.238,03** |
| **IRAP 8,5%** | **167.715,29** |
| **FONDO PERSEO 1%** | **1.252,40** |
| **TOTALE CONTRIBUTI** | **742.998,90** |
| **TOTALE SPESA PERSONALE 2024** | **2.716.120,00** |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | |
| | **SPESA DEL PERSONALE 2025** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | **VOCI STIPENDIALI** | **STIP.** | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | **STIPENDIO** | **1.538.947,58** | | | | | | | | | |
| | **PEO** | **196.940,75** | | | | | | | | | |
| | **ASS.NON** | **567,19** | | | | | | | | | |
| | **RIA** | **1.206,53** | | | | | | | | | |
| | **VAC. CONTR.** | **10.548,86** | | | | | | | | | |
| | **SEGR. CONV.** | **17.639,18** | | | | | | | | | |
| | **ASS. FAM.** | **0,00** | | | | | | | | | |
| | **IND.POSIZ.** | **84.802,72** | | | | | | | | | |
| | **PO INADEL** | **51.329,09** | | | | | | | | | |
| | **QF 234/8** | **1.778,43** | | | | | | | | | |
| | **IND.UNA TANT.** | **26.270,08** | | | | | | | | | |
| | **NIDO** | **0,00** | | | | | | | | | |
| | **VIGILANZA** | **15.183,85** | | | | | | | | | |
| | **COMPARTO** | **3.330,03** | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | **TOTALE** | **1.948.544,29** | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | **STRAORDINARIO** | **23.394,00** | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | **CONTRIBUTI** | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | **CPDEL 23,8%** | **469.321,31** | | | | | | | | | |
| | **INADEL 2,88%** | **53.579,85** | | | | | | | | | |
| | **TFR POSIZIONE** | **1.576,43** | | | | | | | | | |
| | **INAIL 2,5%** | **49.298,46** | | | | | | | | | |
| | **IRAP 8,5%** | **167.614,75** | | | | | | | | | |
| | **FONDO PERSEO 1%** | **1.252,40** | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | **TOTALE CONTRIBUTI** | **742.643,20** | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | **TOTALE SPESA PERSONALE 2025** | **2.714.581,49** | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | |
| | **SPESA DEL PERSONALE 2026** | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | **VOCI STIPENDIALI** | **STIP.** | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | **STIPENDIO** | **1.538.947,58** | | | | | | | |
| | **PEO** | **196.940,75** | | | | | | | |
| | **ASS.NON** | **567,19** | | | | | | | |
| | **RIA** | **1.206,53** | | | | | | | |
| | **VAC. CONTR.** | **10.548,86** | | | | | | | |
| | **SEGR. CONV.** | **17.639,18** | | | | | | | |
| | **ASS. FAM.** | **0,00** | | | | | | | |
| | **IND.POSIZ.** | **84.802,72** | | | | | | | |
| | **PO INADEL** | **51.329,09** | | | | | | | |
| | **QF 234/8** | **1.778,43** | | | | | | | |
| | **IND.UNA TANT.** | **26.270,08** | | | | | | | |
| | **NIDO** | **0,00** | | | | | | | |
| | **VIGILANZA** | **15.183,85** | | | | | | | |
| | **COMPARTO** | **3.330,03** | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | **TOTALE** | **1.948.544,29** | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | **STRAORDINARIO** | **23.394,00** | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | **CONTRIBUTI** | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | **CPDEL 23,8%** | **469.321,31** | | | | | | | |
| | **INADEL 2,88%** | **53.579,85** | | | | | | | |
| | **TFR POSIZIONE** | **1.576,43** | | | | | | | |
| | **INAIL 2,5%** | **49.298,46** | | | | | | | |
| | **IRAP 8,5%** | **167.614,75** | | | | | | | |
| | **FONDO PERSEO 1%** | **1.252,40** | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | **TOTALE CONTRIBUTI** | **742.643,20** | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | **TOTALE SPESA PERSONALE 2026** | **2.714.581,49** | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |